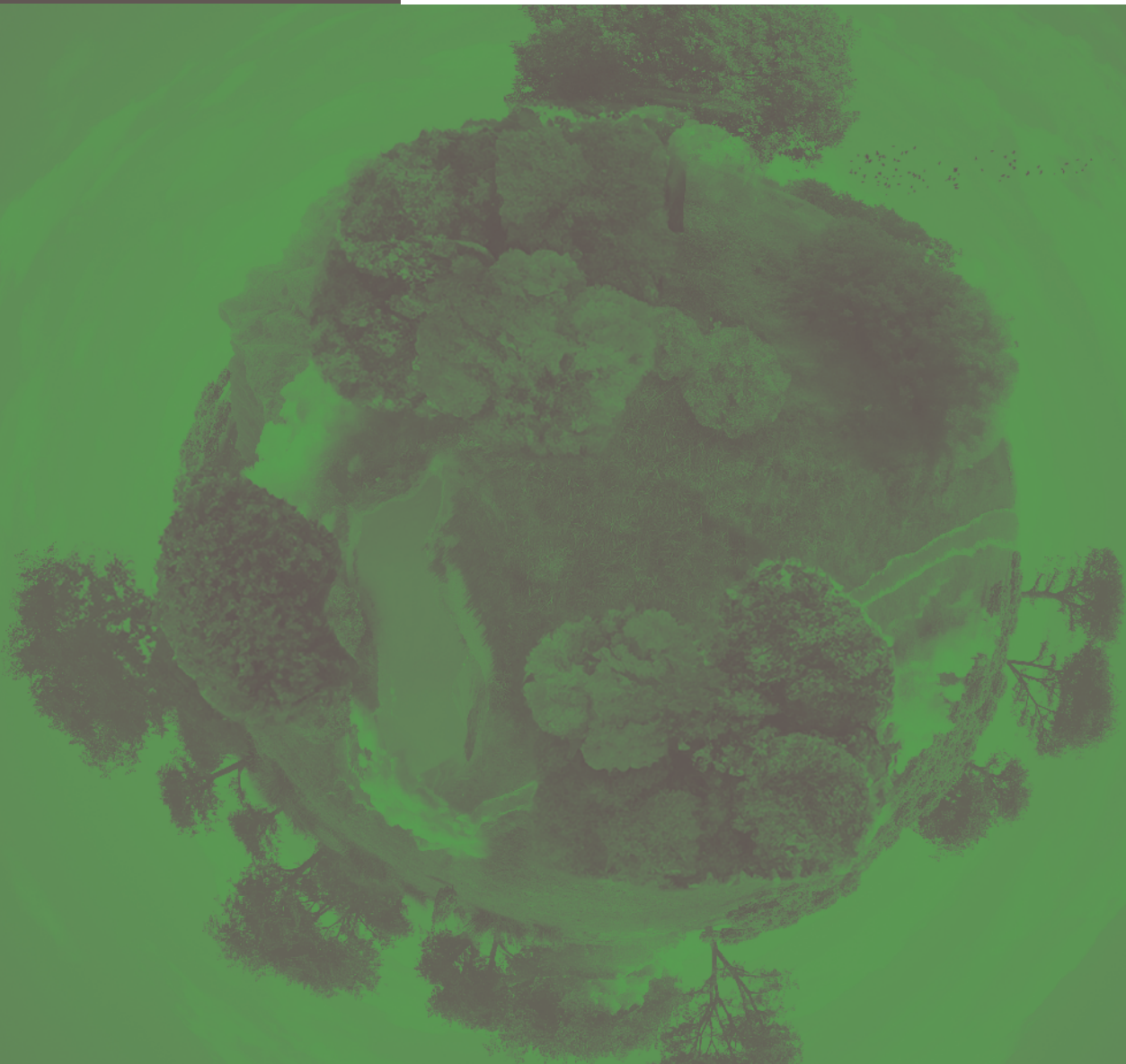




**ILCAMGROUP**  
ONE PARTNER, ALL FRONTS

# Bilancio di Sostenibilità 2023





# INDICE

Indice	2
Lettera agli stakeholders	4
<b>1. Il Gruppo Ilcam</b>	5
1.1 L'identità del Gruppo Ilcam	6
1.2 Valori e trasparenza	10
1.3 La struttura di Governance	11
1.4 Business responsabile	12
<b>2. L'impegno del Gruppo nei confronti della sostenibilità</b>	15
2.1 Analisi di materialità	15
2.2 Il Piano di Sostenibilità del Gruppo	20
<b>3. Tutela dell'ambiente</b>	23
3.1 Efficienza energetica e lotta al cambiamento climatico	24
3.2 Emissioni di gas ad effetto serra	28
3.3 Altri inquinanti	31
3.4 Gestione responsabile della risorsa idrica	32
3.5 Gestione dei rifiuti e operazioni di smaltimento	33
<b>4. La forza del gruppo: la cura delle nostre persone</b>	35
4.1 I dipendenti del Gruppo	36
4.2 Benessere e crescita dei nostri dipendenti	41
4.3 La gestione degli aspetti di salute e sicurezza	44
4.4 Le nostre iniziative a favore delle comunità locali	46
<b>5. La gestione responsabile della catena del valore</b>	48
5.1 Materiali, circolarità ed innovazione di prodotto	49
5.2 Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	53
5.3 La gestione responsabile della catena di fornitura	56
<b>6. Appendice qualitativa</b>	59
<b>GRI Content Index</b>	74

# Lettera agli stakeholders

[2-22]

Il 2023 ha rappresentato un capitolo significativo nella storia del nostro Gruppo. In un anno caratterizzato da nuove sfide e significative opportunità, abbiamo rafforzato il nostro impegno per la sostenibilità, conferendole un ruolo centrale per guidare le nostre azioni e influenzare positivamente il futuro delle nostre attività.

Con questa visione, abbiamo realizzato il nostro primo Bilancio di Sostenibilità pubblico, che potrete consultare nelle prossime pagine. Questo documento riflette la nostra determinazione nel valutare gli impatti del Gruppo sull'ambiente, sull'economia e sulle persone, evidenziando il contributo essenziale di tutte le funzioni aziendali delle società del Gruppo coinvolte in questo processo.

Siamo consapevoli che il nostro percorso rappresenta un viaggio dinamico e in continua evoluzione. Siamo entusiasti di annunciare che tale percorso sarà guidato dal nostro nuovo Piano di Sostenibilità, che delinea una mappa dettagliata delle iniziative e dei processi che prevediamo di attuare nei prossimi anni. Questo piano si propone di adottare un modello di business incentrato sulla circolarità e sull'efficienza nell'uso delle risorse, mirando a sviluppare soluzioni innovative che riducano il nostro impatto ambientale e promuovano il benessere del pianeta e delle sue popolazioni, con un coinvolgimento attivo di tutti i nostri stakeholder.

Ci impegniamo a mantenere un dialogo attivo e trasparente con tutte le parti interessate. La vostra partecipazione e collaborazione sono fondamentali per il successo delle iniziative che stiamo pianificando. Siamo grati per il sostegno e la fiducia che ci avete dimostrato fino ad ora e siamo fiduciosi che, insieme, raggiungeremo nuovi traguardi in un percorso che dura da oltre sessant'anni.

Siamo convinti che il cambiamento sia possibile e che la sostenibilità non sia solo un obiettivo da raggiungere, ma una bussola che ci guida quotidianamente verso un futuro migliore.

Vi invitiamo con entusiasmo a leggere il nostro Bilancio di Sostenibilità e a scoprire l'impegno e la passione con cui stiamo intraprendendo questo viaggio.

Buona lettura.

**Pierluigi Zamò**  
Presidente



# 1. IL GRUPPO ILCAM

## IL GRUPPO IN NUMERI



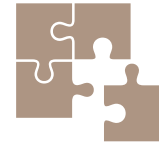
**255 €mln**

Fatturato  
esercizio 2023



**4**

Paesi in cui sono presenti  
le aziende core del Gruppo



**30 mln**

di pezzi prodotti  
all'anno

## TUTELA DELL'AMBIENTE



**66.899 GJ**

Utilizzo di energia  
proveniente da fonti  
rinnovabili (2023)



**7.734 tCO<sub>2</sub>e**

Emissioni GHG Scopo 1  
(2023)



**0,40 ML**

Consumo idrico totale  
(2023)

## LA FORZA DEL GRUPPO: IL VALORE DELLE NOSTRE PERSONE



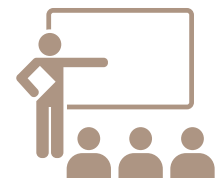
**1.038**

Dipendenti (2023)



**98,8%**

Dipendenti a tempo  
indeterminato (2023)



**5.993**

Ore di formazione (2023)

## LA GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE



**33%**

materie prime riciclate  
+7% rispetto al 2022



**97%**

Materie prime  
rinnovabili

# 1.1 L'IDENTITÀ DEL GRUPPO ILCAM

[2-6; 2-28; 2-29]

Il Gruppo Ilcam, leader nel mercato europeo della produzione di componenti per mobili si rivolge ad un ampio spettro di clienti, inclusi produttori di arredamento, distributori di componenti, rivenditori e aziende specializzate in forniture contract, ovvero soluzioni su misura progettate per soddisfare le specifiche necessità dei clienti.

Grazie all'adozione di tecnologie avanzate e a processi produttivi all'avanguardia, il Gruppo ha consolidato nel tempo la fiducia dei mercati internazionali. Il suo successo si fonda su un solido lavoro di squadra e sulla capacità di instaurare relazioni di stima con i propri stakeholder, garantendo trasparenza, ascolto attivo e collaborazione. Questi valori sono stati coltivati attraverso una storia aziendale che si estende per oltre sessant'anni.

## 1959

La ILCAM S.p.A. (Industria lavorazione curvati e affini Manzano) viene fondata nel 1959 da Tullio Zamò con tre soci, a Manzano, cuore di uno dei principali distretti dell'industria del mobile in Italia. Si tratta di una piccola azienda che produce spalliere curvate, che, grazie all'esperienza maturata dal fondatore in disegno industriale ed in meccanica, gli permettono di inventare un metodo originale per eseguire la curvatura, costruendo anche un apposito macchinario.

## 1960

Dopo alcuni anni, l'azienda cambia prodotto e inizia a fornire i mobilifici di Brugnera e Pesaro che allora, a metà anni Sessanta, sulla scia del primo boom economico italiano, si andavano affermando. La gamma dei prodotti forniti era costituita essenzialmente da gambe e basamenti per tavoli.

## 1970

Gli anni Settanta sono anni di svolta, l'azienda che ormai contava circa 180 dipendenti e si qualificava nel settore italiano dei mobili come un buon fornitore, aumenta il mix di prodotti offerti. È proprio nella seconda metà degli anni Settanta che la produzione delle antine in rovere ebbe inizio. Nel 1975 entra in azienda il primogenito del fondatore, Pierluigi Zamò, attuale Presidente, seguito poco tempo dopo dal fratello Silvano Zamò, Vicepresidente. La crescita e l'espansione verso l'Europa era iniziata, anche grazie a competenze strategiche e industriali acquisite da collaboratori e da imprenditori stranieri. A mano a mano che la domanda sulle antine cresceva, la produzione si concentrava su questa linea di prodotto. Fu un grosso successo, ILCAM fu la prima ad industrializzare la produzione di ante in legno massiccio.

## 1980

Negli anni Ottanta la produzione si allarga seguendo l'evoluzione delle ante: a quella completamente in legno massiccio se ne aggiunse un'altra fatta con un pannello centrale impiallacciato e bugnato. A metà anni Ottanta ILCAM si dota della miglior linea di verniciatura in Europa e nello stesso periodo comincia a realizzare prodotti innovativi. In particolare, avvia la produzione di ante in PVC, diventando la prima realtà industriale del settore a gestire insieme tutte le tecnologie di protezione e decorazione delle ante.

## 1990

Gli anni Novanta sono i primi anni di investimenti fuori dai propri confini nazionali: nasce ILMEST in Slovenia, seguita poco dopo da ILROM in Romania. L'apertura delle nuove unità produttive risponde ad una strategia di filiera integrata e di prossimità delle prime lavorazioni del prodotto alle risorse forestali.

## 2000

Nel 2000 inaugura la nuova sede di Cormons, dove confluiscono lavorazioni prima dislocate in più stabilimenti tra Cormons, Manzano, San Giovanni al Natisone. Una scelta, questa, che risponde sia alle dimensioni raggiunte dall'azienda, sia alla necessità di ottimizzare la produzione e la logistica.

## 2010

I seguenti sono anni di grandi investimenti, vengono acquisite e fondate nuove società dando al "Gruppo Ilcam" frutto di una visione strategica basata sull'unione di competenze e offerte di prodotti. Nel 2011 viene installato nella capogruppo il primo impianto fotovoltaico, dimostrazione del duraturo e concreto impegno del Gruppo verso le tematiche della sostenibilità.

## 2014

Nel 2014 viene acquisita la società LICAR per poter ampliare la propria offerta e rafforzare la propria presenza nel mercato inglese ed americano.

Il seguente anno viene costituita LANTA che entra a far parte del Gruppo.

Gli investimenti riguardano anche aspetti industriali come l'avviamento del Lean Manufacturing Project e l'acquisizione di nuove tecnologie produttive all'avanguardia.

## 2018

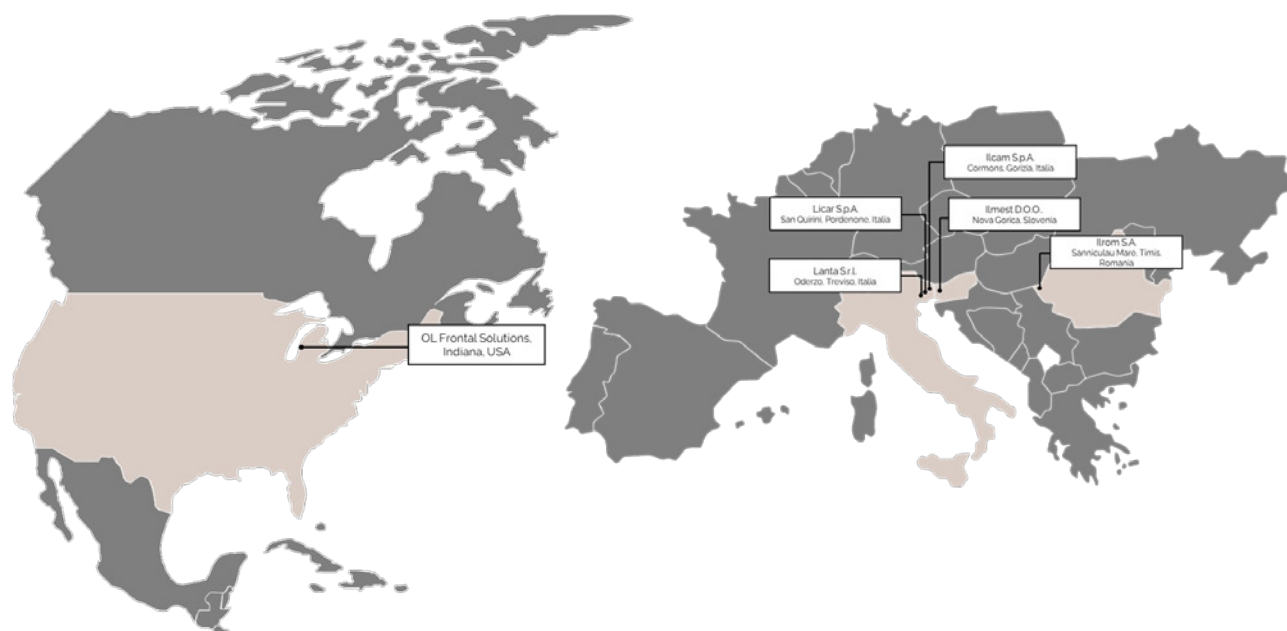
Nel 2018 il Gruppo Ilcam crea una Join venture con il gruppo canadese Olon dando vita alla società O.L. Frontal Solution con sito produttivo in USA.

## 2022

Viene costituita ILBORD2, come unità produttiva della capogruppo Ilcam Spa per andare a soddisfare meglio le richieste di prodotti squadrati bordati.

L'anno successivo O.L. Frontal Solution entra nel Gruppo Ilcam, con l'acquisizione al 100%,

Le aziende core che compongono il Gruppo Ilcam sono distribuite in tre paesi europei – Italia (nelle regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia), Slovenia e Romania – e recentemente l’espansione ha incluso anche gli Stati Uniti, ampliando così la presenza geografica del gruppo in America. Di seguito, viene presentato un riepilogo dettagliato delle entità che costituiscono il Gruppo:



**Ilcam S.p.A. (Cormons, Italia)**, capogruppo e la più trasversale e versatile delle aziende. Gestisce tutte le tecnologie per la lavorazione del legno, ossia, la pressatura, l’impiallacciatura, la squadra-bordatura e la verniciatura. La struttura occupa una superficie di 90.000 m<sup>2</sup> e produce circa 70.000 pezzi al giorno.

- **Licar International S.p.A. (San Quirino, Italia)**  
dedicata alla produzione di porte, che fondono estetica e funzionalità grazie all’avanzata tecnologia dell’avvolgimento. Tale realtà è inoltre presente nei mercati del Regno Unito e USA e la sua superficie industriale si estende su circa 60.000 m<sup>2</sup> con una produzione giornaliera di 20.000 pezzi.
- **Lanta S.r.l. (Oderzo, Italia)**  
focalizzata nella realizzazione di carcasse e prodotti squadra-bordati e calandratura di pannelli, opera su un’area industriale di 40.000 m<sup>2</sup>. L’azienda si presenta come un importante polo di produzione e impiego dell’utilizzo di materiali innovativi, ecocompatibili e resistenti ai graffi.
- **Ilmest D.O.O. (Nova Gorica, Slovenia)**  
si occupa della fase di impiallacciatura dei pannelli e gestisce la logistica di Gruppo. Con una superficie di 21.000 m<sup>2</sup>, fornisce anche supporto logistico e di imballaggio per il Gruppo.



- **Ilrom S.A. (Sanniculau Mare, Romania)**

situata in una regione ricca di foreste, gestisce un processo che parte dalla segheria per arrivare alla produzione di componenti in legno massiccio ed elementi a base legno, su una superficie di circa 20.000 m<sup>2</sup>.

- **OL Frontal Solutions “oggi Licar America” (Jeffersonville, Indiana, USA)**

la più recente aggiunta del Gruppo Ilcam, è la sede produttiva negli USA di Licar International, specializzata nella tecnologia dell'avvolgimento. La sua presenza negli Stati Uniti non solo estende la portata geografica del Gruppo ma consolida anche la sua capacità di soddisfare le esigenze del mercato nordamericano attraverso soluzioni personalizzate e tecnicamente sofisticate.



## ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Il Gruppo Ilcam, tramite le proprie società italiane ed estere, è associato a diverse organizzazioni di categoria. Tra le principali, Federlegno e Confindustria:

- **Federlegno** è la federazione italiana che rappresenta e promuove gli interessi delle imprese del settore legno-arredo, svolgendo un ruolo cruciale nel fornire supporto e rappresentanza in ambito normativo ed economico per le aziende del settore;
- **Confindustria** è l'organizzazione di rappresentanza delle imprese italiane, che opera a livello locale, nazionale ed internazionale, al fine di promuovere e tutelare gli interessi delle stesse, analizzando e interpretando gli scenari competitivi e affiancandole in un percorso di crescita, innovazione e cultura di impresa. A livello italiano, Ilcam aderisce alle declinazioni locali di Confindustria Udine e Confindustria Alto Adriatico, ricoprendo ruoli di vertice all'interno di entrambe. Il Gruppo fa inoltre parte delle Confindustrie estere in Romania, tramite Ilrom, e in Slovenia, tramite Ilmest, aderendo, rispettivamente, a Confindustria Romania e Confindustria Slovenia.

Tali associazioni offrono una piattaforma di networking, scambio di conoscenze e rappresentanza attraverso le quali entrare in contatto con altre aziende del settore, favorendo la condivisione di best practice, stabilendo solide relazioni commerciali e identificando nuove opportunità di collaborazione e accesso a nuovi, potenziali mercati.

## 1.2 VALORI E TRASPARENZA

La **Mission** del Gruppo è intrinsecamente legata alla trasformazione delle abitazioni in spazi più accoglienti e vivibili. Questo obiettivo si concretizza attraverso la produzione di frontali per mobili che incarnano l'eccellenza industriale senza dimenticare le capacità artigianali proprie dello stile italiano, attributi distintivi del marchio.

Al contempo, la **Vision** è quella di essere partner dei maggiori produttori di cucine europee e non, mantenendo al contempo un approccio di sostenibilità su tutte le tecnologie di cui il Gruppo dispone.

Oggi, grazie a questo approccio, il Gruppo è riconosciuto come leader europeo nel settore della lavorazione del legno e nella produzione di componentistica di eccellenza.



## 1.3 LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

[2-9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21; 405-1]

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Ilcam S.p.A. (d'ora in avanti anche "CdA") rappresenta l'organo decisionale e di supervisione più importante. Come massimo organismo, esso è responsabile di prendere decisioni strategiche e garantire una gestione efficace e responsabile dell'azienda.

Il CdA, alla data del 31 dicembre 2023, risulta costituito da 9 membri; 8 consiglieri più il Presidente. Alcuni membri presenti nel CdA della capogruppo risiedono anche nei CdA delle altre società del Gruppo.

La struttura del CdA presenta una composizione omogenea in termini di genere e fascia d'età anni; infatti, i 9 consiglieri sono di sesso maschile e presentano un'età superiore ai 50 anni<sup>1</sup>.

In seguito, la struttura del Consiglio d'Amministrazione della capogruppo al 31 dicembre 2023:

### MEMBRI E CARICHE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

#### **PIERLUIGI ZAMÒ**

*Presidente esecutivo*

#### **SILVANO ZAMÒ**

*Vicepresidente esecutivo*

#### **GIUSEPPE DAL CIN**

*Consigliere non esecutivo*

#### **ALBERTO FELICE DE TONI**

*Consigliere non esecutivo*

#### **GIULIANO GABRIELLI**

*Consigliere non esecutivo*

#### **LINDO MALISAN**

*Consigliere non esecutivo*

#### **GIORGIO NADALUTTI**

*Consigliere non esecutivo*

#### **MAURIZIO ZANETTE**

*Consigliere non esecutivo*

#### **FABIO CANDUSSIO**

*Consigliere non esecutivo*

Il Consiglio di Amministrazione di Ilcam S.p.a. ha il compito di delineare le strategie e le politiche aziendali, garantire una governance efficace, assicurare la conformità normativa e raggiungere gli obiettivi strategici. La selezione dei suoi membri è affidata all'Assemblea dei Soci, che valuta criteri di competenza, esperienza e integrità, garantendo così una composizione del CdA ottimale. Quest'ultimo viene rinominato ogni tre anni per assicurare una rappresentanza equilibrata di competenze e prospettive.

I membri del Consiglio sono coinvolti attivamente nell'approvazione di investimenti significativi, nella selezione di dirigenti chiave e nella gestione di situazioni eccezionali, consolidando una leadership coerente e responsabile.

La performance del CdA è soggetta a una valutazione accurata da parte del Presidente e dell'Assemblea dei Soci, che svolge anche un ruolo cruciale nella determinazione delle remunerazioni. Viene definito infatti un "plafond" di compensi per i membri del CdA, assicurando che le remunerazioni siano proporzionate alle responsabilità e all'impegno individuale. In particolare, Pierluigi Zamò, che ricopre sia la carica di Presidente che quella di Amministratore Delegato, riceve un'indennità fissa, mentre gli altri membri del CdA ricevono un gettone di presenza basato sulla loro partecipazione effettiva alle riunioni. Questa struttura di remunerazione è progettata per garantire giustizia e trasparenza, motivando i membri a mantenere un alto livello di impegno e contributo alle decisioni cruciali per il futuro dell'azienda.

In supporto al processo decisionale, il CdA si avvale del senior management delle società del Gruppo, che funge da punto di riferimento essenziale per la condivisione di informazioni, la discussione di strategie e l'allineamento delle attività delle diverse entità aziendali.

Inoltre, si segnala che le aziende Licar International S.p.A., Lanta S.r.l. Ilrom S.A. sono dotate di un Consiglio di Amministrazione a sé stante. Per quanto concerne invece l'azienda americana OL Frontal Solutions LLC è presente un board conformemente a quanto disposto dalla normativa americana. Infine, l'azienda slovena Ilmes D.O.O., non possiede un proprio CdA ma bensì un direttore generale eletto tramite nomina della capogruppo.

<sup>1</sup>Non è presente una procedura formalizzata che regola la prevenzione e mitigazione dei conflitti di interesse all'interno del CdA della Ilcam S.p.A..  
Al 31/12/2023 non si sono verificate casi di conflitti di interesse.

# 1.4 BUSINESS RESPONSABILE

[2-23, 24, 25, 26, 27]

Il Gruppo Ilcam mantiene un presidio rigoroso e responsabile rispetto alle proprie attività di business. La capogruppo Ilcam S.p.A., Lanta S.r.l. e Licar International S.p.A., hanno consolidato questo impegno adottando rigorosi Codici Etici.

Questi codici delineano i principi e le direttive che guidano il comportamento di dipendenti e stakeholder, assicurando un approccio etico in tutte le decisioni aziendali. Le altre società del gruppo stanno pianificando di adottare documenti analoghi nel prossimo futuro per rafforzare ulteriormente la coerenza etica all'interno dell'organizzazione.

## CODICE ETICO

Il documento della capogruppo si basa su otto principi fondamentali:

### Legalità

Rispetto delle leggi, normative e del Codice Etico, con rettitudine ed equità.

### Integrità

Condotta aziendale corretta e trasparente, promuovendo relazioni commerciali oneste.

### Lealtà

Fedeltà agli accordi e rispetto del patrimonio aziendale, con decisioni prese in buona fede.

### Riservatezza

Mantenimento della riservatezza sulle informazioni aziendali.

### Assenza di conflitto di interessi

Decisioni di business prese nell'interesse dell'azienda, evitando conflitti con attività personali.

### Sicurezza e condizioni di lavoro

Promozione di condizioni di lavoro favorevoli alla salute e al benessere dei dipendenti.

### Pari opportunità

Progresso professionale basato su risultati, competenze e pari opportunità.

### Sostenibilità

Considerazione dell'impatto ambientale e sociale nelle attività aziendali e nei rapporti con gli stakeholders.

## POLITICA PER L'AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA, QUALITÀ

Il Gruppo Ilcam integra nella sua politica elementi di sostenibilità e protezione dei diritti umani. Questa politica rispetta il regolamento europeo REACH, volto a tutelare la salute umana e l'ambiente dai rischi chimici, e la normativa EUTR (Timber Regulation), che contrasta il commercio illegale di legname in Europa ed il Lacey Act negli Stati Uniti.

### CONFORMITÀ E STANDARD

La politica garantisce che la produzione di tutti i componenti d'arredo del Gruppo rispetti pienamente i regolamenti nazionali e internazionali, nonché le normative UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2015, BS OHSAS 18001:2007 e i requisiti del D.lgs. 231/2001. Gli obiettivi principali sono la salvaguardia della vita umana e la protezione dell'ambiente dall'inquinamento.

### IMPEGNO PER I DIRITTI UMANI

Il Gruppo Ilcam si impegna a rispettare i diritti umani basandosi su otto principi chiave, volti a prevenire qualsiasi violazione nelle attività aziendali e lungo la catena di fornitura:

- Non utilizzo del lavoro minorile
- Non ricorso al lavoro forzato
- Tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- Rispetto del diritto dei lavoratori alla libera associazione e alla contrattazione collettiva
- Non discriminazione
- Rispetto delle procedure disciplinari definite nel contratto collettivo di lavoro
- Rispetto delle regole contrattuali sull'orario di lavoro
- Rispetto delle regole contrattuali sugli aspetti retributivi
- La politica completa è disponibile e scaricabile sul sito web del Gruppo Ilcam.

La politica è consultabile e scaricabile all'interno del sito web.

Inoltre, le società italiane del Gruppo hanno implementato il Modello Organizzativo e di Gestione in conformità con il D.lgs. 231/2001. Questo modello, progettato per garantire la conformità normativa e prevenire la corruzione, comprende una serie di procedure, controlli e misure volti ad individuare e prevenire comportamenti illeciti o non etici. Inoltre, in linea con i requisiti di tale modello, le società italiane hanno attivato un canale di whistleblowing. Tale canale, concepito come strumento confidenziale, fornisce a tutti i dipendenti e stakeholder del Gruppo, la possibilità di segnalare eventuali violazioni o comportamenti scorretti, promuovendo una cultura aziendale basata sulla totale trasparenza e responsabilità.

In aggiunta, al fine di minimizzare gli impatti legati al processo produttivo nel corso degli anni il Gruppo ha implementato alcuni fondamentali sistemi di gestione, allineandosi a certificazioni riconosciute a livello internazionale in ambito di ambiente, qualità, salute e sicurezza:



<p><b>FSC</b></p> <p>La certificazione Forest Stewardship Council rappresenta uno standard riconosciuto a livello internazionale che garantisce che il legno utilizzato nel processo di produzione sia tracciabile e provenga da fonti responsabili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.</p> <p>Ilcam S.p.a. (2001), Licar international S.p.a (2001), Ilmest D.O.O (2001), Ilrom S.A. (2005), Lanta S.r.l (2015)</p>	<p><b>PEFC</b></p> <p>Il Programme for the Endorsement of Forest Certification è uno standard internazionale che ha il compito di garantire che i prodotti a base di legno provengano da foreste gestite in modo sostenibile e responsabile.</p> <p>Ilcam S.p.a. (2010), Ilmest D.O.O. (2010), Ilrom S.A (2010). Licar International S.p.a. (2012), Lanta S.r.l. (2017)</p>	<p><b>ISO 9001</b></p> <p>Lo standard internazionale ISO 19001 definisce i principi, i processi e le responsabilità necessarie al fine di condurre audit interni efficaci ed efficienti.</p> <p>Ilcam S.p.a. (1995), Licar International S.p.a. (1998), Lanta S.r.l. (2016)</p>
<p><b>ISO 14001</b></p> <p>La norma ISO 14001 è uno standard internazionale che fornisce linee guida dettagliate per la creazione e l'implementazione di un sistema di gestione ambientale. Tale sistema aiuta le organizzazioni a identificare gli impatti ambientali delle loro attività, adottare misure per ridurli e monitorare continuamente il loro rendimento ambientale.</p> <p>Ilcam S.p.a. (2010), Licar International S.p.a. (2018)</p>	<p><b>ISO 45001</b></p> <p>La norma ISO 45001 si concentra sulla gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, fornendo un quadro per l'implementazione di un sistema di gestione efficace che permette alle organizzazioni di identificare e gestire i rischi per la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.</p> <p>Ilcam S.p.a. (2021)</p>	<p><b>ISO 50001</b></p> <p>La norma ISO 50001 riguarda la gestione dell'energia da parte delle organizzazioni. Fornisce un quadro utile al fine di sviluppare, implementare, mantenere e migliorare un sistema di gestione energetica, con l'obiettivo di aumentarne l'efficienza, ridurre i costi e mitigarne l'impatto ambientale.</p> <p>Ilcam S.p.a. (2022), Licar International S.p.a. (2023)</p>

Il Gruppo, perseguendo da sempre un modello di business improntato alla totale trasparenza, alla massima responsabilità nella gestione dei rapporti verso i propri stakeholder, ribadisce quotidianamente il presidio nei confronti di una corretta responsabilità aziendale, agendo in conformità alle normative vigenti e applicate nei Paesi in cui opera. Nel corso del triennio 2021-2023, infatti, non sono stati registrati casi di non-compliance, di natura sia sanzionatoria sia pecuniaria, da parte di nessuna società del Gruppo<sup>2</sup>.

<sup>2</sup>In virtù del business, dei volumi di fatturato e del settore di appartenenza di Ilcam, è stata impostata una soglia pari a € 10.000 ai fini dell'individuazione di sanzioni pecuniarie significative da parte delle società del Gruppo.

# 2. L'IMPEGNO DEL GRUPPO NEI CONFRONTI DELLA SOSTENIBILITÀ

Con il presente Bilancio di Sostenibilità, il Gruppo Ilcam si pone l'obiettivo di riassumere e concretizzare l'impegno aziendale nei confronti dello sviluppo sostenibile e di un modello di fare impresa rispettoso della realtà sia ambientale che sociale.

Il Gruppo Ilcam ha intrapreso un percorso di integrazione della sostenibilità nella propria gestione aziendale, sviluppando un Piano di Sostenibilità che riassume la strategia attraverso obiettivi misurabili e azioni concrete. Questo Piano è stato elaborato in stretta coerenza con i risultati dell'analisi di materialità, che ha permesso di identificare gli impatti del Gruppo su ambiente e persone. Con il presente Bilancio di Sostenibilità, il Gruppo Ilcam fornisce una rendicontazione strutturata delle informazioni basate su tale piano, illustrando in modo trasparente le iniziative intraprese e i risultati ottenuti nell'ultimo anno.

Il Bilancio di Sostenibilità, quindi, non è solo un documento riassuntivo, ma uno strumento dinamico che guida il Gruppo verso un miglioramento continuo, rafforzando il suo ruolo di attore responsabile all'interno del contesto in cui opera.

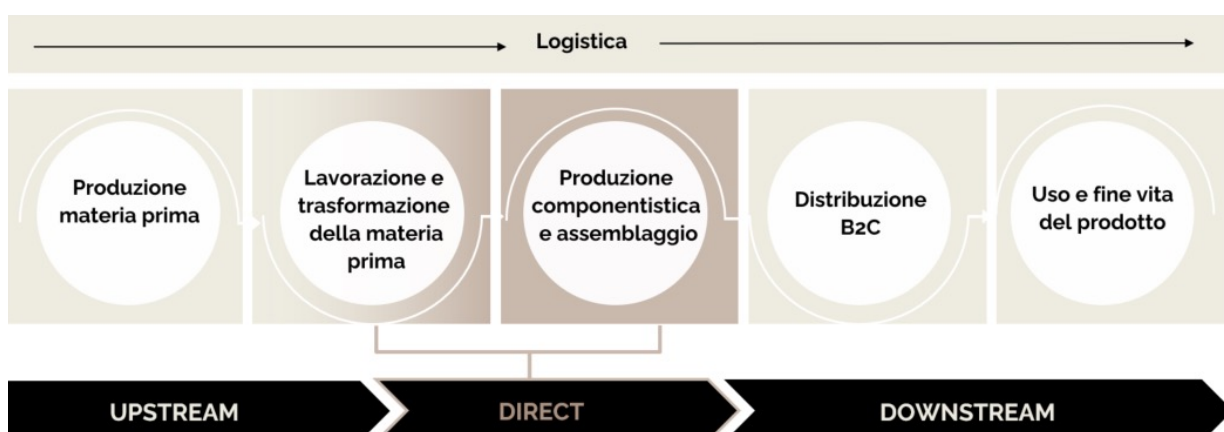
## 2.1 ANALISI DI MATERIALITÀ

[3-1, 2]

La profondità e il dettaglio dei temi presentati e rendicontati nel presente Bilancio di Sostenibilità riflettono il risultato di un'analisi di materialità svolta secondo i requisiti dei GRI Standards 2021. L'obiettivo di questa analisi è stato identificare i temi che rappresentano gli impatti più significativi generati dal Gruppo su economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi gli impatti sui diritti umani.

### LA CATENA DEL VALORE

La lista dei temi materiali è stata definita valutando gli impatti effettivi e potenziali, negativi e positivi, e considerando la loro significatività lungo l'intera catena di valore: infatti, questo approccio include non solo le operazioni interne (direct) del Gruppo, ma anche le attività a monte (upstream) e a valle (downstream).



Nello specifico, la catena del valore del Gruppo si compone delle seguenti fasi:

- Fase **upstream**, che comprende coltivazione e taglio del legno e la produzione e trasformazione dei materiali accessori utilizzati dal Gruppo per la produzione (es. vernici).
- Fase **core**, composta dalle attività produttive del Gruppo che comprendono in parte la lavorazione del legno presso Ilrom S.A., specializzata in segheria, e, su scala più ampia, la produzione di elementi base legno, per tutte le altre società del gruppo. Segue poi la produzione di componentistica, l'assemblaggio delle parti prodotte e, infine, la vendita ai clienti.
- L'ultima fase, quella **downstream**, che include la vendita al dettaglio del prodotto finito da parte dei clienti del Gruppo e l'uso e fine vita del prodotto.

Trasversale a tutte le fasi sopracitate, la logistica accompagna e supporta l'intero processo produttivo.

## IL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E TEMI MATERIALI

Il processo di analisi è stato condotto come segue:

- 1. Comprensione del contesto in cui opera l'azienda:** sono state analizzate le pressioni legislative attuali e future nel settore della lavorazione del legno, oltre alle principali fonti e organizzazioni attive nel campo della sostenibilità. Tra queste fonti figurano il SASB (Sustainability Accounting Standards Board), il Sustainability Yearbook, S&P Global Ratings, i documenti dello European Green Deal e il New Circular Economy Action Plan, nonché documenti pubblicati dalle associazioni di categoria a cui il settore del Gruppo fa riferimento.
- 2. Identificazione degli impatti effettivi e potenziali:** sono stati successivamente delineati gli impatti, effettuando una prima distinzione tra effettivi e potenziali, positivi e negativi, così come definiti dallo Standard GRI:  
**Effettivo o potenziale:** un impatto è definito effettivo se i suoi effetti sono già avvenuti o si stanno già verificando. Al contrario, viene definito potenziale quando i suoi effetti possono verificarsi ma non si sono ancora verificati al momento della rilevazione;  
**Positivo o negativo:** gli impatti possono essere considerati positivi quando contribuiscono allo sviluppo sostenibile a livello economico, sociale e ambientale. Risultano invece, negativi quando causano danni o svantaggi.
- 3. Valutazione della significatività degli impatti:** una volta identificati, gli impatti sono stati valutati a seconda della loro significatività, in modo differente a seconda della effettività o probabilità dell'impatto stesso. La significatività di un impatto effettivo viene valutata secondo la sua gravità, a sua volta composta da:  
**Portata (scale):** ovvero quanto grave è l'impatto e quanto intensi sono i suoi effetti sul contesto esterno in cui si verifica, tenendo in considerazione anche la geografia in cui avviene;  
**Ambito di applicazione (scope):** ovvero quanto l'impatto è diffuso lungo la catena del valore;  
**Carattere di irrimediabilità (irremediable character):** applicabile solo agli impatti negativi, tale parametro considera la difficoltà a rimediare al danno generato dall'impatto.  
Nella valutazione di un impatto potenziale, oltre alla gravità, viene considerato anche il parametro della probabilità di accadimento dell'impatto stesso.
- 4. Prioritizzazione dei temi:** durante quest'ultima fase gli impatti sono stati raggruppati in temi<sup>3</sup> e prioritizzati in base al risultato definito nella fase precedente. I temi, che hanno superato la soglia predefinita di materialità, sono di seguito listati e rendicontati all'interno del presente Bilancio di Sostenibilità.

<sup>3</sup>Si faccia riferimento alla Nota Metodologica, in particolare al paragrafo "Approfondimento analisi di materialità" per visionare la lista di impatti e la correlazione fra questi ultimi e i temi riportati in questo capitolo.



# I TEMI MATERIALI



## Cambiamento climatico ed Energia

I processi di approvvigionamento, produzione e trasporto necessari alla realizzazione dei prodotti del Gruppo comportano il rilascio di emissioni di gas serra. Queste emissioni derivano principalmente dall'uso di combustibili fossili e dall'acquisto di energia elettrica dalla rete per il funzionamento degli impianti lungo tutta la catena del valore, contribuendo negativamente al cambiamento climatico. Per ridurre tali impatti, il Gruppo effettua regolarmente interventi di efficientamento energetico e soddisfa parte del proprio fabbisogno autoproducendo energia da fonti rinnovabili. Inoltre, grazie alla predisposizione di un inventario delle emissioni, questo impatto viene costantemente monitorato.



## Consumo di risorse idriche

Il consumo di acqua all'interno degli stabilimenti del Gruppo, pur essendo limitato, ha un impatto significativo sul territorio in cui l'azienda opera. Oltre all'utilizzo diretto negli impianti, anche l'acqua impiegata per la produzione e la lavorazione del legno influisce sulle riserve idriche locali, contribuendo ad accentuare lo stress idrico in un'area già classificata a rischio medio. Per questo motivo, il Gruppo monitora annualmente i propri consumi e adotta misure di efficientamento e riparazione di eventuali perdite.



## Economia circolare

Attraverso il riutilizzo del legno di scarto per la produzione di nuovi prodotti, il Gruppo riduce la dipendenza da materie prime vergini, limitando la distruzione di habitat naturali e gli squilibri ecosistemici che possono danneggiare le comunità locali, la fauna e la biodiversità.



## Gestione dei rifiuti

I rifiuti generati durante la fase di lavorazione hanno impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, i quali possono estendersi ben oltre i siti di generazione e smaltimento. Questi rifiuti possono contaminare il suolo e le risorse idriche circostanti, aumentando il rischio di inquinamento ambientale e di esposizione a sostanze dannose per le persone e la fauna selvatica. Tale diffusione può avere effetti a lungo termine sulla qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, compromettendo l'ecosistema locale e la salute delle comunità vicine.

Attualmente, circa la metà dei rifiuti prodotti dal Gruppo viene destinata ad operazioni di recupero e negli ultimi anni si registra un costante aumento delle materie prime derivanti da riciclo. Queste azioni garantiscono un efficientamento della gestione dei rifiuti.



### **Biodiversità e materiali**

La coltivazione intensiva delle materie prime potrebbe portare alla deforestazione, all'esaurimento del suolo e delle risorse naturali e alla perdita di habitat per molte specie animali e vegetali. Considerato il business del Gruppo, l'utilizzo delle materie prime vergini si rende necessario e l'attività di coltivazione potrebbe accentuare la deforestazione, compromettere la capacità degli ecosistemi di fornire servizi vitali come la regolazione del clima, la purificazione dell'acqua e la conservazione del suolo, influenzando negativamente la qualità della vita umana e la resilienza ambientale. Per far fronte a questi impatti, il Gruppo utilizza solamente materie prime certificate FSC, che assicurano una gestione forestale responsabile, e sta incrementando l'uso di materiali riciclati.



### **Inquinamento dell'aria**

Le emissioni in atmosfera comprendono inquinanti che hanno un impatto negativo sulla qualità dell'aria e in primis sulla salute umana, animale e sugli ecosistemi. Durante i processi di produzione del Gruppo si può verificare il rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti, ad esempio ossidi di zolfo (SOx), ossidi di azoto (NOx) e, in particolare, particolato (PM), composti organici volatili (VOC), monossido di carbonio (CO).

Gli stabilimenti produttivi del Gruppo operano in conformità alle normative locali in materia e non superano i limiti normativi imposti dalle autorizzazioni ambientali. Nonostante gli stabilimenti siano periodicamente sottoposti a controlli da parte di terzi, il Gruppo sta implementando sistemi di monitoraggio interno e in continuo delle emissioni inquinanti per tutte le sue società.



### **Salute e sicurezza**

I lavoratori della value chain del Gruppo, così come quelli delle proprie operazioni dirette, possono essere soggetti ad infortuni o malattie professionali dovute a condizioni di lavoro non adeguate o alla mancanza di dispositivi di sicurezza adeguati. Il Gruppo Ilcam ha registrato infortuni sia per ciò che concerne le proprie operazioni dirette, che per ciò che concerne i propri fornitori.

Per far mitigare la possibilità di infortunio, il Gruppo garantisce dispositivi di protezione adeguati a tutto il personale, fornendo continua formazione in materia di salute e sicurezza. Inoltre, la Ilcam S.p.A. adotta la politica di Qualità, Ambiente, Salute, Sicurezza e Etica, conforme allo standard internazionale ISO 45001.



### **Violazione dei diritti umani dei lavoratori**

Lungo la value chain del Gruppo, così come all'interno delle proprie operazioni dirette, potrebbero verificarsi condizioni di lavoro inadeguate, stressanti discriminatorie che possono ledere all'integrità psicologica dei lavoratori. Per mitigare questi potenziali impatti, le società italiane del Gruppo hanno stilato dei Codici Etici che rispettano rigorosamente. Inoltre, tutto il Gruppo è dotato di una piattaforma di whistleblowing anonima. Per ciò che concerne la sua value chain, il Gruppo acquista legno 100% certificato FSC che, oltre a garantire il rispetto di standard ambientali, assicura il rispetto dei diritti umani dei lavoratori.



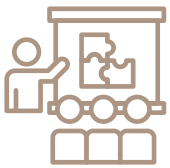
### **Benessere dei lavoratori**

Condizioni lavorative non adeguate, salari bassi e assenza di iniziative volte a migliorare il benessere psico-fisico del personale potrebbero ledere la serenità dei lavoratori. I dipendenti del Gruppo possono usufruire di pacchetti welfare e sono in corso iniziative volte al miglioramento dell'equilibrio vita-lavoro.



### **Diversità e pari opportunità**

Un ambiente di lavoro non inclusivo e il mancato rispetto della diversità e delle pari opportunità potrebbero portare a discriminazioni in termini di retribuzione, benessere e crescita professionale, incidendo negativamente sulle opportunità di sviluppo, personale e professionale, nonché sulla dignità umana. Per ridurre al minimo questi potenziali impatti, le società italiane del Gruppo hanno elaborato e aderiscono strettamente a Codici Etici. Inoltre, l'intero Gruppo dispone di una piattaforma anonima per le segnalazioni di illeciti.



### **Formazione e sviluppo dei dipendenti**

Lo sviluppo delle competenze dei dipendenti tramite un adeguato numero di ore di formazione aumentano le capacità operative del singolo lavoratore, insieme alla sua consapevolezza e responsabilità. In aggiunta, anche i nuovi talenti vengono attratti maggiormente dalle aziende del Gruppo. negli ultimi anni si registra un costante aumento delle ore di formazione garantite ai lavoratori.



### **Pratiche di approvvigionamento**

Attualmente l'azienda non applica dei criteri di valutazione ambientali e sociali nella scelta dei propri fornitori, perdendo l'occasione di promuovere la sostenibilità all'interno della value chain. Tuttavia, sta attivamente lavorando per integrare tali criteri nel processo di valutazione dei nuovi fornitori.



### **Comunità locali**

Il Gruppo Ilcam genera posti di lavoro, promuove attività di volontariato nel territorio e finanzia associazioni locali promuovendo lo sviluppo socioeconomico del territorio che lo ospita.

## 2.2 IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO

[2-23, 24, 25]

Il Gruppo Ilcam ha concretizzato il suo impegno verso uno sviluppo sostenibile attraverso la definizione di un Piano di Sostenibilità. La decisione di intraprendere questo percorso nasce dalla volontà di affrontare in modo proattivo gli impatti di sostenibilità associabili, o che potrebbero essere associati, alle sue attività e alle attività della sua catena del valore.

La definizione dei pilastri di sostenibilità è una manifestazione diretta dell'analisi che il Gruppo ha effettuato sui propri impatti di sostenibilità sull'ambiente, sull'economia e sulle persone, compreso il rispetto dei diritti umani lungo tutta la sua catena del valore.

La prioritizzazione di tali impatti ha poi evidenziato le tematiche prioritarie sulle quali il Gruppo ha deciso concentrare i propri obiettivi e impostare il suo primo Piano di Sostenibilità: ad ogni pillar, sono difatti associate una serie di attività ed iniziative di breve, medio e lungo periodo che coinvolgono diverse tipologie di stakeholders e che mirano a contribuire in maniera attiva e responsabile alla mitigazione degli impatti risultati rilevanti attraverso l'analisi di materialità.

All'interno di questa cornice, il Gruppo ha definito tre pilastri di sostenibilità su cui sono state costruite le azioni e gli obiettivi ad essi collegati:

**1. La tutela dell'ambiente:** l'obiettivo è quello di utilizzare in maniera sempre più efficiente le risorse naturali di cui il Gruppo fa uso durante le proprie attività di business e ridurre gli impatti ambientali che da esse derivano, garantendo un impegno costante e attivo nella lotta al cambiamento climatico.

**2. La cura delle persone:** la promozione del benessere, della sicurezza degli ambienti lavorativi e la tutela delle pari opportunità di tutti gli individui costituiscono i punti cardine di questo pilastro, attraverso il quale il Gruppo mira a creare un impatto positivo sulla vita dei propri dipendenti, su quella delle comunità in cui opera e di tutto l'ecosistema Ilcam.

**3. La gestione responsabile della value chain:** il terzo pilastro si concentra, invece, sulla presa di coscienza della propria responsabilità lungo tutta la catena di fornitura, includendo l'attenzione per la tutela della biodiversità e l'integrazione e la promozione del concetto di economia circolare in tutte le aree del proprio business.

**Governance e integrità di business:** vi è poi un quarto pillar, trasversale a tutte le aree, che si concentra sull'importanza di condurre le attività aziendali in maniera etica, corretta e allineata ad un sistema di buon governo. Governance e integrità rappresentano difatti il quadro di riferimento che guida le decisioni, la strategia e il Piano di Sostenibilità del Gruppo.

## PURPOSE DI SOSTENIBILITÀ

Operiamo da **sempre** con l'obiettivo di creare **valore** nel settore **dell'arredo**, guardando al **futuro** con occhio innovativo, **tutelando l'ambiente** che ci circonda, prendendoci **cura delle nostre persone** e **operando responsabilmente lungo tutta la filiera**.

### Tutela dell'ambiente



Vogliamo **rispettare l'ambiente** attraverso una gestione sempre più responsabile degli **impatti** da noi **generati**, un utilizzo efficiente delle **risorse naturali** e un impegno costante e attivo nella lotta contro il **cambiamento climatico**.

### La cura delle persone



Ci prendiamo cura delle **persone** che gravitano **dentro e attorno all'ecosistema Ilcam**, garantendo loro **benessere, sicurezza e pari opportunità**. Inoltre, **preserviamo il legame** con il **territorio** valorizzando e supportando le comunità che ci ospitano.

### La gestione responsabile della value chain



Siamo responsabili di tutta la **nostra value chain**, promuovendo **rapporti trasparenti con fornitori e clienti**, impegnandoci nella **selezione di materie prime certificate e integrando e diffondendo principi di economia circolare** in tutte le nostre attività di business.

## I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Gli SDGs, acronimo di "Sustainable Development Goals" (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) **costituiscono il cuore dell'Agenda 2030, poiché rappresentano una serie di 17 obiettivi ambiziosi e interconnessi che mirano a porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare prosperità per tutti, promuovendo la pace e la giustizia.**

Il Gruppo Ilcam ha deciso di allineare le proprie azioni presenti nel Piano di Sostenibilità a 6 dei 17 SDGs, in maniera tale da fornire un quadro interpretativo chiaro e in linea con il framework offerto da tale strumento delle Nazioni Unite.



L'Obiettivo 3 degli SDGs si concentra sulla **salute e il benessere delle persone.**

Il suo obiettivo è di garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti, a tutte le età, migliorando l'accesso ai servizi sanitari, **riducendo la mortalità materna e infantile, combattendo le malattie infettive** e non trasmissibili e fornendo **cure universali e di qualità.**



L'Obiettivo 7 degli SDGs mira ad assicurare l'**accesso universale, sostenibile e moderno all'energia.** Si focalizza sul promuovere l'uso delle fonti rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica e fornire elettricità a tutti.



L'Obiettivo 8 degli SDGs mira a promuovere la **crescita economica sostenibile e inclusiva,** favorendo il pieno e produttivo impiego e il lavoro dignitoso per tutti. Si focalizza sulla riduzione della disoccupazione, l'eliminazione del lavoro forzato e della tratta di esseri umani, e il miglioramento delle condizioni di lavoro e della protezione sociale.



L'Obiettivo 12 degli SDGs mira a garantire modelli di **produzione e consumo sostenibili.** Si concentra sulla promozione dell'efficienza delle risorse, la **riduzione dello spreco e la gestione sostenibile dei rifiuti,** contribuendo così a preservare l'ambiente e promuovere uno sviluppo responsabile.



L'Obiettivo 13 degli SDGs riguarda la **lotta contro il cambiamento climatico e i suoi impatti.** Si concentra sulla promozione di azioni per **mitigare gli effetti dei gas serra,** adattarsi ai cambiamenti climatici e incrementare la resilienza delle comunità e degli ecosistemi.



L'Obiettivo 15 degli SDGs si focalizza sulla **protezione e ripristino degli ecosistemi terrestri.** Mirando a fermare la **deforestazione, conservare la biodiversità e promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali,** si cerca di preservare la salute del pianeta e garantire un futuro sostenibile per le generazioni future.

### 3. TUTELA DELL'AMBIENTE

Il Gruppo Ilcam, consapevole degli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, si impegna a implementare pratiche ed iniziative che mirano a ridurre ed attenuare tali effetti. Questo obiettivo viene perseguito attraverso l'adozione di politiche e certificazioni specifiche per la gestione ambientale.

Il ciclo operativo del Gruppo si sviluppa come segue:

- **Lavorazione delle materie prime:** il processo inizia con la scelta accurata delle materie prime, che possono consistere in tronchi ed elementi in legno, pannelli in MDF e truciolare, foglie e bordi polimerici, selezionati in base alle specifiche richieste del cliente. Il materiale selezionato viene poi preparato attraverso operazioni di taglio, sfogliamento o laminazione per ottenere le dimensioni e lo spessore desiderati.
- **Lavorazione del legno e dei semilavorati:** i materiali selezionati vengono sottoposti a lavorazioni specifiche per creare le ante e i pannelli della forma desiderata. Ogni società del gruppo e le singole unità produttive all'interno delle stesse, sono specializzate in un o specifico gruppo di lavorazioni; ad esempio, le attività di segheria direttamente legate alla lavorazione del legno grezzo avvengono all'interno dell'azienda Ilrom S.A., mentre le restanti sedi si occupano della lavorazione di pannelli e legno lavorato. Queste operazioni possono includere il taglio del legno in pezzi più piccoli, l'uso di macchinari per eseguire lavorazioni complesse come la sagomatura o l'intaglio, e l'utilizzo di macchine per la levigatura e la rifinitura superficiale.
- **Assemblaggio:** i pezzi lavorati vengono poi uniti per formare le ante e i pannelli finiti, con diverse procedure in base alla tipologia di prodotto e al materiale che lo compone. Inoltre, l'assemblaggio include l'applicazione di rifiniture aggiuntive come bordi in PVC e rivestimenti decorativi.
- **Finitura e trattamento:** una volta assemblati, ante e pannelli sono sottoposti a processi di finitura e trattamenti per migliorarne l'aspetto e la durabilità. Questa fase, a seconda della tipologia di prodotto finito, si può distinguere in due macrocategorie: verniciatura e laccatura oppure rivestimento e pressatura delle ante con foglie o bordi polimerici.
- **Controllo qualità:** durante tutto il processo produttivo, vengono eseguiti controlli qualità per garantire che ante e pannelli soddisfino gli standard richiesti in termini di dimensioni, finiture, resistenza e aspetto estetico. Questi controlli possono includere ispezioni visive, test di resistenza e misurazioni dimensionali.
- **Imballaggio e spedizione:** infine, i componenti d'arredo finiti vengono imballati con cura per garantirne l'integrità durante il trasporto. Possono essere utilizzati materiali di imballaggio come cartone, plastica o legno per preservare la qualità dei prodotti fino alla consegna al cliente.

Il ciclo produttivo comporta inevitabilmente il consumo energetico, le emissioni di gas climalteranti e inquinanti, nonché la generazione di rifiuti e scarti, fattori che il Gruppo Ilcam si impegna a monitorare e mitigare, affermando il proprio impegno verso la sostenibilità.

## 3.1 EFFICIENZA ENERGETICA E LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

[302-1; 305-1; 305-2; 305-7]

### CONSUMI ENERGETICI

Il consumo di risorse naturali e l'impatto ambientale dei processi produttivi sono elementi cruciali nel contesto economico attuale. Per affrontare queste problematiche, il Gruppo ha istituito fin dall'inizio un modello di business caratterizzato da sostenibilità e responsabilità nella gestione delle risorse naturali. Questo approccio si concretizza attraverso politiche di approvvigionamento e, nell'ottimizzazione dei consumi energetici necessari per il funzionamento delle linee produttive e la gestione degli impianti.

Nel 2023, i consumi energetici totali del Gruppo hanno registrato un incremento, raggiungendo un totale di 262.959 GJ. Un contributo significativo a questo scenario proviene dalla società americana OL Frontal Solution, recentemente integrata nel Gruppo, la quale utilizza principalmente GPL e gas metano, influenzando il profilo complessivo dei consumi energetici.

Nonostante questa tendenza generale al rialzo, con un aumento del 4,7% rispetto all'anno precedente, si è osservata una diminuzione nei consumi di olio combustibile, biomassa e GPL, indicando un'ottimizzazione nell'uso delle risorse energetiche.

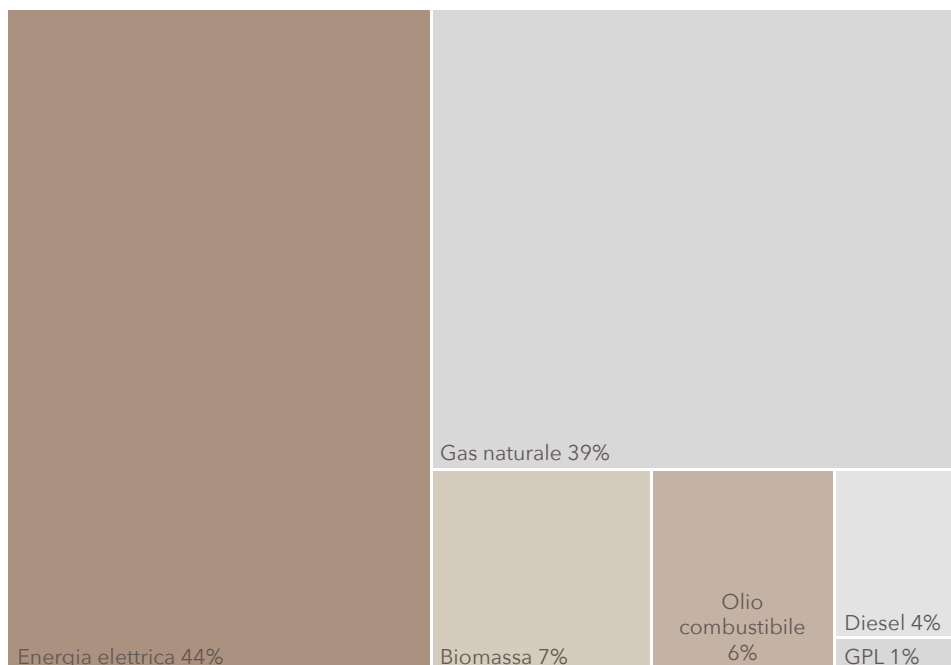
Nel 2023 è stato riattivato il cogeneratore a gas metano presso la sede principale di Ilcam S.p.A, disattivato nel 2022, comportando un aumento dei consumi del 68,2%. Tuttavia, nonostante l'aumento rispetto all'anno precedente, questa iniziativa ha riportato i consumi di gas naturale a livelli leggermente inferiori rispetto al 2021, registrando una diminuzione dell'8,4%.



### Consumo energetico totale per il triennio 2021-2023 (GJ)

	2021	2022	2023
<i>Energia elettrica</i>	113.500	135.594	116.292
<i>Gas naturale</i>	111.612	60.776	102.216
<i>Olio combustibile</i>	18.735	19.343	15.319
<i>Diesel</i>	8.952	8.859	9.242
<i>Biomassa</i>	19.910	23.142	18.148
<i>GPL</i>	3.395	3.039	1.652
<i>Biodiesel</i>	-	451	90
<b>Totale</b>	<b>276.104</b>	<b>251.204</b>	<b>262.959</b>

### Consumo energetico totale per categoria (2023)



L'energia elettrica rappresenta la principale fonte di consumo energetico, contribuendo al 44,2% del totale. Questa viene utilizzata per alimentare i macchinari e le attrezzature impiegate nel processo di lavorazione e produzione del legno in ogni sua fase, nonché per gli usi civili all'interno degli stabilimenti.

La seconda fonte energetica in ordine di importanza è il gas naturale, che costituisce il 38,9% del consumo complessivo. Questo combustibile è principalmente utilizzato nell'impianto di cogenerazione situato presso lo stabilimento della capogruppo Ilcam S.p.A, dove viene impiegato per la produzione di energia termica ed elettrica. Inoltre, il gas naturale è essenziale per l'alimentazione dei sistemi di riscaldamento all'interno degli impianti e, ad esempio, durante la fase di essiccazione del legno che avviene nella sede di Ilrom.

Altre fonti energetiche secondarie comprendono la biomassa (6,9%) e l'olio combustibile (5,8%), utilizzato per l'alimentazione di forni. In aggiunta, il diesel e il GPL (3,5% e 0,7%, rispettivamente) vengono utilizzati per i mezzi di trasporto e gli equipaggiamenti mobili presenti all'interno delle strutture.

## UTILIZZO DI BIOMASSA E BIODIESEL

La biomassa, derivante dagli scarti di lavorazione e dal processo produttivo, impiegata principalmente dagli stabilimenti esteri di Ilrom S.A. (Romania) e Ilmest D.O.O (Slovenia), rappresenta il 6,9% del consumo totale di energia del Gruppo. Questa risorsa trova impiego nella generazione di calore utile al riscaldamento degli impianti produttivi delle due società. L'utilizzo di biomassa, intrinsecamente generata dal processo produttivo del Gruppo Ilcam, contribuisce in modo significativo all'adozione di una gestione energetica sostenibile.

Nel corso del 2023, Lanta S.r.l. ha continuato il progetto pilota per l'uso di biodiesel, avviato l'anno precedente, per alimentare una parte della sua flotta aziendale. Sebbene il consumo di biodiesel sia diminuito significativamente rispetto al 2022 (-80%), la sperimentazione è proseguita. L'esperienza e i dati raccolti durante questo periodo di prova stanno aiutando a valutare l'efficacia e la fattibilità di un utilizzo più ampio in futuro.

In questo contesto, il Gruppo Ilcam riconosce l'importanza di una gestione responsabile dell'energia, adottando misure mirate a migliorare l'efficienza energetica delle proprie attività produttive. La riduzione del consumo di energia porta con sé una diminuzione delle emissioni di gas a effetto serra correlate. Per raggiungere questi obiettivi, il Gruppo valuta costantemente l'introduzione di tecnologie più efficienti.

Nel corso del 2023, il 42% (48.661 GJ) dell'energia elettrica utilizzata dal Gruppo deriva da fonti energetiche rinnovabili. A tale riguardo, la capogruppo Ilcam S.p.A. dal 2020 si avvale esclusivamente di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate tramite Garanzia di Origine<sup>4</sup>.

Inoltre, il Gruppo autoproduce energia elettrica rinnovabile mediante impianti fotovoltaici installati sia presso la Ilcam S.p.A. sia presso la Ilmest D.O.O. Questi impianti hanno generato, nel 2023, un totale di 4.730 GJ, di cui l'88% consumati e il 12% immessi in rete. Tale produzione ha coperto il 4% del fabbisogno elettrico totale del Gruppo.

### Consumo di energia elettrica (GJ)

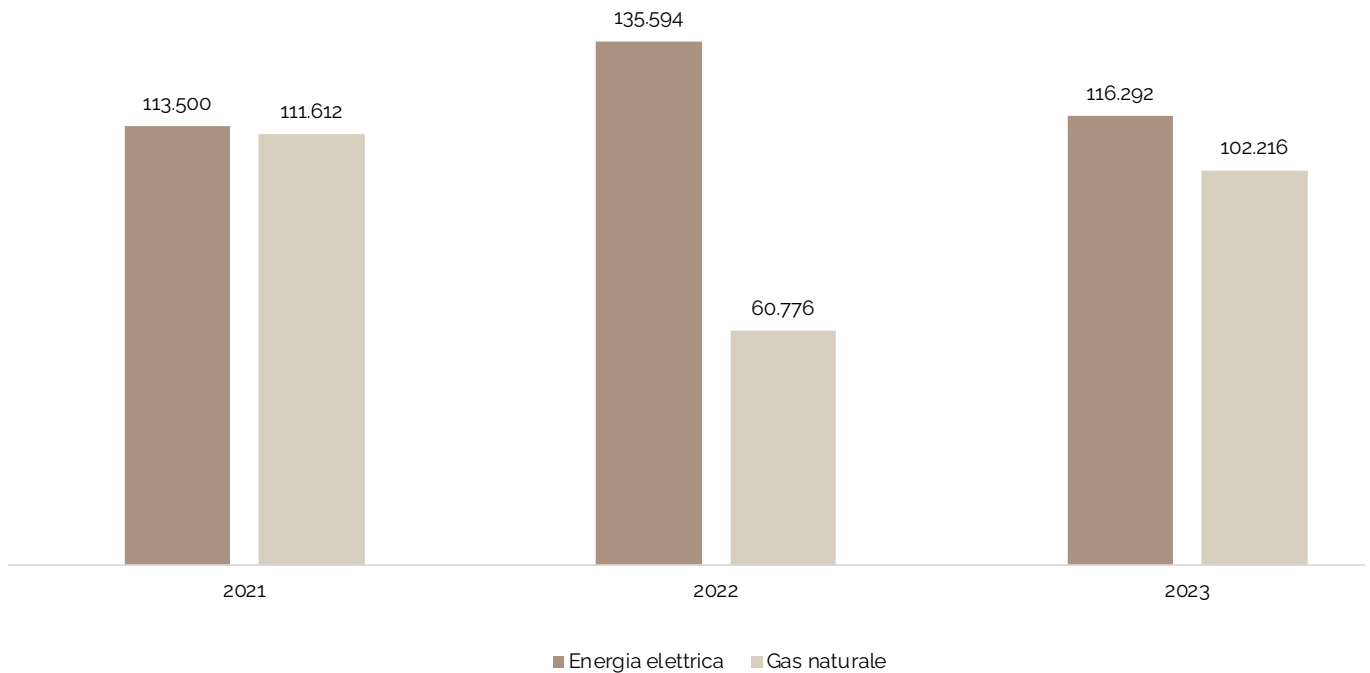
	2021	2022	2023
<b>Energia elettrica acquistata dalla rete</b>	<b>109.734</b>	<b>130.335</b>	<b>112.127</b>
di cui da fonti di energia rinnovabile certificata (GO)	48.396	69.460	44.496
<b>Energia elettrica autoprodotta</b>	<b>4.037</b>	<b>5.865</b>	<b>4.730</b>
di cui consumata	3.767	5.259	4.165
di cui venduta	270	606	565
<b>Tot. consumato</b>	<b>113.501</b>	<b>135.594</b>	<b>116.292</b>
<b>Tot. consumato da rinnovabile</b>	<b>52.163</b>	<b>74.719</b>	<b>48.661</b>

<sup>4</sup>La Garanzia di Origine (GO) è una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate, proveniente da impianti qualificati IGO (Impianti con Garanzia di Origine). Per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da impianti qualificati IGO, l'ente nazionale di riferimento rilascia un titolo GO, in conformità con la Direttiva europea 2009/28/CE.

Nel 2023, il consumo totale di energia elettrica è diminuito rispetto al 2022 del 14%. Questa diminuzione è attribuibile alla riduzione dei consumi di energia elettrica da parte di Ilcam S.p.A., pari al -36%, conseguente alla riattivazione del cogeneratore. Per lo stesso motivo, è diminuito del 36% l'acquisto di energia elettrica rinnovabile certificata.

L'energia elettrica autoprodotta ha visto una diminuzione, passando da 5.865 GJ nel 2022 a 4.730 GJ nel 2023 (-19%), accompagnata da una quota inferiore di energia venduta rispetto all'anno precedente (-7%).

### Consumo di gas naturale vs energia elettrica triennio 2021-2023 (GJ)



Il consumo di energia proveniente da fonti non rinnovabili è aumentato, raggiungendo i 196.059 GJ nel 2023, rispetto ai 152.891 GJ del 2022, con un incremento del 28%. Come spiegato precedentemente, questo incremento è in parte attribuibile all'ingresso nel perimetro del Gruppo della società americana OL Frontal Solution, che utilizza principalmente GPL e metano, e alla riattivazione di un cogeneratore presso Ilcam S.p.A.

### Consumo di energia da fonti rinnovabili vs non rinnovabili (GJ)

	2021	2022	2023
<i>Energia proveniente da fonti di energia non rinnovabili</i>	204.033	152.891	196.059
<i>Energia proveniente da fonti di energia rinnovabili</i>	72.073	98.311	66.899
<b>Totale</b>	<b>276.106</b>	<b>251.202</b>	<b>262.958</b>

## 3.2 EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA

Il monitoraggio delle emissioni di gas serra è un elemento cruciale per una gestione responsabile dell'impatto ambientale e costituisce il punto di partenza per l'elaborazione di strategie efficaci di riduzione delle emissioni.

Il Gruppo Ilcam monitora sia le proprie emissioni GHG (Green House Gas) **Scopo 1**, altresì dette emissioni energetiche dirette, che le proprie emissioni GHG **Scopo 2**, ovvero emissioni energetiche indirette.

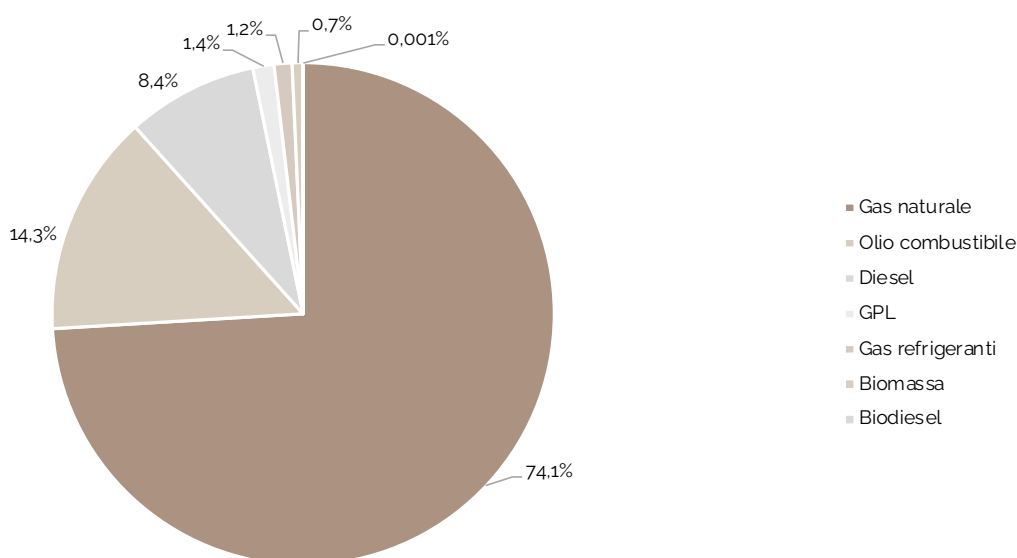
Al momento della pubblicazione del presente Bilancio di Sostenibilità è in corso il calcolo delle emissioni **Scopo 3** per il corrente anno di rendicontazione. Le emissioni contenute in questa categoria sono definite come segue dal GHG Protocol<sup>5</sup>: tutte le emissioni indirette (non incluse nello Scopo 2) che si verificano nella catena del valore dell'azienda che effettua il reporting, includendo sia le emissioni a monte che a valle.

Nel calcolo delle **emissioni Scopo 1** vengono considerate le emissioni derivanti da fonti emissive di proprietà o sotto il diretto controllo del Gruppo: nel 2023, tali emissioni ammontano ad un totale di 7.732 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente (d'ora in avanti, tCO<sub>2</sub>e). Nel dettaglio, il 74,1% di tali emissioni è attribuibile al gas naturale, il 14,3% all'olio combu-

stibile, l'8,4% al diesel, l'1,4% al GPL, mentre i gas refrigeranti rappresentano l'1,2% e la biomassa lo 0,7% delle emissioni totali. Il biodiesel contribuisce in misura minima, con solo lo 0,001% delle emissioni totali.

Secondo l'approccio di rendicontazione proposto dal GHG Protocol e dallo standard GRI, le emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti da biomassa e biodiesel sono escluse dal calcolo delle emissioni Scopo 1, in quanto classificate come emissioni biogeniche. Queste si riferiscono ai gas serra rilasciati attraverso processi che coinvolgono organismi viventi, come piante e microrganismi. In pratica, quando la biomassa o il biodiesel vengono bruciati per produrre energia, la CO<sub>2</sub> emessa è considerata parte di un ciclo in cui il carbonio viene assorbito dalle piante durante la loro crescita, attraverso il processo di fotosintesi, e poi rilasciato di nuovo nell'atmosfera durante la combustione. Quindi, per la rendicontazione di tali emissioni, si considerano esclusivamente i gas serra non legati al ciclo del carbonio, come il metano (CH<sub>4</sub>) e l'ossido di azoto (N<sub>2</sub>O), rilasciati durante la combustione. Questi gas sono quindi inclusi nel conteggio delle emissioni Scopo 1 del Gruppo.

### Emissioni GHG Scopo 1 2023 (tCO<sub>2</sub>e)<sup>6</sup>



<sup>5</sup>Il GHG Protocol è uno standard globale per misurare e gestire le emissioni di gas serra delle organizzazioni e delle aziende che fornisce linee guida per calcolare le emissioni dirette e indirette e promuove azioni per la loro riduzione. Il GHG Protocol è stato lanciato nel 1998 come iniziativa congiunta tra il World Resources Institute (WRI) e il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD). Da allora, è stato aggiornato e ampliato per includere standard specifici per diversi ambiti e settori.

<sup>6</sup>I dati presentati nel grafico sono riportati in Tabella 1: non comprendono le emissioni biogeniche da biomassa e biometano.

All'interno della Tabella 1, viene riportato il dettaglio delle fonti emissive che concorrono al totale delle emissioni Scopo 1 espresso in tCO<sub>2</sub>e; in Tabella 2 sono invece riportate le emissioni biogeniche di carbonio fuori perimetro e derivanti dalla combustione di biomassa e biodiesel, espresse in tCO<sub>2</sub>.

**Tabella 1: emissioni GHG Scopo 1 (2021-2023) (tCO<sub>2</sub>e)**

	2021	2022	2023
<i>Gas naturale</i>	6.295	3.414	5.727
<i>Olio combustibile</i>	1.352	1.395	1.105
<i>Diesel</i>	626	631	652
<i>GPL</i>	217	194	105
<i>Biomassa</i>	84	68	54
<i>Biodiesel</i>	-	0,5	0,1
<i>Gas refrigeranti</i>	-	-	89
<b>Totale</b>	<b>8.574</b>	<b>5.703</b>	<b>7.732</b>

**Tabella 2: emissioni biogeniche da biomassa e biometano (2021-2023) (tCO<sub>2</sub>)**

	2021	2022	2023
<i>Biomassa</i>	1.955	1,9	1,5
<i>Biodiesel</i>	-	32	6
<b>Totale</b>	<b>1.955</b>	<b>34</b>	<b>7,5</b>

Tra il 2021 e il 2023, le emissioni di gas serra (GHG) Scopo 1 del Gruppo hanno mostrato un andamento fluttuante. Dopo un picco nel 2021 con 8.574 tCO<sub>2</sub>e, nel 2022 si è verificata una notevole riduzione delle emissioni, scese del 34%. Questo calo significativo è stato il risultato di un'efficace strategia di efficientamento energetico e di un incremento nell'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, che ha portato a una riduzione dell'impatto ambientale del Gruppo.

Nel 2023, tuttavia, le emissioni hanno raggiunto 7.732 tCO<sub>2</sub>e, con un incremento del 68% rispetto al 2022. Questo aumento è attribuibile a un diverso mix di fonti energetiche utilizzate, inclusa una maggiore quota di gas naturale, causata in parte dall'ingresso della nuova società americana nel perimetro del Gruppo e dalla riattivazione di un cogeneratore presso Ilcam S.p.A. Inoltre, per la prima volta, nel 2023 sono state calcolate le emissioni derivanti dai gas refrigeranti, che hanno contribuito per l'1,2% del totale delle emissioni Scopo 1.

Le emissioni biogeniche da biomassa e biometano hanno seguito un trend decrescente, passando da 1,9 tCO<sub>2</sub> nel 2022 a 7,8 tCO<sub>2</sub> nel 2023 (-77%). Questa drastica riduzione è stata influenzata dal minor utilizzo di biomassa e biodiesel come fonti energetiche.

Per quanto riguarda le emissioni **GHG Scopo 2**, o energetiche indirette, queste sono legate all'acquisto di energia elettrica e vengono calcolate secondo i due approcci proposti dal GHG Protocol: l'approccio **location-based** e **market-based**.

L'approccio location-based si basa sull'intensità media delle emissioni delle reti elettriche nazionali dove avviene il consumo di energia, facendo riferimento prevalentemente alle emissioni medie della rete stessa. Il market-based, invece, è influenzato dal mercato dell'energia elettrica e considera le emissioni specifiche derivanti dalla tipologia di elettricità acquistata, che può derivare da fonti rinnovabili o non rinnovabili.

**Emissioni GHG Scopo 2 (tCO<sub>2</sub>)**

	2021	2022	2023
<i>Location-based</i>	7.085	10.249,0	8.963,0
<i>Market-based</i>	7.891	6.970	8.426

Impegnandosi costantemente nel miglioramento delle proprie prestazioni in termini di sostenibilità e responsabilità ambientale, il Gruppo ha compiuto passi significativi nel campo della gestione energetica.

Nel 2022, la Ilcam e, nel 2023, la Licar hanno ottenuto la **certificazione ISO 50001**, incentrata sulla gestione energetica aziendale. Questo standard fornisce criteri per l'implementazione di sistemi di gestione dell'energia efficienti, permettendo alle imprese di scoprire modalità per incrementare l'efficienza energetica, abbattere i costi e minimizzare l'impatto ambientale. Il progetto ha comportato la creazione di un team interno dedicato all'energia, composto da rappresentanti di diverse aree aziendali, con il compito di coordinare le attività legate alla gestione energetica. Ogni tre mesi, si svolgono iniziative formative per aggiornare i membri del team sull'evoluzione dei progetti di efficientamento energetico e sulle nuove normative, oltre a condurre audit interni del sistema di gestione dell'energia e a fornire assistenza durante gli audit di certificazione.

Nell'ambito dell'ottimizzazione energetica, inoltre, il Gruppo sta attuando un piano di ammodernamento degli impianti di aspirazione. Questo processo include la sostituzione progressiva dei motori correnti con unità di nuova generazione, caratterizzate da un'alta efficienza energetica, e l'ottimizzazione del sistema di filtraggio.

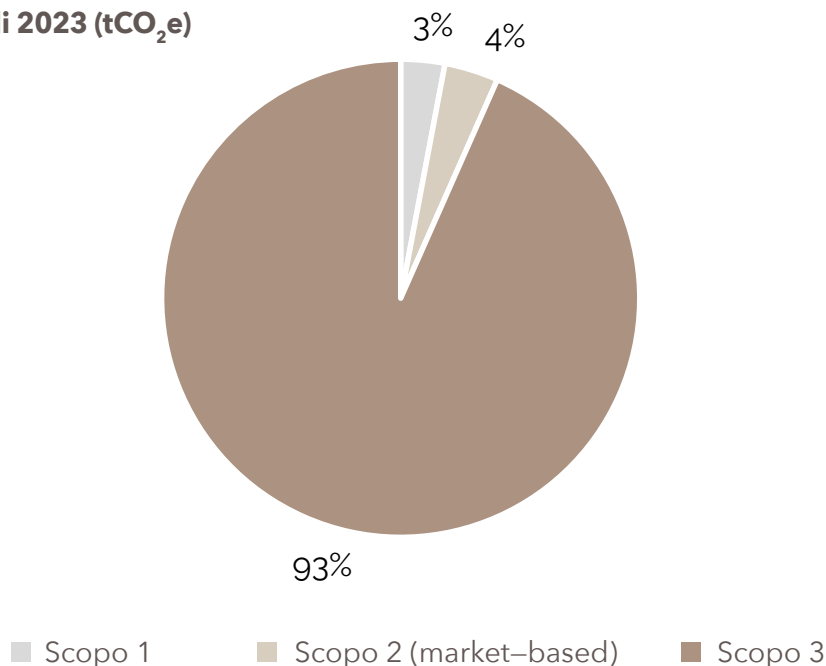
Nel 2023, è stata completata l'installazione di lampade a LED nelle aree esterne dei fabbricati del sito produttivo, garantendo un'adeguata illuminazione per la sicurezza e riducendo il consumo energetico del sistema di illuminazione. Le aree interne dello stabilimento sono già dotate di lampade a LED, ad eccezione di alcune zone residue dove la sostituzione è pianificata per il futuro prossimo.

Per un controllo efficace dei consumi energetici, nel 2023 è stato introdotto un avanzato sistema di monitoraggio che rileva e analizza i consumi in tempo reale. Questo strumento permette di identificare e correggere inefficienze, mantenendo un monitoraggio costante delle prestazioni energetiche e di sviluppare modelli energetici basati su dati reali.

**Le emissioni di gas serra di Scopo 3** rappresentano una componente significativa dell'impatto ambientale di un'azienda, poiché includono tutte le **emissioni indirette** che si verificano lungo l'intera catena del valore, sia a monte che a valle delle attività dirette dell'impresa.

Nel 2022, il Gruppo Ilcam ha intrapreso un primo esercizio di calcolo delle emissioni di Scopo 3, un passo importante verso una comprensione più completa del proprio impatto emissivo. Questo sforzo iniziale ha fornito una base di conoscenza fondamentale che ha permesso di affinare ulteriormente i metodi di calcolo nel corso del 2023, aumentando la precisione e l'affidabilità dei dati raccolti.

**Emissioni GHG totali 2023 (tCO<sub>2</sub>e)**



Il lavoro svolto nel 2022 ha evidenziato che le emissioni di Scopo 3 rappresentavano il 93% del totale delle emissioni del Gruppo Ilcam, sottolineando l'importanza cruciale di questa categoria nel bilancio complessivo delle emissioni. Questa predominanza indica la necessità per le aziende di concentrarsi non solo sulle emissioni dirette (Scopo 1) e indirette legate al consumo energetico (Scopo 2), ma anche di estendere l'attenzione all'intera catena di fornitura e al ciclo di vita dei prodotti post-vendita.

L'approccio del Gruppo Ilcam al calcolo delle emissioni di Scopo 3 è allineato con le linee guida del GHG Protocol. Attraverso un'analisi dettagliata delle attività a monte, come l'acquisto di materie prime e servizi, e delle attività a valle, come lo smaltimento dei prodotti, il Gruppo è in grado di identificare le aree chiave per interventi di riduzione dell'impatto ambientale complessivo.

L'impegno del Gruppo Ilcam nel migliorare la precisione del calcolo delle emissioni di Scopo 3 nel 2023 dimostra la volontà dell'azienda di assumersi la responsabilità per l'intero ciclo di vita dei propri prodotti e servizi. Questo processo di rendicontazione è essenziale per stabilire obiettivi di riduzione mirati e implementare strategie di sostenibilità efficaci, portando a una concreta diminuzione delle emissioni lungo tutta la catena del valore.

### 3.3 ALTRI INQUINANTI

Le emissioni dirette di inquinanti atmosferici si distinguono dalle emissioni di gas climalteranti in quanto non contribuiscono all'effetto serra né all'aumento della temperatura terrestre. Tuttavia, è importante sottolineare che queste emissioni, se eccedono determinate soglie, possono causare danni sulla salute umana e sugli ecosistemi. Nel caso del Gruppo Ilcam, le emissioni inquinanti sono intrinsecamente legate ai processi di produzione, in particolare alle attività di verniciatura, pressatura, lavorazione del legno e generazione di calore.

Le emissioni di **NO<sub>x</sub>** e **SO<sub>x</sub>** sono principalmente generate dalle attività di produzione di calore, dalla cogenerazione e dalla combustione termica utilizzata per il processo di verniciatura. Le emissioni di composti organici volatili (VOC) sono principalmente generate durante i processi di verniciatura e termoformatura. Le emissioni di particolato (PM) sono associate alla produzione di calore, alla verniciatura, al processo di termoformatura e ad attività di falegnameria. Il monossido di carbonio (CO) deriva principalmente dal processo di cogenerazione e dalla combustione incompleta. Infine, le aldeidi sono prodotte dai combustori termici utilizzati durante il processo di verniciatura.

#### Emissioni in atmosfera (tonnellate) <sup>7</sup>

Tipologia di inquinante	2021	2022 <sup>8</sup>	2023 <sup>9</sup>
NO <sub>x</sub>	16,9	8,5	13,7
SO <sub>x</sub>	8,2	9,2	5,5
Composti organici volatili (VOC)	14,5	17,2	28,4
Inquinanti dell'aria pericolosi (HAP)	0,3	0,3	-
Particolato (PM)	1,7	2,0	1,7
Monossido di carbonio (CO)	6,9	-	3,3
Aldeidi	0,4	0,2	0,6
<b>Totale</b>	<b>48,9</b>	<b>40,5</b>	<b>53,2</b>

Nel 2023, il Gruppo Ilcam ha registrato emissioni di inquinanti atmosferici per un totale di 53,2 tonnellate. Si segnala però che il trend sopra riportato potrebbe non essere rappresentativo dell'andamento effettivo delle emissioni inquinanti in quanto non è stato possibile recuperare i dati 2022.

<sup>7</sup> I dati riportati nel Bilancio di Sostenibilità 2022 e inerenti alla sola Ilcam S.p.A. sono stati riesposti in quanto si sono resi disponibili anche quelli relativi alle altre società del Gruppo.

<sup>8</sup> I dati relativi a NO<sub>x</sub> e CO non includono i dati della Ilcam SpA

<sup>9</sup> Per le società Lanta S.r.l. e OL Frontal Solution, acquisita nel 2023, non sono disponibili i dati relativi al 2023.

## 3.4 GESTIONE RESPONSABILE DELLA RISORSA IDRICA<sup>10</sup>

[303-1, 2, 3, 4, 5]

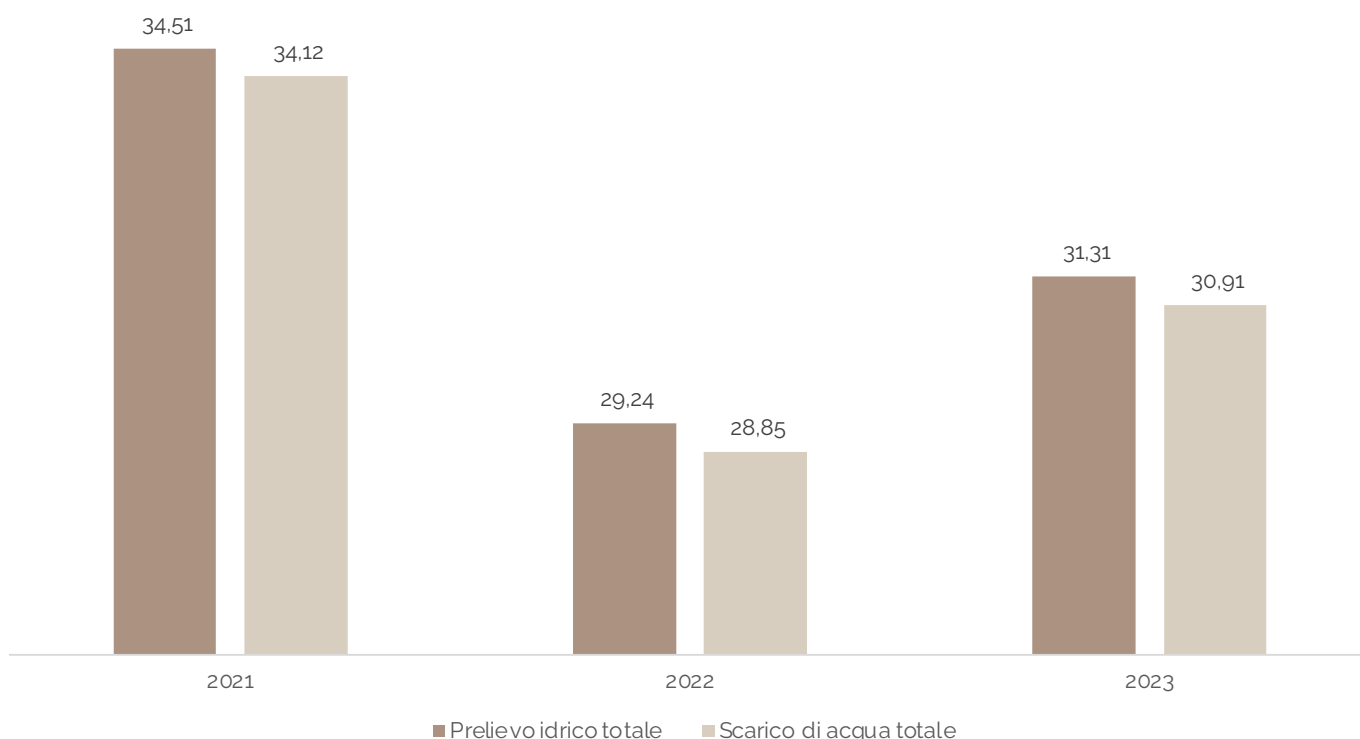
Il Gruppo utilizza l'acqua non solo per finalità sanitarie e civili, ma anche come componente essenziale nelle proprie attività operative. Queste includono il raffreddamento degli impianti e le operazioni di lavaggio che si inseriscono nei processi produttivi. Infatti, l'acqua svolge un ruolo fondamentale nel mantenere la corretta temperatura degli impianti industriali, garantendo il loro funzionamento e la massima efficienza.

Nel 2023, il Gruppo ha totalizzato un prelievo annuo di 31,31 mega litri (ML), segnando un incremento del 7% rispetto al 2022. Tale aumento è principalmente attribuibile all'introduzione di un nuovo prelievo da acque sotterranee, dovuto all'integrazione della società OL Frontal Solution all'interno del perimetro del Gruppo.

Contestualmente, il prelievo da fonti terze, quali gli acquedotti pubblici, ha registrato un incremento del 4% rispetto all'anno precedente<sup>11</sup>.

### Consumi idrici triennio 2021-2023 (ML)

	2021	2022	2023
Prelievo idrico totale	34,51	29,24	31,31
Scarico di acqua totale	34,12	28,85	30,91
<b>Consumo totale di acqua</b>	<b>0,39</b>	<b>0,39</b>	<b>0,40</b>



Il consumo totale di acqua nel 2023 è rimasto quasi invariato a 0,40 ML come nel 2022. Questo dato dimostra che, nonostante il leggero aumento nel prelievo e nello scarico idrico, la gestione dell'acqua da parte del Gruppo è rimasta efficiente, mantenendo stabile il consumo netto di questa risorsa vitale.

<sup>10</sup> Gli stabilimenti del Gruppo non operano all'interno di aree ad elevato stress idrico. La valutazione è stata effettuata mediante il tool Aqueduct, offerto dal World Resources Institute (Aqueduct).

<sup>11</sup> Al momento, la sola capogruppo Ilcam S.p.A. è in grado di fornire un dato puntuale rispetto a prelievi e scarichi idrici. Per le restanti società del Gruppo è stata effettuata una stima degli scarichi basata sul totale dei prelievi, supponendo che questi si equivalgano. Il Gruppo si impegna nei prossimi anni di rendicontazione a fornire dati puntuali anche per le restanti società.

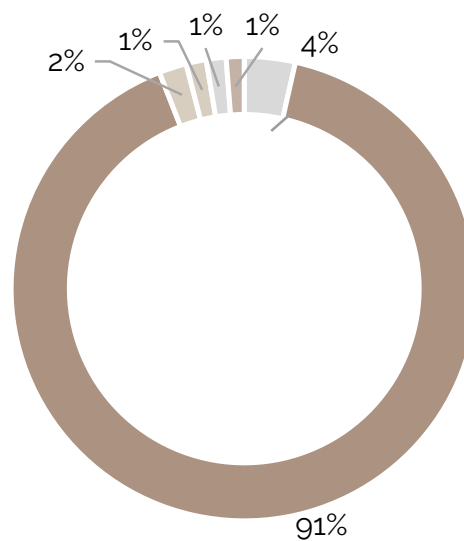


## 3.5 GESTIONE DEI RIFIUTI E OPERAZIONI DI SMALTIMENTO

[306-1, 2, 3, 4, 5]

Considerando le sue notevoli dimensioni, il settore di attività nel quale è inserito e la traiettoria di crescita che sta seguendo, il Gruppo Ilcam produce annualmente un volume significativo di rifiuti. Pertanto, l'azienda ha da sempre posto una particolare attenzione alla gestione responsabile e all'eliminazione appropriata di tali scarti.

### Suddivisione dei rifiuti generati per tipologia (2023)



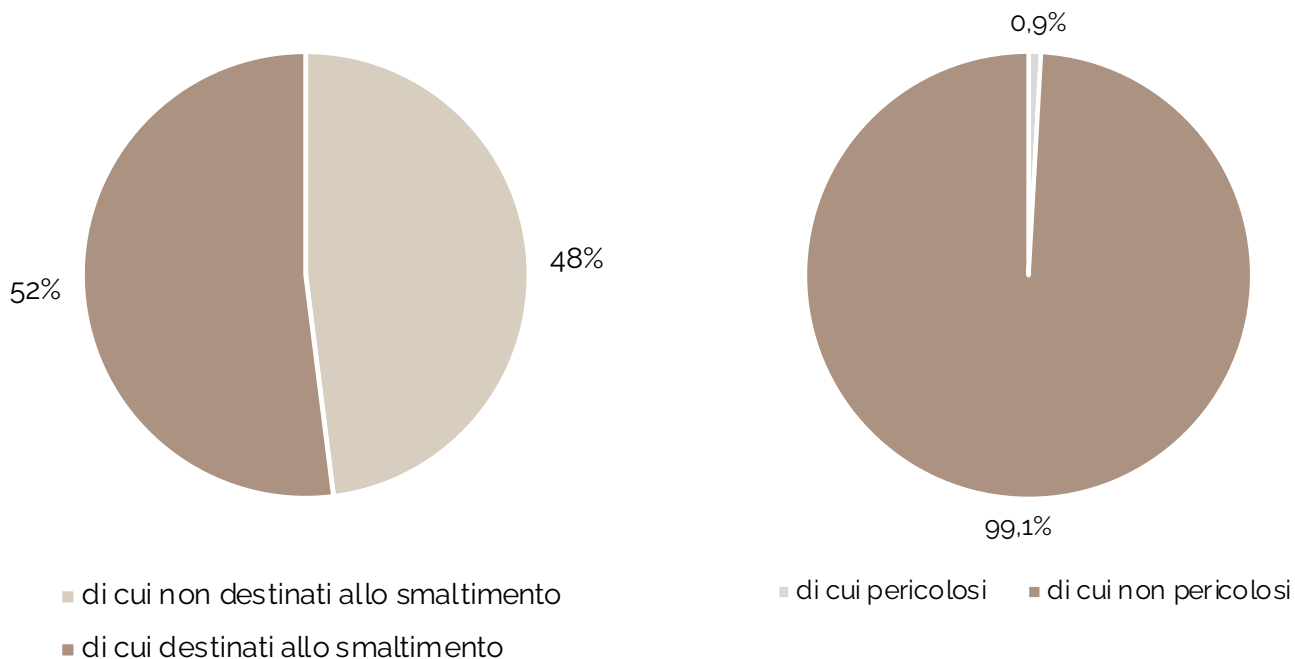
Altro
  Legno
  Vernici
  Imballaggi misti
  Plastica
  Imballaggi in carta e cartone

Nel 2023, la maggior parte dei rifiuti prodotti è rappresentata dagli scarti di legno, che hanno costituito il 91% del totale, con un peso di 23.277 tonnellate. Questa predominanza è dovuta alla natura dell'attività aziendale, incentrata sulla lavorazione di legno massello e pannelli in MDF e in truciolare per la produzione di ante, pannelli e frontali, che genera scarti quali trucioli, ritagli e residui di lavorazione. I rifiuti plastici rappresentano l'1% del totale, con 352 tonnellate, e provengono in gran parte dai rivestimenti in plastica utilizzati in produzione. Le vernici, che comprendono vernici esauste e scarti di verniciatura, costituiscono un altro 2% dei rifiuti, con un peso di 493 tonnellate.

Gli imballaggi di materiali misti e cartone invece occupano circa il 3% del totale, mentre restante 3% dei rifiuti è composto da una varietà di altre categorie, tra cui fanghi, rifiuti elettronici, soluzioni acquose, rifiuti organici, materiali assorbenti, solventi, polveri, olii, vetro, carta e cartone, toner, cere, batterie, isolanti e rifiuti misti, che insieme ammontano a 907 tonnellate.

Rispetto all'anno precedente, si è osservato un leggero incremento dei rifiuti prodotti, con un totale di 25.708 tonnellate nel 2023 (+4%). Tuttavia, va notato che alcune categorie di rifiuti, come i rifiuti elettronici, non sono direttamente correlate ai processi produttivi e possono variare a seconda di eventi specifici, come la rottamazione di attrezzature obsolete. Infine, l'aumento può essere giustificato dal fatto che la raccolta di determinati tipi di rifiuti avviene solamente in periodi specifici. Per questa ragione essi vengono immagazzinati e smaltiti in maniera cadenzata, in conformità con la legislazione vigente.

### Suddivisione dei rifiuti generati per destinazione e pericolosità (2023)



Per quanto riguarda la distinzione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, nel 2023 il 99,1% dei rifiuti è stato classificato come non pericoloso, mentre lo 0,9% è costituito da materiali pericolosi, come scarti di vernice, imballaggi contaminati, batterie e alcuni olii e fanghi di scarto.

Nel 2023, il 48% dei rifiuti prodotti è stato inviato ad operazioni di recupero, mentre il restante 52% dei rifiuti è stato inviato ad incenerimento (4%), in discarica (45%) e ad altre operazioni di smaltimento (3%).

## 4. LA FORZA DEL GRUPPO: LA CURA DELLE NOSTRE PERSONE

*Ci prendiamo cura delle persone che gravitano dentro e attorno all'ecosistema Ilcam, garantendo loro benessere, sicurezza e pari opportunità. Inoltre, preserviamo il legame con il territorio valorizzando e supportando le comunità che ci ospitano.*

Il Gruppo Ilcam attribuisce grande valore alle persone, pilastri fondamentali dell'identità aziendale e artefici del suo successo: attraverso una condivisione attiva di progetti, esperienze e traguardi l'azienda riconosce e celebra la centralità dei suoi collaboratori. Con questo spirito, il Gruppo si impegna a garantire un ambiente lavorativo che sia non solo conforme alle normative di salute e sicurezza, ma anche dinamico e stimolante, che promuove benessere e che presta attenzione alle esigenze di tutti i dipendenti. Per questo motivo, l'azienda investe costantemente tempo e risorse per sviluppare un contesto lavorativo produttivo che sia al contempo armonioso, e capace di valorizzare le qualità uniche e i talenti di ciascun collaboratore.

La cura delle persone è una priorità per il Gruppo Ilcam, tanto da costituire uno dei pillar del proprio Piano di Sostenibilità. Le aree tramite cui l'azienda si occupa delle sue risorse si concretizzano nei seguenti punti:

La cura delle persone è una priorità per il Gruppo Ilcam, tanto da costituire uno dei pillar del proprio Piano di Sostenibilità. Le aree tramite cui l'azienda si occupa delle sue risorse si concretizzano nei seguenti punti:

- LA TUTELA E LA SICUREZZA DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI
- LE RISORSE DEL GRUPPO DEVONO POTER OPERARE IN UNO STATO DI SICUREZZA E DI BENESSERE AL FINE DI ESPRIMERE LE PROPRIE POTENZIALITÀ DI CRESCITA IN UNA CONDIZIONE DI PARI OPPORTUNITÀ
- PORTARE VALORE NEI LUOGHI IN CUI IL GRUPPO OPERA, ALL'INTERNO DELL'AZIENDA E NEL RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDER ESTERNI

Al fine di conseguire tali obiettivi, è essenziale che ciascun membro del personale e collaboratore si faccia portatore dei valori del Gruppo, partecipando attivamente alla creazione di un ambiente lavorativo costruttivo. Ciò significa ispirare il proprio essere e il proprio agire secondo lo spirito **Ilcam People**: ovvero operare con accoglienza, trasparenza, lealtà ed entusiasmo sia all'interno del perimetro aziendale che all'esterno di esso, nei rapporti con i clienti, i fornitori e tutti gli altri stakeholder, in un ampio senso di team working.

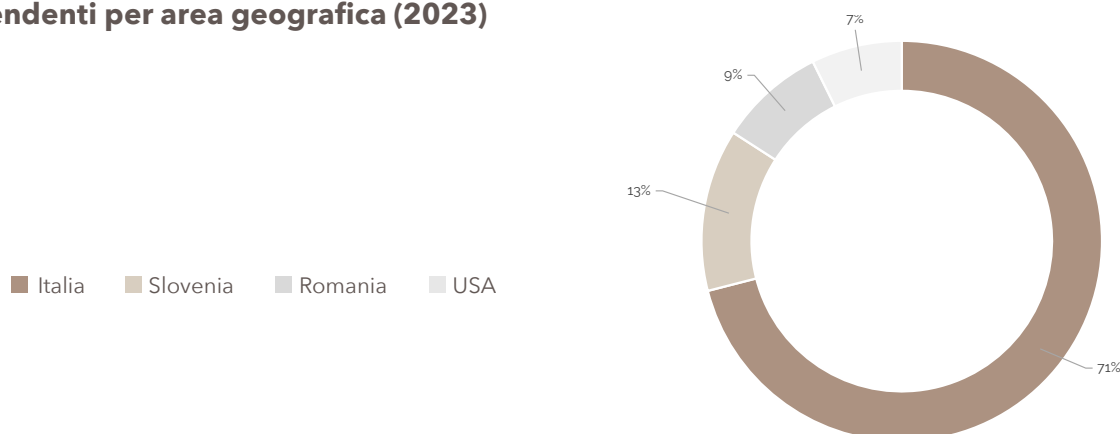
## 4.1 I DIPENDENTI<sup>12</sup> DEL GRUPPO

[2-7, 8, 30; 401-1; 405-1]

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo Ilcam registra un organico di 1.038 dipendenti. La composizione del personale vede una distribuzione del 66% di uomini e del 34% di donne: una proporzione che riflette la natura del settore in cui le società del Gruppo operano, storicamente caratterizzato da una maggioranza maschile, dovuta alla predominanza di attività lavorative manuali.

Il 45% dei dipendenti del Gruppo è attivo presso la capogruppo Ilcam S.p.A., percentuale che sale al 71% (737 persone) se si considera tutto il territorio italiano, e quindi anche le controllate Licar International S.p.A. e Lanta S.r.l., situate rispettivamente tra le regioni italiane del Friuli-Venezia-Giulia e del Veneto. Inoltre, la presenza del Gruppo si estende oltre i confini nazionali con Ilmest D.O.O. in Slovenia, che conta 136 dipendenti, e Ilrom S.A. in Romania con 89 dipendenti. Infine, completa il quadro internazionale la neoacquisita OL Frontal Solutions LLC negli Stati Uniti, che apporta un contributo di 76 dipendenti.

### Dipendenti per area geografica (2023)



A livello contrattualistico nell'anno di rendicontazione in analisi, una piccola percentuale dei dipendenti del Gruppo intrattiene un rapporto di lavoro a tempo determinato (0,8% dipendenti, di cui il 63% uomini ed il restante 38% donne), a fronte di una quasi totalità di lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato (98,9%, di cui il 66% uomini ed il 34% donne). In aggiunta il Gruppo può contare altri 4 dipendenti, corrispondenti allo 0,4% dell'organico e divisi equamente tra uomini e donne, con i quali è stato stipolato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.<sup>13</sup>).

Tali dati evidenziano l'impegno del Gruppo nel costruire con i propri dipendenti e collaboratori rapporti solidi, basati sulla fiducia reciproca, favorendo un percorso di crescita professionale che si proietta verso un futuro a lungo termine.

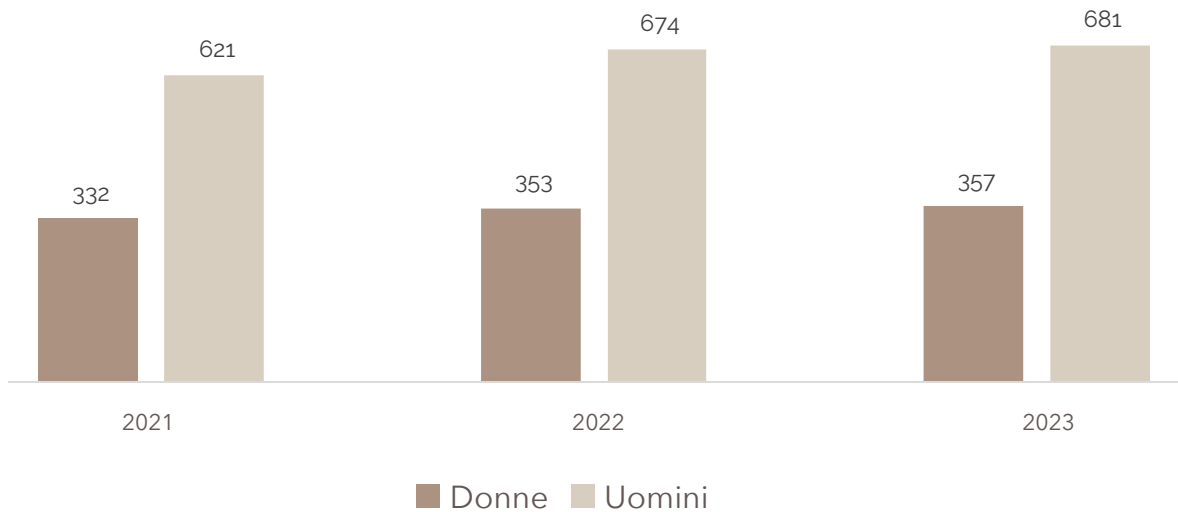
In aggiunta ai lavoratori dipendenti, nel 2023, il Gruppo ha potuto contare anche sulla collaborazione di 283 lavoratori interinali, 22 lavoratori autonomi e uno stagista, raggiungendo un totale di 306 collaboratori che apportano un contributo indispensabile al successo del Gruppo. In particolare, i lavoratori interinali<sup>14</sup> vengono coinvolti prevalentemente nelle attività produttive, supportando l'azienda nei periodi di lavoro più intensi. I lavoratori autonomi svolgono invece prevalentemente attività di consulenza; tra questi, presso la capogruppo, si annoverano anche storici ex-dipendenti che, grazie alla loro esperienza e conoscenza delle dinamiche interne dei processi aziendali, apportano tutt'oggi un contributo prezioso.

<sup>12</sup>Si segnala che tutti i dati relativi ai dipendenti sono stati riesposti rispetto al precedente esercizio in quanto sono stati incluso all'interno del conteggio 4 dipendenti a contratto di collaborazione coordinata e continuativa (Co.Co.Co.).

<sup>13</sup>Con l'acronimo co.co.co. vengono indicati i collaboratori coordinati e continuativi, ossia, dei lavoratori che collaborano in modo stabile con l'impresa senza, però, essere assunti come dipendenti. La legge qualifica come co.co.co. i rapporti di collaborazione che prevedono lo svolgimento, da parte del lavoratore, di una prestazione di opera: continuativa nel tempo, eseguita in modo prevalentemente personale e che sia coordinata.

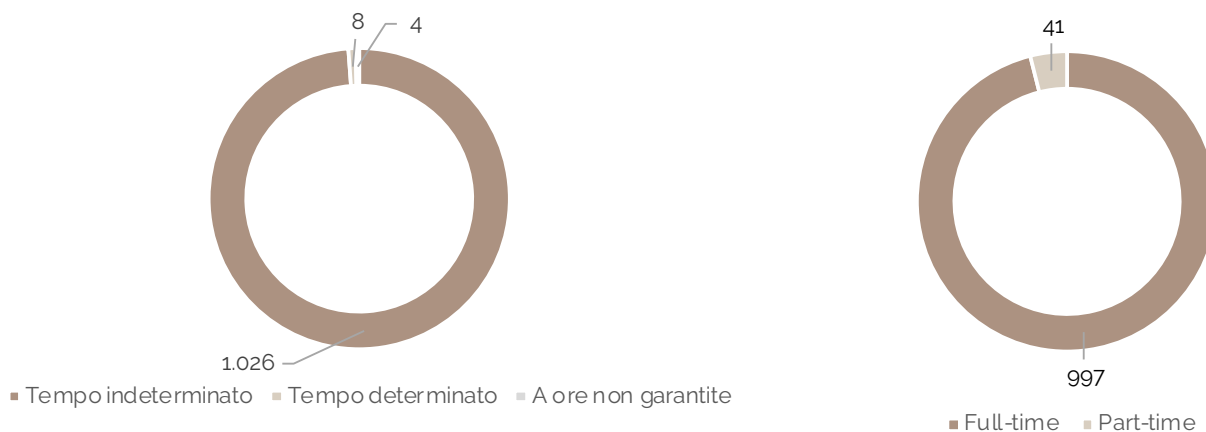
<sup>14</sup>Con il termine "lavoratori interinali" si intendono lavoratori non sono dipendenti diretti le cui mansioni sono comunque controllate dall'organizzazione. In tale rapporto di lavoro, il lavoratore viene assunto da una agenzia interinale che provvede a mettere in contatto il lavoratore per un determinato periodo di tempo ad un'impresa che ne faccia richiesta.

### Ripartizione dei dipendenti per genere (triennio 2021-2023)



Infine, la composizione della forza lavoro del Gruppo vede il 96% dei dipendenti impegnati in ruoli con un contratto full-time. Parallelamente, l'azienda promuove la flessibilità lavorativa offrendo contratti part-time, per agevolare una migliore conciliazione tra vita privata e lavorativa, soprattutto in caso di necessità personali o per agevolare i vari impegni familiari. La frazione dei lavoratori che ha sottoscritto questo tipo di contratto è rappresentata dal 4%<sup>15</sup> del totale, di cui l'85% è costituito dalla categoria donne.

### Ripartizione dei dipendenti per tipologia di contratto e di impiego (2023)

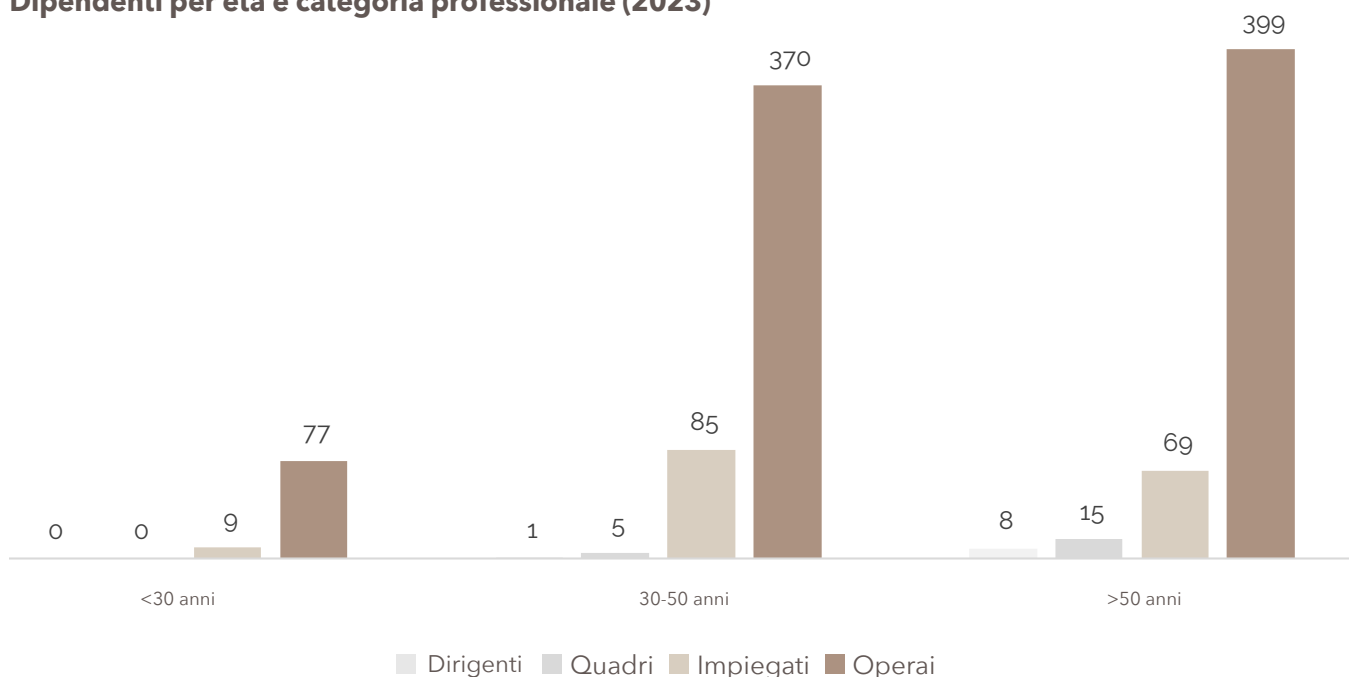


Analizzando la distribuzione delle categorie professionali presenti nell'organico aziendale, si può notare come questo sia costituito all'81,5% da operai, con una suddivisione di genere del 67% uomini e il 33% donne: tale elemento è intrinsecamente legato al settore di attività del Gruppo, che si distingue per la forte incidenza di ruoli operativi legati alla produzione di frontali. L'abilità e la manodopera qualificata di questi professionisti costituiscono il pilastro e l'essenza del business aziendale, radicato nel cuore dell'industria del mobile.

La seconda categoria più numerosa risulta essere quella degli impiegati con 163 individui (15,7%), seguiti da 20 quadri (1,9%) e 9 dirigenti (0,9%). Per quanto riguarda la distribuzione anagrafica, la fascia d'età superiore ai 50 anni risulta essere quella più rappresentativa in termini assoluti (47,3%) seguita dalla fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni (44,4%) e quella composta dai dipendenti con età inferiore ai 30 anni (8,3%).

<sup>15</sup> Si segnala che all'interno di tale dato sono stati considerati anche i lavoratori con i quali è stato stipolato un contratto ad ore non garantite.

## Dipendenti per età e categoria professionale (2023)



## Assunzioni e cessazioni

Nel 2023, l'organico ha registrato l'ingresso di 69 nuovi dipendenti, di cui 20 donne e 49 uomini, segnando un tasso di turnover in entrata pari al 6,6%, in diminuzione rispetto all'anno precedente (18,8%). La riduzione delle assunzioni nel 2023 è stata influenzata da un anno particolarmente difficile per il settore del legno e dell'arredo, segnato da un rallentamento del mercato rispetto ai due anni precedenti. Questo scenario ha portato molte aziende del settore, compreso il Gruppo Ilcam, a limitare le nuove assunzioni e a focalizzarsi sull'incremento del benessere e sulla valorizzazione delle proprie risorse.

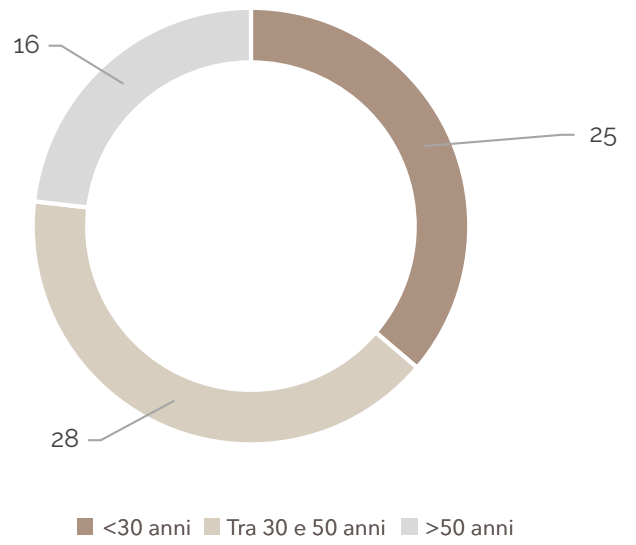
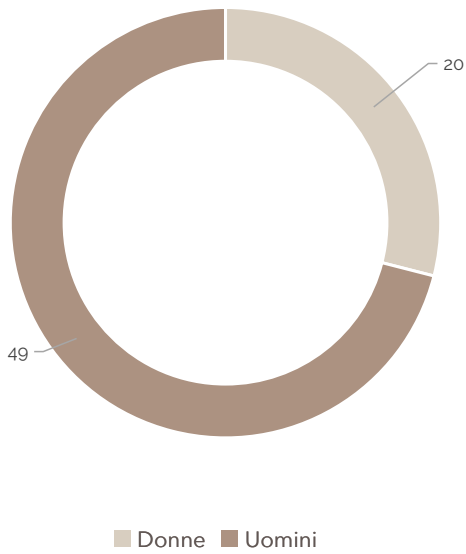
In particolare, nell'anno di rendicontazione, l'azienda ha assunto prevalentemente personale appartenente alle categorie d'età compresa tra i 30 e i 50 anni e under 30 (rispettivamente il 40,6% ed il 36,2% degli assunti). Questa strategia è motivata dalla volontà di facilitare l'ingresso di profili più giovani, poiché il settore, radicato nella trasmissione del sapere intergenerazionale, vede nell'assunzione di talenti emergenti un'opportunità per combinare innovazione e tradizione, assicurando la continuità delle competenze e arricchendo il patrimonio di conoscenze delle nuove generazioni.

Parallelamente, il numero di dipendenti in uscita è stato di 171 persone, di cui 45 donne e 126 uomini, con un tasso di turnover in uscita pari al 16,5%, in leggero aumento rispetto al 11,6% dell'anno precedente (119 dipendenti).

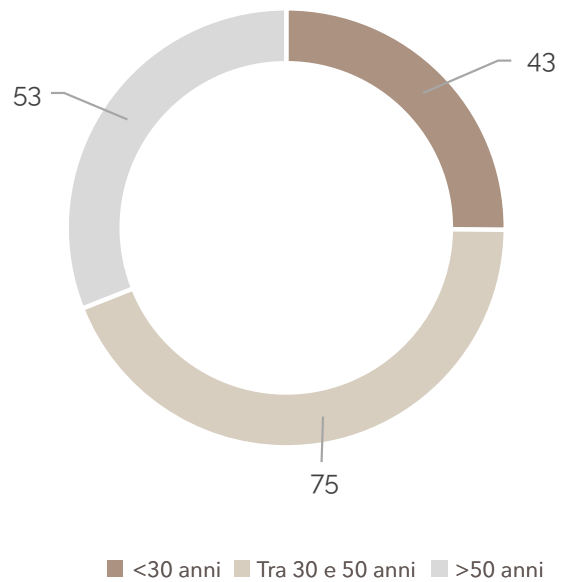
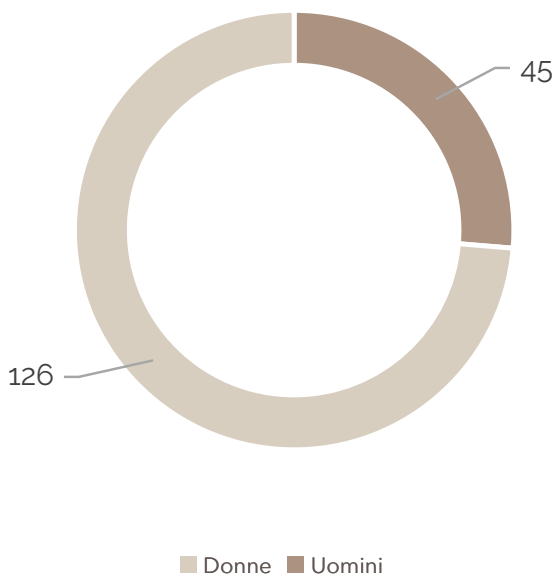
Questo andamento è stato principalmente dettato dall'aumento delle cessazioni nella categoria dei dipendenti over 50, che ha registrato un incremento di circa il 50% a causa di numerosi pensionamenti.

Il Gruppo sta investendo in meccanismi di retention per i propri dipendenti al fine di instaurare con questi ultimi un rapporto di lavoro duraturo e di valorizzazione delle proprie risorse. Si annovera fra questi il cosiddetto "Stay bonus" ovvero un bonus legato ad un target di permanenza all'interno del Gruppo, allegato al contratto e identificato per determinate figure all'interno dell'organico aziendale.

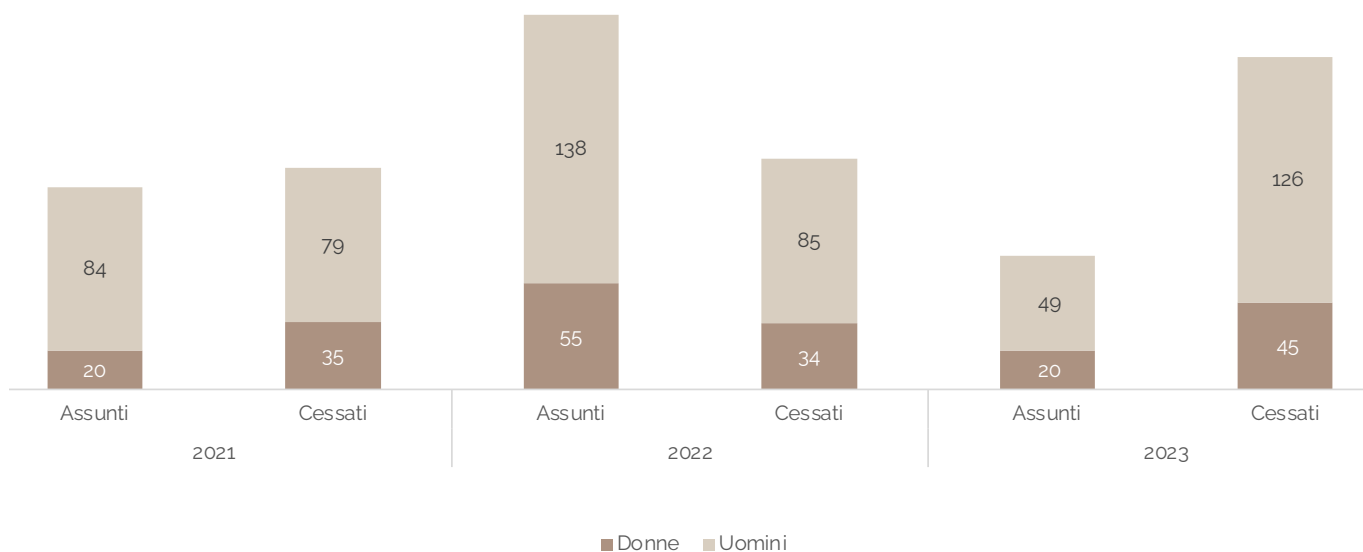
### Assunzioni per genere e fascia d'età (2023)



### Cessazioni per genere e fascia d'età (2023)



## Nuovi dipendenti e cessati (triennio 2021-2023)



Il Gruppo garantisce pienamente la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva. In particolare, il 100% dei dipendenti delle aziende italiane è coperto dai migliori accordi di contrattazione collettiva del settore di riferimento. Per le altre aziende del Gruppo, vengono applicati i migliori standard di contrattazione collettiva del rispettivo paese.

Inoltre, nelle aziende italiane del Gruppo, si riscontra una forte presenza sindacale. Il numero di Rappresentanti Sindacali Unitari (RSU) è deliberatamente superiore a quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del settore. Questa scelta riflette l'impegno dell'azienda a garantire una copertura sindacale estesa in ogni reparto, facilitando la comunicazione immediata e diretta tra i lavoratori e le RSU. A supporto di ciò, sono stati istituiti specifici gruppi WhatsApp per favorire lo scambio di informazioni tempestive.



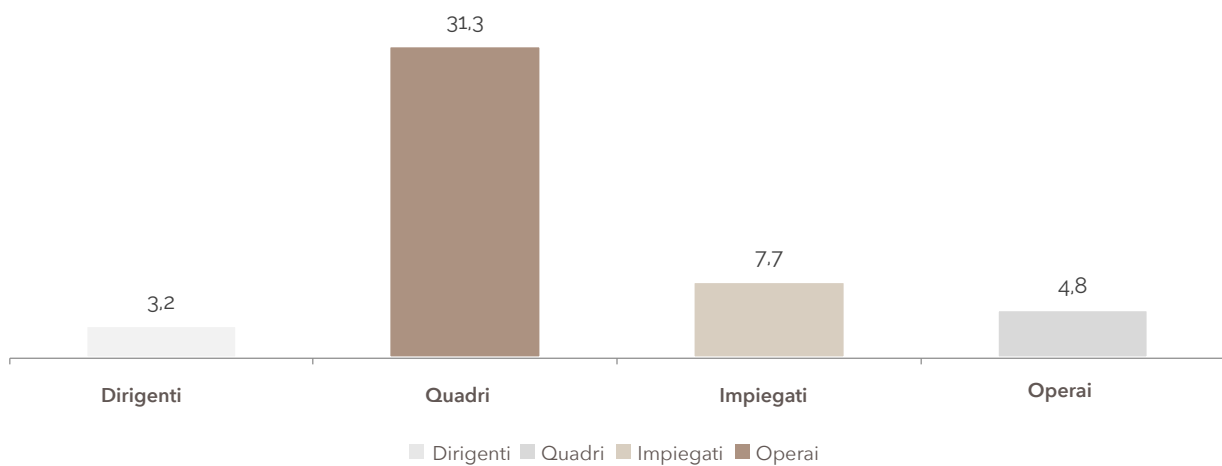
## 4.2 BENESSERE E CRESCITA DEI NOSTRI DIPENDENTI

[401-1; 404-1; 406-1]

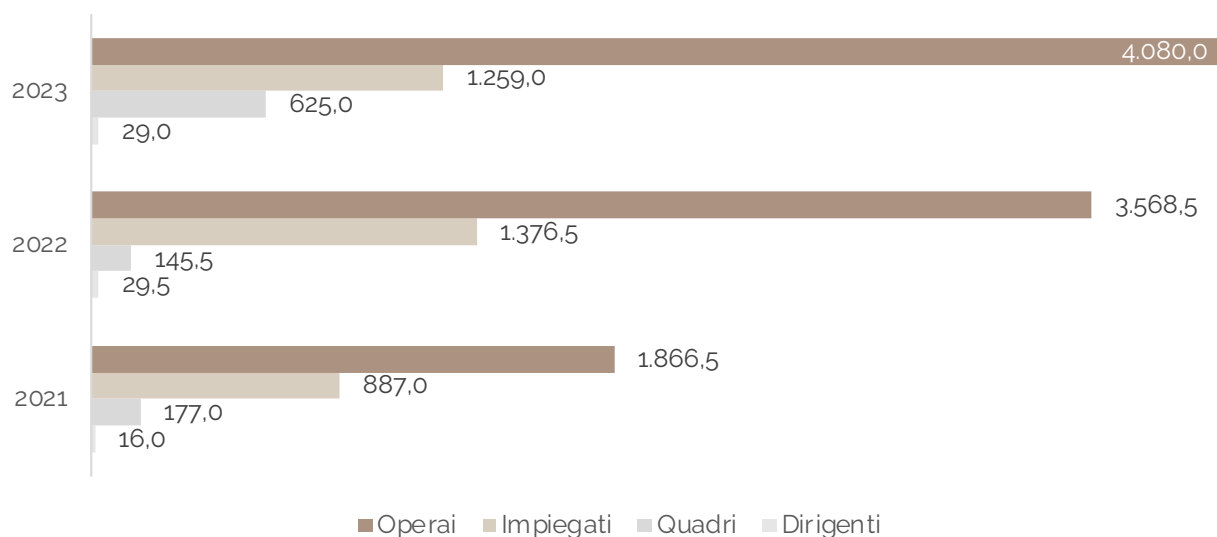
Il Gruppo Ilcam attribuisce grande importanza allo sviluppo professionale dei propri collaboratori. Per questo motivo, offre programmi di formazione personalizzati e mirati a potenziare le abilità individuali di ciascun collaboratore.

Nel 2023, l'azienda ha erogato un totale di 5.993<sup>16</sup> per una media di 5,8 ore di formazione per dipendente (+16% rispetto al 2022).

### Ore di formazione medie per categoria di impiego (2023)



### Ore di formazione totali per categoria di impiego (2021-2023)



<sup>16</sup> Il numero di ore di formazione per quanto riguarda l'azienda Ilrom S.A. è stato stimato in quanto non disponibile il dato puntuale riguardante il triennio in analisi (2021-2023). Il Gruppo si impegna affinché nei prossimi anni tale raccolta dati puntuale ricomprenda anche lo stabilimento rumeno.

Il Gruppo Ilcam privilegia l'uso di aule virtuali come metodo principale per le attività formative, con l'obiettivo di offrire ai dipendenti un approccio flessibile che ne faciliti e stimoli la partecipazione. Per quanto riguarda i corsi relativi allo sviluppo di soft e technical skills, come inglese, Microsoft Excel o nozioni tecniche specifiche, si valuta anche l'opzione di sessioni in presenza. Queste sessioni sono spesso organizzate in piccoli gruppi di massimo 2-3 persone, garantendo un'attenzione personalizzata e massimizzando l'apprendimento attraverso un'interazione mirata.

La programmazione delle attività di formazione viene effettuata all'inizio dell'anno fiscale, attraverso un dialogo tra il dipartimento Risorse Umane e i responsabili dei vari uffici. Questo processo può essere arricchito dai programmi proposti dalle associazioni di categoria del settore, come Confindustria. Inoltre, per incentivare un coinvolgimento attivo e partecipativo da parte di tutti i dipendenti, è prevista la possibilità di presentare proposte formative specifiche direttamente agli uffici preposti, in base alle esigenze e alle aspirazioni professionali individuali.

## **FOCUS: ATTIVITÀ FORMATIVE IN AMBITO CYBER SECURITY**

**Nell'ottica di un sempre maggiore approfondimento tecnico rispetto ai temi emergenti, le aziende Ilcam S.p.a. e Licar International S.p.a. hanno offerto la possibilità rispettivamente a 116 e 72 tra dipendenti e somministrati provenienti da diverse funzioni aziendali la possibilità di svolgere un percorso formativo strutturato nell'ambito della Cyber Security.**

**Il corso ha avuto una durata di 4 ore totali e ha trattato le principali tematiche inerenti all'ambito della sicurezza digitale tra cui: la conoscenza dei rischi informatici, la struttura degli attacchi digitali, la gestione delle password ed una sezione dedicata ai consigli pratici.**

**I feedback raccolti hanno rilevato una media di apprezzamento dell'efficacia del corso pari 5 punti su 6, indicando così un interesse a diffondere ancora maggiore consapevolezza in azienda per contrastare ogni minaccia concernente l'ambito informatico.**

Per ottimizzare l'efficacia dei programmi formativi, le aziende italiane del Gruppo strutturano la formazione in base alle specificità delle diverse categorie lavorative. Ad esempio, nel 2023 sono stati organizzati corsi per operai e impiegati su tematiche riguardanti la sicurezza nel settore della robotica. Inoltre, sono state incluse ore di formazione su argomenti come la smart energy, le modalità di lavoro lean e la gestione dei rifiuti.

Tale formazione è poi integrata da una componente obbligatoria in tema di salute e sicurezza, gestita in conformità agli accordi vigenti tra Stato e Regioni, e coordinata dall'ufficio sicurezza (RSPP). Inoltre, tutti gli operai hanno avuto la possibilità di partecipare a corsi integrativi su varie tematiche, tra cui la gestione dello stress. In continuità con il programma di formazione sulla salute e sicurezza personale avviato nel 2022 in collaborazione con l'Università di Padova, gli incontri di quest'anno hanno posto l'accento sul benessere alimentare.

Per quanto riguarda le tre aziende estere, la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza è gestita secondo le regolamentazioni specifiche del Paese in cui si trovano le rispettive sedi. Ogni azienda adatta i suoi programmi di formazione per conformarsi alle normative locali, garantendo così il rispetto delle leggi nazionali e la sicurezza dei propri dipendenti.

## WELLBEING DEI DIPENDENTI

Per i dipendenti del Gruppo è prevista l'assicurazione del Fondo Altea, nonché l'assicurazione sanitaria stabilita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, indipendentemente dal fatto che abbiano un contratto a tempo pieno o part-time.

Il congedo parentale è garantito a tutti i lavoratori del Gruppo, sia che siano dipendenti a tempo indeterminato sia lavoratori interinali.

Per quanto concerne i benefit, sono state intraprese iniziative volte a migliorare il benessere dei dipendenti, in particolare presso le aziende Ilcam S.p.A. e Licar International S.p.A. In queste società, è stata resa disponibile la piattaforma di welfare prevista dal contratto collettivo nazionale, in linea con le politiche degli anni precedenti. Inoltre, è offerta a tutti i dipendenti l'opzione di convertire i premi di risultato in servizi di welfare.

Tra le altre prestazioni offerte a tutti i dipendenti figurano: assicurazione sulla vita, coperture per infortuni e invalidità, congedo parentale e piani pensionistici.

## DIVERSITÀ ED INCLUSIONE

Il Gruppo Ilcam è impegnato a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro, dove ogni dipendente possa sentirsi riconosciuto e valorizzato. A tal fine, all'interno degli stabilimenti e sulle bacheche elettroniche posizionate in aree strategiche, vengono esposti chiaramente i principi del Codice Etico dell'azienda, che sottolineano la ferma opposizione a ogni forma di discriminazione.

Il Gruppo adotta una politica di tolleranza zero verso qualsiasi episodio che possa compromettere il rispetto, la diversità e la sicurezza dei dipendenti. A tal proposito, è stato implementato un processo specifico per gestire segnalazioni di discriminazione o molestia. Questo processo prevede che, una volta ricevuta una segnalazione, l'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) esamini attentamente tutte le informazioni ricevute e, in collaborazione con i responsabili delle risorse umane e nel rispetto della privacy, proceda all'analisi dei fatti descritti e all'adozione dei provvedimenti più appropriati.

Nel corso del 2023, questa procedura è stata attivata cinque volte. Presso Ilcam S.p.A. e Licar International S.p.A. si sono verificati tre casi di discriminazione, che hanno portato a provvedimenti disciplinari dopo le dovute indagini. Gli altri due episodi si sono verificati presso OL Frontal Solutions LLC negli Stati Uniti, dove, dopo un'accurata verifica, non sono emerse prove concrete di discriminazione.

## 4.3 LA GESTIONE DEGLI ASPETTI DI SALUTE E SICUREZZA

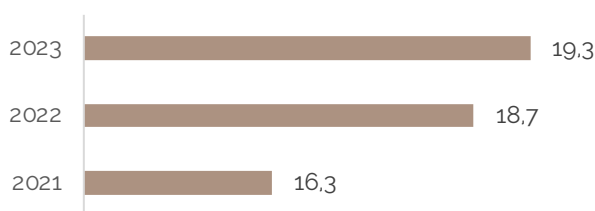
[403-1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10]

Il Gruppo Ilcam riconosce che il successo di un'impresa dipende in larga misura dalla capacità di coltivare e preservare con il massimo rispetto la risorsa più preziosa: i propri dipendenti. In quest'ottica, il Gruppo è stato tra i primi del settore ad implementare, nel 2013, un Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro conforme allo standard OHSAS 18001. Questo strumento internazionale, di natura volontaria, è stato sviluppato per aiutare le organizzazioni a controllare e gestire le attività lavorative al fine di minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, riducendo così il verificarsi di infortuni sul lavoro. La certificazione OHSAS 18001, grazie al suo carattere volontario e al riconoscimento internazionale, ha rappresentato un traguardo significativo per il Gruppo, migliorando la sua posizione competitiva sul mercato.

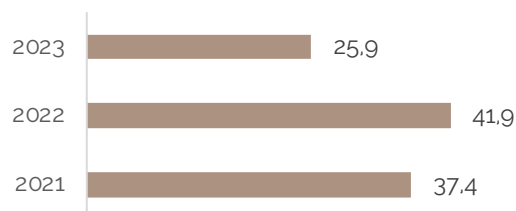
La sicurezza dei dipendenti è una priorità fondamentale per l'azienda, considerata un principio imprescindibile. Per questo motivo, Il Gruppo Ilcam introduce periodicamente le migliori pratiche di prevenzione disponibili, con l'obiettivo di mitigare il rischio di infortuni e garantire il benessere lavorativo delle proprie risorse. Inoltre, oltre al rispetto delle normative vigenti nei diversi ordinamenti nazionali delle società del Gruppo, si impegna a promuovere la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali attraverso la condivisione trasparente della politica "Qualità, Ambiente, Salute, Sicurezza & Etica" con tutti i dipendenti. Questa politica è stata formalizzata in tutto il Gruppo, in linea con l'adozione di un sistema di gestione compatibile con lo standard internazionale ISO 45001.

Nel 2023, sono stati registrati per i lavoratori dipendenti 33 infortuni<sup>17</sup>, di cui 2 con gravi conseguenze<sup>18</sup>, a fronte di 1.705.764 ore di lavoro, comportando un indice di frequenza infortuni<sup>19</sup> pari a 19,3, in linea con l'indice registrato nel 2022, pari a 18,7.

**Indice di frequenza infortuni  
(lavoratori dipendenti 2021-2023)**



**Indice di frequenza infortuni  
(lavoratori non dipendenti 2021-2023)**



Per quanto riguarda la categoria dei lavoratori non dipendenti, nel 2023 sono stati registrati 10 infortuni su un totale di 386.818 ore di lavoro, con un indice di frequenza infortuni pari a 25,9, in calo del 38% rispetto all'anno di rendicontazione precedente. Gli infortuni segnalati sono stati tutti di entità minore e hanno riguardato principalmente lesioni da sforzo, tagli, piccole ustioni e schiacciamenti. Tra questi, si sono verificati anche 2 incidenti in itinere<sup>20</sup>.

Durante il triennio 2021-2023 non si sono verificati incidenti mortali all'interno del Gruppo<sup>21</sup> per nessuna categoria di lavoratori dipendenti e non dipendenti.

Il Gruppo Ilcam riconosce che le attività manifatturiere legate al proprio business comportano un tasso di rischio elevato per quanto riguarda l'esposizione a potenziali infortuni. Per questa ragione, considerando la diversità delle mansioni, sono stati identificati i rischi associati al fine di sviluppare un piano di formazione personalizzato che risponda alle esigenze specifiche individuate. La responsabilità del monitoraggio della corretta applicazione dei processi di analisi dei rischi spetta ai responsabili di produzione e ai rispettivi Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di ciascun stabilimento. Questi ultimi sono affiancati da una figura responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza (SPP), incaricata della registrazione degli infortuni.

Il Gruppo ha istituito procedure formalizzate per segnalare situazioni o comportamenti anomali, prevenendo la compilazione di un modulo cartaceo o digitale, disponibile tramite l'ufficio HR o la piattaforma HSE. Per garantire una protezione ampia e adeguata, è presente in azienda un medico che stabilisce la periodicità del protocollo sanitario da applicare. Inoltre, presso la sede di Ilcam S.p.A., è disponibile un presidio infermieristico.

Per quanto concerne le malattie professionali, nel 2023 sono stati certificati 7 casi tra i dipendenti del Gruppo. Le principali sono rappresentate da ernie e tendinopatie, imputabili alla movimentazione manuale dei carichi e ai movimenti ripetitivi che alcune mansioni quotidianamente richiedono. Al fine di ridurre i rischi connessi all'insorgere di tali patologie, il Gruppo è intervenuto fornendo alle funzioni interessate una formazione mirata alla correzione degli errori commessi durante le operazioni lavorative. Questo impegno è parte integrante della politica aziendale di Ilcam, che da sempre si dedica a garantire l'efficienza e la sicurezza sul lavoro, come esplicitato nei sei principi del Codice Etico aziendale:

- **L'identificazione dei rischi e l'adozione di misure preventive**
- **L'identificazione e la valutazione dei rischi dovuti ad incidenti e situazioni di emergenza**
- **Una formazione adeguata a tutto il personale**
- **La diffusione di conoscenze legate alle problematiche di salute e sicurezza delle relative discipline**
- **Il monitoraggio delle manutenzioni dei macchinari**
- **Recepimento delle leggi nazionali e locali e delle convenzioni internazionali relative alla gestione del personale in materia di salute e sicurezza del lavoratore.**

<sup>17</sup> Con il termine "infortunio sul lavoro" si intendono gli infortuni avvenuti sul luogo di lavoro che causano una delle seguenti situazioni: decesso, giorni di assenza dal lavoro, limitazione delle mansioni lavorative o trasferimento ad un'altra mansione, cure mediche oltre al primo soccorso o stato di incoscienza, lesioni gravi. Sono esclusi gli infortuni in itinere, a meno che gli spostamenti siano stati organizzati dall'azienda stessa.

<sup>18</sup> Per "infortuni con gravi conseguenze" si fa riferimento agli infortuni che possono provocare un danno permanente irreversibile al soggetto infortunato, o infortuni che registrano un'assenza dal lavoro maggiore di 180 giorni. Inoltre, non sono inclusi nel conteggio i decessi.

<sup>19</sup> Secondo l'approccio proposto dai GRI Standards, l'indice di frequenza degli infortuni è calcolato come rapporto tra il numero totale di infortuni sul lavoro registrati, ad esclusione degli infortuni in itinere, e il numero di ore lavorate dai lavoratori dipendenti nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

<sup>20</sup> Con il termine "infortunio in itinere" si intende quel tipo di infortunio avvenuto durante un trasporto organizzato dall'azienda e lo spostamento è avvenuto entro l'orario di lavoro

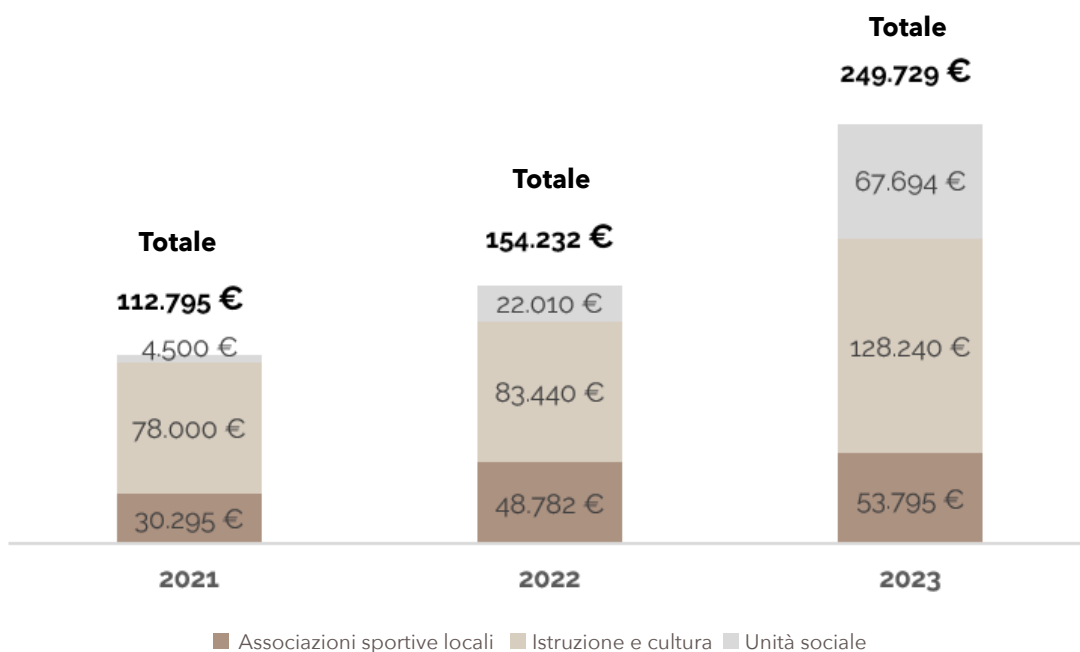
<sup>21</sup> Per informazioni riguardanti la metodologia di calcolo degli indici infortunistici si rimanda inoltre alla Nota Metodologica del presente Bilancio di Sostenibilità.

## 4.4 LE NOSTRE INIZIATIVE A FAVORE DELLE COMUNITÀ LOCALI

Il Gruppo Ilcam è fermamente impegnato nel mantenere e rafforzare il proprio legame con il territorio di origine, contribuendo attivamente al benessere e allo sviluppo delle comunità locali. Tale dedizione si traduce in azioni concrete, come il supporto a istituzioni culturali di prestigio e il patrocinio di associazioni sportive dilettantistiche del territorio, mirando a generare un impatto positivo e duraturo nelle aree che fungono da sede alle attività dell'azienda.

Durante il 2023 il Gruppo<sup>22</sup> ha sostenuto numerose iniziative di carattere sociale, culturale e sportivo, erogando liberalità pari a € 249.729, rispettivamente distribuite nelle seguenti categorie: 22% ad associazioni sportive locali, 51% ad istruzione e cultura, 27% ad utilità sociale.

### Erogazioni liberali operate dal Gruppo Ilcam (2021-2023)



<sup>22</sup> Le erogazioni liberali operate dal Gruppo Ilcam coinvolgono solamente le aziende italiane: ilcam S.p.a., Lanta S.r.l. e Licar International S.p.a.

## **ILCAM S.P.A., PARTNER STRATEGICO PER L'UNIVERSITÀ DI SCIENZE GASTRONOMICHE DI POLLENZO**

Fondata nel 1959 da Tullio Zamò, Ilcam S.p.A. si è affermata come azienda capogruppo, distinta per un ethos familiare che ha guidato l'evoluzione dell'ecosistema Ilcam di generazione in generazione, culminando in una storia di notevole successo. Questa eredità, radicata nelle passioni che hanno definito il fondatore, continua a ispirare la capogruppo nell'investire in iniziative che rispecchiano tali interessi.

Nel 2023, in linea con questo spirito, il Gruppo ha rinnovato il proprio impegno verso l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, entrando a far parte della rosa dei Partner Strategici dell'istituzione: tale collaborazione posiziona l'azienda come un attore chiave nel sostenere la ricerca, la formazione e l'innovazione.

Investire in questo partenariato a lungo termine rappresenta per Ilcam un'opportunità per valorizzare le competenze e le eccellenze italiane, oltre a costituire un tributo alla memoria e alle passioni del suo fondatore.

## **ECCELLENZE SPORTIVE LOCALI ASSOCIAZIONE SPORTIVA CENTRO SEDIA BASKET**

L'Associazione Sportiva Centro Sedia Basket, originariamente nota come A.S. Corno Basket, fu fondata alla fine del 1980 grazie all'iniziativa di un gruppo di amici di Cormons, città che da decenni accoglie la sede di Ilcam S.p.A.

Con il passare degli anni, il club ha registrato una crescita costante, culminata nel 2019 con il raggiungimento del terzo posto nella serie C Gold del Friuli-Venezia Giulia. Per il Gruppo Ilcam, sostenere realtà sportive di talento significa non solo promuovere il potenziale dei giovani atleti, ma anche contribuire al valore sociale dei luoghi di appartenenza: investire in queste realtà rappresenta un impegno verso la formazione di una cultura basata sui valori che lo sport insegna, nonché verso lo sviluppo e il futuro delle comunità che ospitano tali attività.

# 5. LA GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE

Le attività del Gruppo spaziano dalla fase di progettazione a quella della manifattura dei propri prodotti, sino alla commercializzazione e al servizio post-vendita. Tali fasi si basano su principi fondamentali che descrivono l'approccio aziendale e l'innovazione che ogni società del Gruppo si impegna a portare all'interno del settore della lavorazione del legno e pannelli.



## KNOW-HOW DI MERCATO

La comprensione globale del mercato da parte del Gruppo Ilcam gli permette di cogliere rapidamente i cambiamenti nelle richieste e nelle tendenze, garantendo così un'offerta di prodotti sempre al passo con i tempi.



## SVILUPPO DI PRODOTTO

Il Gruppo Ilcam dedica le sue risorse allo sviluppo di innovazioni di mercato, offrendo ai suoi stakeholder concetti competitivi che portano vantaggi reciproci in termini di crescita e progresso.



## PROTOTIPAZIONE

Il servizio di prototipazione offerto dal Gruppo Ilcam consente una stima precisa dei costi e dei tempi necessari per lo sviluppo di un progetto. Questo passaggio cruciale aiuta l'azienda a identificare e risolvere le problematiche tecniche che possono emergere durante le fasi di realizzazione del prodotto.



## INDUSTRIALIZZAZIONE

Per garantire che le soluzioni fornite corrispondano esattamente alle esigenze del cliente, il Gruppo Ilcam incorpora tecnologie di punta, automazioni e software sofisticati nelle sue fasi di produzione.



## QUALITÀ E CONTROLLO

Il Gruppo Ilcam si dedica alla gestione meticolosa dei processi produttivi, eseguendo verifiche accurate e minuziose su ogni stadio della lavorazione, avvalendosi delle tecnologie più avanzate e di un'approfondita conoscenza del mercato.



## JUST IN TIME

Con una gestione intelligente delle scorte e una significativa capacità di adattamento produttivo, l'azienda riesce a rispondere alle richieste di forniture su misura, assicurando la consegna nei tempi stabiliti.



## PARTNERSHIP LOGISTICA

Il Gruppo Ilcam offre servizi personalizzati di design del packaging, etichettatura, gestione logistica del magazzino e trasporto, adattandosi alle particolari necessità dei suoi clienti.



## CUSTOMER SERVICE

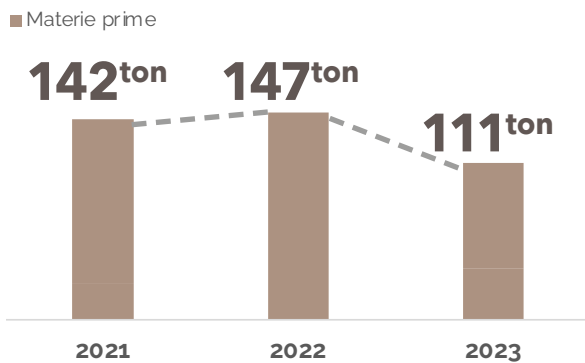
Il Gruppo Ilcam si fa notare per l'abilità di supportare il cliente in ogni tappa del processo di fornitura, a partire dalla creazione di un nuovo prodotto fino alla sua effettiva consegna.



# 5.1 MATERIALI, CIRCOLARITÀ ED INNOVAZIONE DI PRODOTTO

[301-1, 2]

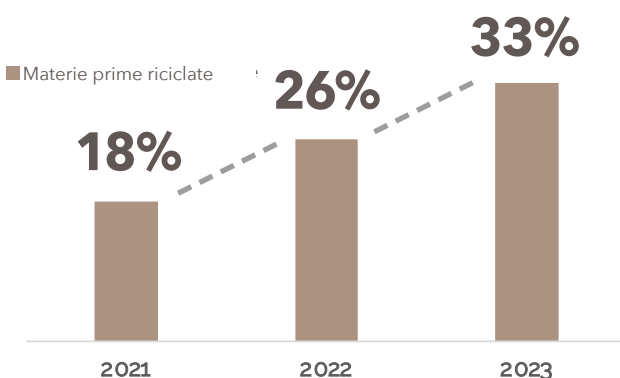
## Materie prime utilizzate nel periodo 2021-2023



Durante il triennio 2021-2023 sono state rilevate significative variazioni nel totale delle materie prime utilizzate, che riflettono le dinamiche di mercato e le condizioni straordinarie influenzate dalla pandemia Covid-19. Infatti, nel 2022 il Gruppo ha osservato un aumento del 3% rispetto all'anno precedente, passando da 142 tonnellate nel 2021 ad un picco di 147 tonnellate nel 2022.

Nel 2023, il totale delle materie prime utilizzate è sceso a 111 tonnellate<sup>23</sup>, segnando un calo del 24% rispetto al 2022. Questa significativa fluttuazione è attribuibile a un biennio di eccezionale di produzione nel 2021-2022, influenzato dagli effetti post-pandemia Covid-19, che hanno spinto una maggiore domanda di materie prime. Con la normalizzazione della produzione nel 2023, si è verificata una riduzione degli acquisti dovuta al calo della domanda e all'utilizzo delle rimanenze dell'anno precedente.

## Materie prime provenienti da riciclo nel periodo 2021-2023

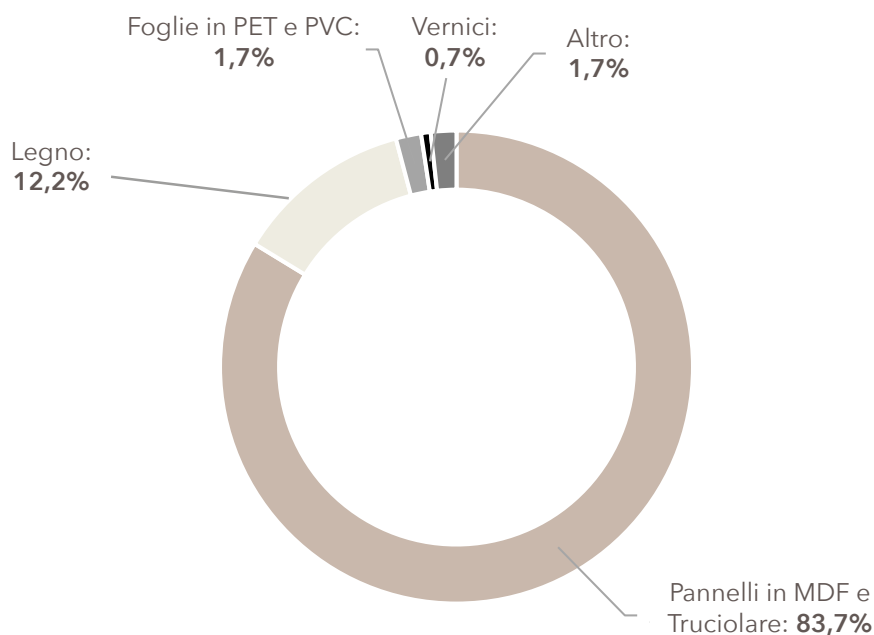


Negli ultimi tre anni, il Gruppo Ilcam ha dedicato sempre maggiore attenzione al tema del riciclo, ottenendo una crescita costante nella percentuale di materiali riciclati utilizzati. Questa percentuale è passata dal 18% nel 2021 al 26% del totale delle materie prime nel 2022. Per quest'anno di rendicontazione, la crescita delle materie prime riciclate rispetto all'anno precedente ha registrato un aumento del 28%, arrivando a costituire il 33% delle materie prime totali.

Questo aumento nell'utilizzo di materiali riciclati dimostra un crescente impegno del Gruppo Ilcam verso la riduzione dell'impatto ambientale delle proprie operazioni. L'incremento dal 18% al 33% in soli tre anni rappresenta un passo significativo verso una gestione più sostenibile delle risorse, con effetti positivi sulla riduzione della dipendenza da materie prime vergini e sulla promozione di un ciclo di produzione più responsabile.

<sup>23</sup>Per l'anno di rendicontazione corrente, non è stato possibile raccogliere dati puntuali sulle categorie di materiali di semilavorati ed utensili. Di conseguenza, tali categorie non sono incluse nella presente rendicontazione. Tuttavia, il Gruppo si sta attivando per migliorare i processi di raccolta dati, con l'obiettivo di fornire una rendicontazione più dettagliata e completa in futuro.

## Suddivisione delle materie prime utilizzate nel 2023



Nel 2023, la suddivisione delle materie prime utilizzate dal Gruppo evidenzia una forte predominanza di materiali rinnovabili.

I Pannelli in MDF (Medium Density Fiberboard) e Truciolare rappresentano l'83,7% del totale delle materie prime utilizzate. Questi pannelli combinano le caratteristiche di solidità e lavorabilità, rendendoli ideali per una vasta gamma di applicazioni nel settore dell'arredamento e della costruzione. I pannelli in MDF sono costituiti da fibre di legno finemente lavorate e legate con resine ad alta pressione. Questo processo di fabbricazione conferisce ai pannelli in MDF una superficie uniforme e liscia, ideale per finiture precise e per applicazioni che richiedono dettagli raffinati. I pannelli in truciolare, d'altra parte, sono composti da particelle di legno legate insieme con resine, offrendo una buona stabilità strutturale e un'eccellente resistenza meccanica.

Il legno grezzo, che costituisce il 12,2% delle materie prime, viene utilizzato in vari processi produttivi come base per la realizzazione di prodotti derivati.

Le foglie in PET (Polietilene Tereftalato) e PVC (Polivinilcloruro) rappresentano l'1,7% del totale delle materie prime utilizzate. Questi materiali plastici sono selezionati per la loro versatilità, resistenza e facilità di lavorazione. Ideali per applicazioni decorative e funzionali, le foglie in PET e PVC offrono finiture durevoli e resistenti agli agenti atmosferici e chimici, garantendo una lunga durata nel tempo. Grazie alla loro capacità di adattarsi a diverse forme e finiture, sono impiegate per rivestimenti e superfici decorative che richiedono qualità estetiche e funzionali.

Le vernici, che costituiscono lo 0,7% del totale, sono utilizzate per proteggere e decorare le superfici dei prodotti finiti. Il Gruppo sta progressivamente aumentando l'uso di vernici ad acqua rispetto a quelle tradizionali per ridurre l'impatto ambientale. Le vernici ad acqua, composte principalmente da acqua come solvente anziché solventi chimici, sono meno nocive per l'ambiente e per la salute umana. Queste vernici emettono livelli significativamente più bassi di composti organici volatili (COV), riducendo l'inquinamento dell'aria e migliorando la qualità dell'aria negli ambienti di lavoro. Inoltre, le vernici ad acqua offrono una finitura di alta qualità, essendo resistenti e durature nel tempo.

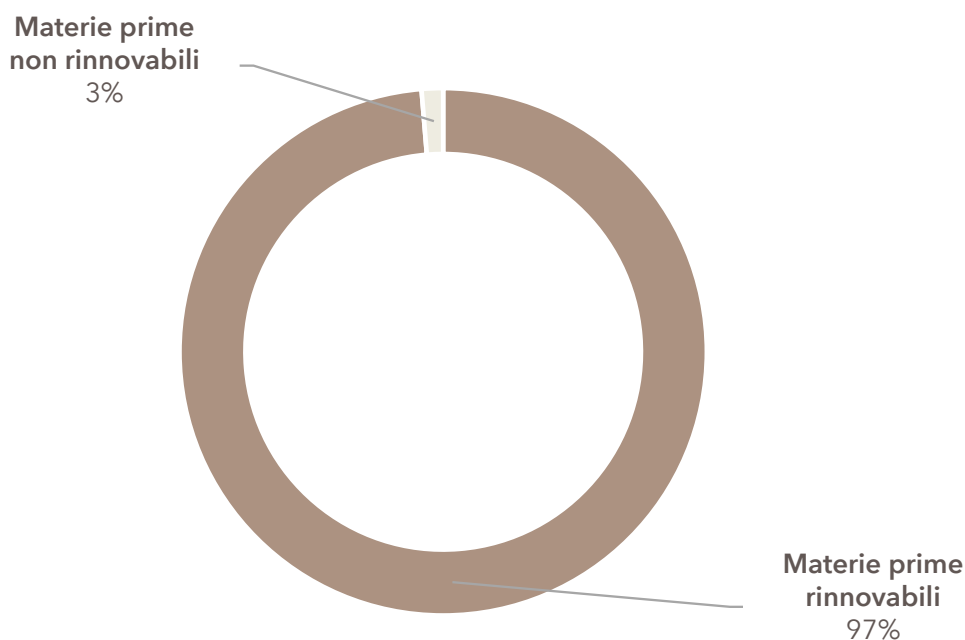
I tranciati, che rappresentano lo 0,6%, sono sottili foglie di legno utilizzate per impiallacciare i pannelli e per la creazione di altre applicazioni decorative, essenziali per aggiungere dettagli estetici e funzionali ai prodotti.

I bordi costituiscono lo 0,4% del totale delle materie prime utilizzate e sono realizzati in ABS (Acrilnitrile Butadiene Stirene) o polipropilene. Questi materiali plastici vengono impiegati per rifinire i bordi dei pannelli, proteggendoli da urti e usura, e conferendo loro un aspetto uniforme.

Le colle, che rappresentano lo 0,5%, sono essenziali per l'assemblaggio dei vari componenti in legno, garantendo solidità e stabilità ai prodotti finiti.

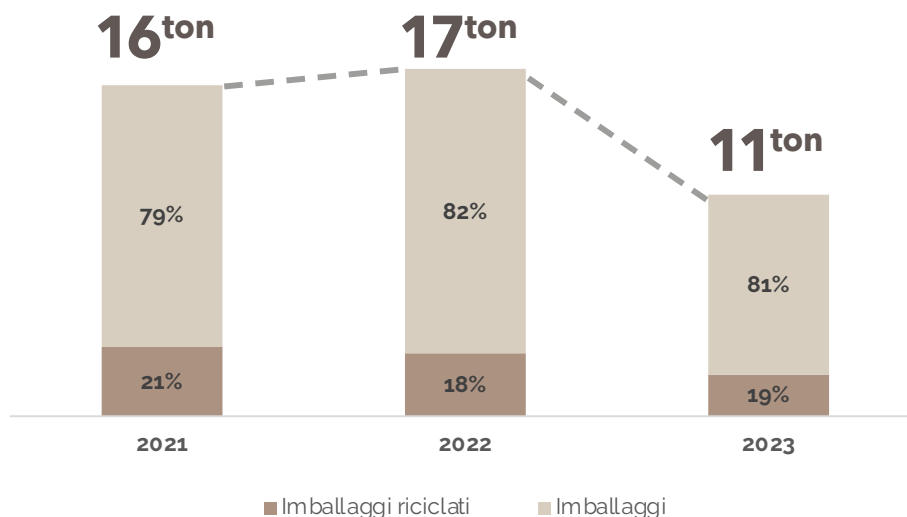
Infine, i laminati costituiscono lo 0,2% e sono utilizzati per rivestire superfici, offrendo una finitura resistente e di alta qualità, migliorando l'aspetto estetico e la resistenza all'usura dei pannelli.

### Suddivisione fra materiali rinnovabili e materiali non rinnovabili nel 2023



Il 97% delle materie prime utilizzate dal Gruppo è categorizzabile come rinnovabile. Il restante 3% è composto invece da materie prime non rinnovabili. Con la prima categoria, sono intese quelle materie prime che possono essere rigenerate naturalmente in tempi relativamente brevi, come il legno e i suoi derivati. Questo tipo di risorse è considerato sostenibile perché, se gestito correttamente, può essere utilizzato senza esaurire le risorse disponibili a lungo termine. D'altra parte, le materie prime non rinnovabili sono quelle che non possono essere rigenerate e sono composte da risorse esauribili.

## Imballaggi utilizzati provenienti da riciclo nel periodo 2021-2023



Per quanto riguarda gli imballaggi, per l'anno di rendicontazione corrente si fornisce solo il totale, senza entrare nel dettaglio della composizione, a causa della mancanza di dati puntuali. Il volume complessivo degli imballaggi rispecchia sostanzialmente la produzione. Nel 2021, il totale degli imballaggi ammontava a 16 tonnellate. Nel 2022, questo valore è aumentato del 5%, raggiungendo le 17 tonnellate. Tuttavia, nel 2023, a causa del calo della produzione e della conseguente riduzione nell'acquisto delle materie prime, il quantitativo di packaging è diminuito del 36%, scendendo a 11 tonnellate.

Per ciò che concerne il riciclo, nel 2021 la percentuale di materiale riciclato era del 21%. Questa percentuale è scesa al 18% nel 2022. Nel 2023, si è osservato un lieve incremento, con il packaging riciclato che ha raggiunto il 19% del totale utilizzato.

## 5.2 TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI






La biodiversità rappresenta l'insieme degli organismi viventi che popolano la Terra e le complesse interazioni che si verificano tra di loro. Tali organismi svolgono un ruolo fondamentale nel ciclo vitale globale. Tuttavia, sono costantemente esposti a minacce e pressioni antropologiche che incidono sulla biodiversità, come cambiamenti nell'utilizzo del suolo e inquinamento dello stesso, deforestazione, sfruttamento eccessivo delle risorse naturali.

Preservare la biodiversità assume, quindi, un ruolo di primaria importanza non solo per il suo valore intrinseco, ma anche per i molteplici benefici che essa apporta. Tra questi vi sono la purificazione dell'aria, la disponibilità di acqua dolce e la conservazione di suoli di qualità.

Inoltre, la biodiversità svolge un ruolo essenziale nel contrastare il cambiamento climatico e nell'adattarsi ad esso, contribuendo anche alla mitigazione degli impatti derivanti da eventi meteorologici estremi. La crescente vulnerabilità della biodiversità ha conseguenze fondamentali per la società, l'economia e la salute umana.

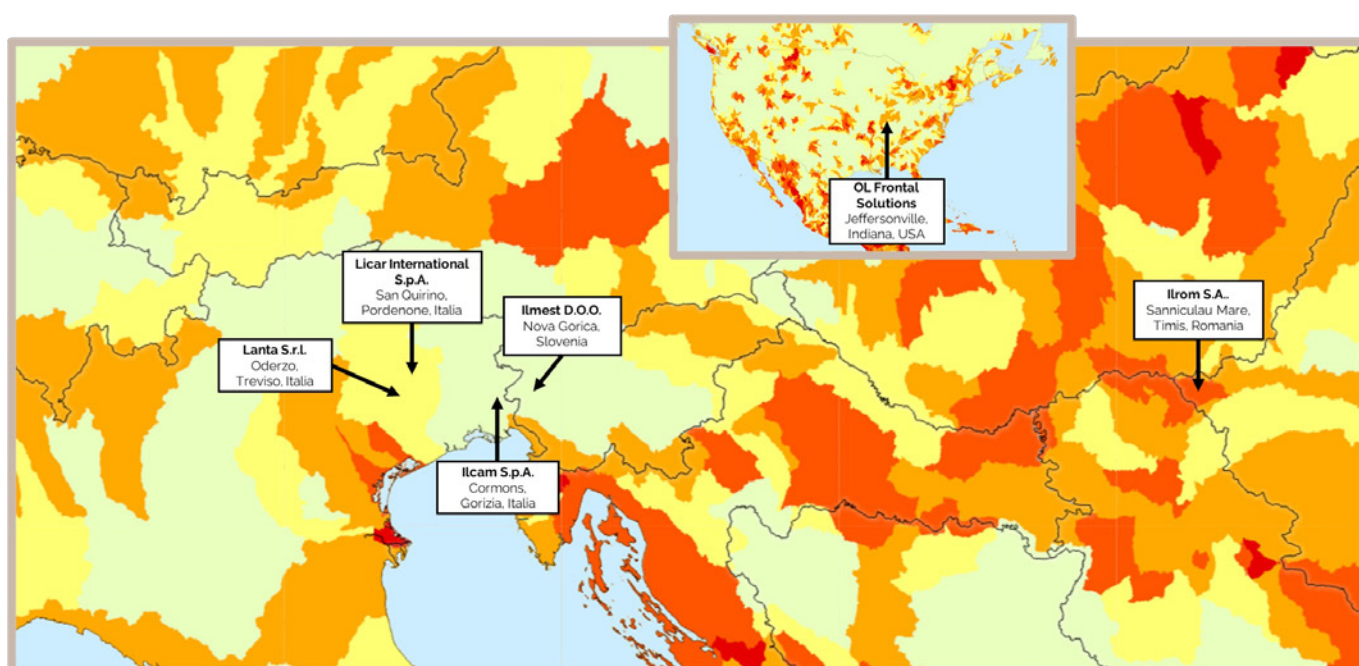
Il Gruppo Ilcam ha condotto un'analisi volta all'identificazione delle aree di maggiore importanza per la biodiversità all'interno delle zone in cui svolge le proprie attività di business avvalendosi del tool **Biodiversity Risk Filter** fornito dal **WWF**. Tale piattaforma funge da strumento di screening e consente ad aziende e istituzioni di valutare i rischi associati al danneggiamento e alla perdita di biodiversità derivanti dalle loro attività. La metodologia utilizzata da questo strumento si basa sull'analisi delle unità di valutazione, che vengono sovrapposte alle **aree chiave per la biodiversità**, ovvero le zone più rilevanti in termini di flora e fauna.

Il risultato dell'analisi mira a classificare le aree di maggiore interesse per la conservazione attraverso una scala di rischio:

Legenda	Punteggio	Risultato
	Rischio molto basso	Non c'è sovrapposizione, la lontananza è di almeno 15 km
	Rischio basso	Sovrapposizione lieve, in un raggio di massimo 15 km o mancanza di sovrapposizione
	Rischio moderato	La sovrapposizione è compresa tra 0% e 10% delle superfici
	Alto rischio	La sovrapposizione è compresa tra 10% e 50% delle superfici
	Rischio molto alto	La sovrapposizione è maggiore di 50% delle superfici

L'immagine sotto riportata evidenzia le zone ad alto interesse di biodiversità presenti nelle Regioni di Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Le sedi di Licar International S.p.A., e di Lanta S.r.l. si collocano in aree caratterizzate da un livello di rischio moderato in quanto nelle zone limitrofe è presente una rilevante varietà di habitat e specie protette. La sede di Ilcam S.p.A., la capogruppo, è invece localizzata all'interno di una zona a cui è imputabile un rischio basso, ovvero un'area in cui la sovrapposizione tra le aree di interesse ed il perimetro in analisi è inferiore a 15 km.

Per quanto riguarda invece la sede estere del Gruppo, per la Ilmest D.O.O., situata in Slovenia, si può notare come anche in questo caso gli stabilimenti siano inseriti all'interno di zone a rischio basso per la biodiversità. In Romania, invece, l'azienda Ilrom S.A. risulta essere collocata all'interno di un perimetro definibile ad alto rischio. Infine, la nuova entrata OL Frontal Solutions collocata nello stato dell'Indiana (USA) ricade in una zona ad alto rischio, con una sovrapposizione tra il 10% e il 50% delle aree di interesse.



In generale, nei territori in cui opera il Gruppo sono presenti aree classificate come protette per il loro valore naturalistico. Attraverso l'ausilio del database di Natura 2000, ideato dall'Unione Europea, sono state identificate le principali riserve naturali, gli habitat e la fauna presenti nei territori limitrofi alle sedi operative del Gruppo, che vengono riportate all'interno della tabella sottostante.

Negli Stati Uniti, sono stati presi in considerazione i parchi nazionali come serbatoi di biodiversità maggiormente rappresentativi ed è emerso che il Mammoth Cave National Park risulta essere il più vicino a OL Frontal Solutions, distante circa 120 km in linea d'aria in direzione sud-est.

Sito	Località stabilimento	Dimensioni superficie industriale (mq2)	Nome area protetta	Data di fondazione dell'area protetta	Dimensione area protetta (km2)	Numero di habitat naturali	Numero di specie protette
<b>Ilcam S.p.A.</b>	Cormons, Gorizia, Italia	90.000 m <sup>2</sup>	Valle del Rio Smiardar	2017	193 km <sup>2</sup>	3	7
<b>Licar International S.p.A.</b>	San Quirino, Pordenone, Italia	60.000 m <sup>2</sup>	Magredi del Cellina	1995	44 km <sup>2</sup>	5	28
<b>Lanta S.r.l.</b>	Oderzo, Treviso, Italia	40.000 m <sup>2</sup>	Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano	2021	19 km <sup>2</sup>	3	17
<b>Ilmest D.O.O.</b>	Nova Gorica, Slovenia	21.000 m <sup>2</sup>	Vipavski rob	2004	134 km <sup>2</sup>	0	20
			Goriška Brda	2013	4 km <sup>2</sup>	0	2
			Dolina Vipave	2004	51 km <sup>2</sup>	2	14
<b>Ilrom S.A.</b>	Sanniculau Mare, Timis, Romania	20.000 m <sup>2</sup>	Pajištea Cenad	2011	60km <sup>2</sup>	0	2
			Lunca Mureşului Inferior	2007	173 km <sup>2</sup>	0	45
<b>OL Frontal Solutions</b>	Jeffersonville, Indiana, USA	13.000 m <sup>2</sup>	Mammoth Cave National Park	1941	214 km <sup>2</sup>	6	70

## 5.3 LA GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

[308-1; 414-1]

Il Gruppo Ilcam ha instaurato, nel corso degli anni, rapporti solidi e duraturi con i suoi fornitori di materia prima. Infatti, pur non adottando criteri specifici di valutazione ambientale e sociale per la selezione dei fornitori, la longevità delle collaborazioni fra il Gruppo e i suoi fornitori contribuisce a creare un ambiente di fiducia e stabilità economica. Questi rapporti di lunga durata permettono una migliore pianificazione delle risorse, riducono i rischi associati alle interruzioni della catena di approvvigionamento e promuovono un continuo miglioramento nella qualità dei materiali forniti.

Inoltre, la stabilità delle relazioni con i fornitori alle società del Gruppo di mantenere un controllo rigoroso sulla qualità delle materie prime utilizzate nei processi produttivi. Questo si traduce in prodotti finali di elevato standard, soddisfacendo le aspettative dei clienti e rafforzando la reputazione del Gruppo sul mercato.

Il Gruppo si impegna concretamente ad agire responsabilmente, adottando criteri che riflettono un profondo rispetto per la natura, perseguendo elevati standard e ottenendo le migliori certificazioni che attestino il suo impegno in termini ambientali.



Il Gruppo ha risposto all'esigenza di conservazione delle foreste certificando la propria catena di custodia e di fornitura del legno secondo gli standard FSC e PEFC. Grazie al rispetto degli standard previsti da tali certificazioni, viene garantita la provenienza del legno vergine da approvvigionamenti responsabili e rispettosi del patrimonio forestale. Inoltre, la vicinanza dello stabilimento di Ilrom S.A. alle fonti di approvvigionamento contribuisce alla sostenibilità economica e ambientale del sistema aziendale. Tale prossimità riduce infatti al minimo i trasporti e l'impatto ambientale associato, favorendo la massima efficienza logistica.

La certificazione **FSC**, acronimo di Forest Stewardship Council, rappresenta un sistema di certificazione forestale internazionale che promuove una gestione responsabile delle foreste a livello mondiale. Fondata nel 1993, questa organizzazione non-profit si impegna a garantire che i prodotti derivati dal legno e dalla carta provengano da foreste gestite in modo sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che sociale ed economico. La certificazione FSC si basa su principi e criteri rigorosi che coprono aspetti quali la conservazione della biodiversità, i diritti dei lavoratori e delle comunità indigene, e l'efficacia delle pratiche di gestione forestale. I prodotti che ottengono il marchio FSC sono riconosciuti sul mercato come scelte etiche e responsabili, contribuendo così a promuovere pratiche di consumo sostenibile e a combattere la deforestazione illegale e insostenibile.



Ilcam, a partire dal gennaio del 2001, possiede lo standard FSC per la produzione di frontali e semilavorati per mobili, FSC 100% e FSC MIX. Il certificato è tuttora in corso di validità e copre il periodo 2021-2026.

La certificazione **PEFC**, che sta per Programme for the Endorsement of Forest Certification, è un sistema di certificazione forestale riconosciuto a livello internazionale che promuove e verifica la gestione sostenibile delle foreste. Fondata nel 1999, la PEFC è la più grande organizzazione di certificazione forestale al mondo e si concentra sull'assicurare che le foreste siano gestite in conformità con rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Attraverso il suo sistema di certificazione, la PEFC si impegna a preservare gli ecosistemi forestali, a proteggere la biodiversità e a sostenere i diritti dei proprietari forestali e delle comunità locali. I prodotti con il marchio PEFC sono garantiti come provenienti da fonti sostenibili, offrendo ai consumatori la possibilità di scegliere prodotti derivati dal legno e dalla carta che contribuiscono alla conservazione delle risorse forestali e al benessere delle comunità che dipendono dalle foreste.

Ilcam ha intrapreso questo percorso nel 2015 e nel 2023 ha rinnovato tale certificazione per la sua produzione di frontali e prodotti semilavorati. Lo standard sarà valido fino al 2026.

Entrambe le certificazioni si estendono anche alla catena di fornitura del Gruppo Ilcam, tutti i soggetti da cui il gruppo ottiene le materie prime possiedono le certificazioni FSC e PEFC, garantendo l'estensione dei principi della sostenibilità anche ai propri fornitori.

# FURNITURE PACT - SUSTAINABILITY LAB SDA BOCCONI

Nel 2023, il Gruppo Ilcam è diventato firmatario del Furniture Pact, un accordo volontario ideato dal Sustainability Lab della SDA Bocconi. Il Furniture Pact è stato progettato per guidare le aziende del settore legno-arredo verso pratiche di sostenibilità avanzate. Questo patto include un rigoroso metodo di valutazione che copre sette categorie di analisi e oltre trenta elementi chiave, sviluppato con il contributo di aziende leader nei settori dei pannelli, della carta, delle macchine per la lavorazione del legno e dell'arredamento.

L'importanza del Furniture Pact risiede nella sua capacità di promuovere la sostenibilità a livello di filiera, incentivando le aziende a migliorare le loro performance ambientali, sociali e di governance (ESG). Aderire al Furniture Pact significa impegnarsi a monitorare e migliorare continuamente le pratiche di gestione, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale, migliorare le condizioni sociali e garantire una governance trasparente e responsabile.

Per il Gruppo Ilcam, diventare firmatario del Furniture Pact rappresenta un passo significativo verso l'implementazione di pratiche gestionali sostenibili. Questo impegno permette al Gruppo di:

- Migliorare la trasparenza e la responsabilità: implementare un sistema di valutazione rigoroso che assicura il monitoraggio continuo delle performance ESG.
- Promuovere l'innovazione: adottare nuove tecnologie e processi che riducono l'impatto ambientale e migliorano l'efficienza operativa.
- Rafforzare la competitività: allinearsi con le migliori pratiche del settore, migliorando la reputazione aziendale e attirando clienti e investitori attenti alla sostenibilità.
- Contribuire a un Impatto positivo: collaborare con altre aziende per migliorare le condizioni ambientali e sociali lungo l'intera filiera del legno-arredo.

Il Gruppo Ilcam, attraverso il Furniture Pact, dimostra il suo impegno verso un futuro più sostenibile, lavorando non solo per il proprio miglioramento, ma anche per quello dell'intero settore dell'arredamento.

# 6. APPENDICE QUALITATIVA

## Indicatori ambientali

### GRI 301-1 | Materiali utilizzati per peso (t)

Materie prime utilizzate	2021	2022	2023
<b>Materie prime rinnovabili</b>			
Pannelli in MDF e Truciolare	117.583	120.328	93.014
Legno	17.003	19.926	13.500
Tranciati	1.041	892	716
<b>Totale materie prime rinnovabili</b>	<b>135.628</b>	<b>141.145</b>	<b>107.231</b>
<b>Materie prime non rinnovabili</b>			
Foglie in PET e PVC	4.121	3.331	1.922
Vernici	1.110	1.018	729
Colle	567	488	506
Bordi in ABS e PP	462	534	481
Laminati	-	-	234
<b>Totale materie prime non rinnovabili</b>	<b>6.259</b>	<b>5.371</b>	<b>3.873</b>
<b>Totale materie prime</b>	<b>141.886</b>	<b>146.516</b>	<b>111.103</b>

Imballaggi utilizzati	2021	2022	2023
Imballaggi	16.359	17.154	11.373

### GRI 301-2 | Materiali utilizzati provenienti da riciclo (t)

	2021	2022	2023
<b>Materie prime</b>			
Totale materie prime provenienti da riciclo	25.499	38.185	36.994
% materie prime provenienti da riciclo	18%	26%	33%
<b>Imballaggi</b>			
Totale imballaggi provenienti da riciclo	3.440	3.110	2.083
% imballaggi provenienti da riciclo	21%	18%	18%

### GRI 302-1 | Energia consumata all'interno dell'organizzazione (GJ)

	2021	2022	2023
Energia elettrica	113.500	135.594	116.292
Gas naturale	111.612	60.776	102.216
Olio combustibile	18.735	19.343	15.319
Diesel	8.952	8.859	9.242
Biomassa	19.910	23.142	18.148
GPL	3.395	3.039	1.652
Biodiesel	-	451	90
<b>Totale</b>	<b>276.104</b>	<b>251.204</b>	<b>262.959</b>

**GRI 303-3 | Prelievo idrico (ML)**

Tipologia di prelievo	2021	2022	2023
<b>Prelievo totale da acque superficiali, incluso il riutilizzo dell'acqua piovana</b>	-	-	-
<i>di cui proveniente da zone ad alto stress idrico</i>	-	-	-
<b>Prelievo totale da acque sotterranee</b>	-	-	0,73
<i>di cui proveniente da zone ad alto stress idrico</i>	-	-	-
<b>Prelievo da acqua di mare</b>	-	-	-
<i>di cui proveniente da zone ad alto stress idrico</i>	-	-	-
<b>Prelievo totale da acque prodotte</b>	-	-	-
<i>di cui proveniente da zone ad alto stress idrico</i>	-	-	-
<b>Prelievo totale da terze parti (es. acquedotti pubblici)</b>	34,51	29,24	30,58
<i>di cui proveniente da zone ad alto stress idrico</i>	-	-	-
<b>Prelievo idrico totale</b>	<b>34,51</b>	<b>29,24</b>	<b>31,31</b>
<i>di cui proveniente da zone ad alto stress idrico</i>	-	-	-

**GRI 303-4 | Scarichi idrici (ML)**

Tipologia di scarico idrico	2021	2022	2023
Scarico idrico verso acque superficiali	-	-	-
Scarico idrico verso acque sotterranee	-	-	-
Scarico idrico verso acque marine	-	-	-
Scarico idrico in fognatura	34,12	28,85	30,91
<b>Scarico totale di acqua</b>	<b>34,12</b>	<b>28,85</b>	<b>30,91</b>

**GRI 303-5 | Consumo di acqua (ML)**

Consumo di acqua	2021	2022	2023
Prelievo idrico totale	34,51	29,24	31,31
Scarico di acqua totale	34,12	28,85	30,91
<b>Consumo totale di acqua</b>	<b>0,39</b>	<b>0,39</b>	<b>0,40</b>

**GRI 305-1 | Emissioni GHG dirette - Scopo 1 (tCO<sub>2</sub>e)**

	2021	2022	2023
<b>Gas naturale</b>	6.295	3.414,0	5.727,0
<b>Olio combustibile</b>	1.352	1.395	1.105
<b>Diesel</b>	626	631,0	652,0
<i>di cui da diesel per la flotta</i>	343	364	336
<i>di cui da impianti</i>	283	267,0	317,0
<b>GPL</b>	217	194	105
<b>Biomassa</b>	84	68,0	54,0
<b>Biodiesel</b>	-	0,5	0,1
<b>Gas refrigeranti</b>	-	-	89,0
<b>Totale</b>	<b>8.574</b>	<b>5.703</b>	<b>7.732,1</b>

**GRI 305-2 | Emissioni GHG indirette - Scopo 2 (tCO<sub>2</sub>)**

	2021	2022	2023
<i>Location-based</i>	7.085	10.249,0	8.963,0
<i>Market-based</i>	7.891	6.970	8.426

**GRI 305-7 | Emissioni inquinanti (ton)**

Tipologia di inquinante	2021	2022	2023
NOx	16.9	8.5	13.7
<del>SOx</del>	8.2	9.2	5.5
Composti organici volatili (VOC)	14.5	17.2	28.4
Inquinanti dell'aria pericolosi (HAP)	0.3	0.3	-
Particolato (PM)	1.7	2.0	1.7
Monossido di carbonio (CO)	6.9	-	3.3
Aldeidi	0.4	0.2	0.6
<b>Totale</b>	<b>48.9</b>	<b>40.5</b>	<b>53.2</b>

**GRI 306-3 | Rifiuti generati (ton)**

**GRI 306-4 | Rifiuti non destinati allo smaltimento (ton)**

**GRI 306-5 | Rifiuti destinati allo smaltimento (ton)**

	2021	2022	2023
Legno	20.682	21.925	23.277
Plastica	518	487	352
Vernici	539	453	493
Colle	159	282	157
Metalli	211	174	139
Fanghi	156	108	71
Rifiuti elettronici	3	108	97
Soluzioni acquose	101	87	87
Rifiuti organici	112	61	61
Materiali assorbenti	16	38	22
Solventi	25	17	30
Polveri	8	8	2
Olii	2	2	2
Vetro	20	4	7
Carta e cartone	1	2	7
Toner	-	-	-
Cere	-	-	-
Batterie	-	-	1
Isolanti	-	-	3
Rifiuti misti	22	21	9
Imballaggi in carta e cartone	245	354	320
Imballaggi misti	293	295	359
Imballaggi in plastica	246	140	98
Imballaggi contaminati	72	66	55
Imballaggi in metallo	23	32	57
Imballaggi in legno	56	-	2
<b>Totale</b>	<b>23.510</b>	<b>24.664</b>	<b>25.708</b>
<b>di cui non destinati allo smaltimento</b>	<b>9.667</b>	<b>12.094</b>	<b>12.342</b>
<b>di cui pericolosi</b>	<b>279</b>	<b>276</b>	<b>220</b>
di cui preparati per il riutilizzo	-	-	-
di cui inviati a riciclo	-	-	-
di cui inviati ad altre operazioni di recupero	258	262	203
di cui rimasti in deposito	21	14	17
<b>di cui non pericolosi</b>	<b>9.388</b>	<b>11.818</b>	<b>12.122</b>
di cui preparati per il riutilizzo	-	-	-
di cui inviati a riciclo	520	466	367
di cui inviati ad altre operazioni di recupero	6.989	8.305	7.731
di cui rimasti in deposito	1.879	3.047	4.024
<b>di cui destinati allo smaltimento</b>	<b>13.843</b>	<b>12.572</b>	<b>13.366</b>
<b>di cui pericolosi</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>9</b>
di cui inviati a incenerimento (con recupero di energia)	-	-	-
di cui inviati a incenerimento (senza recupero di energia)	-	-	-
di cui conferiti in discarica	-	1	9
di cui inviati ad altre operazioni di smaltimento	-	-	-
di cui rimasti in deposito	-	-	-
<b>di cui non pericolosi</b>	<b>13.843</b>	<b>12.571</b>	<b>13.357</b>
di cui inviati a incenerimento (con recupero di energia)	907	1.139	1.092
di cui inviati a incenerimento (senza recupero di energia)	-	-	-
di cui conferiti in discarica	12.329	10.838	11.703
di cui inviati ad altre operazioni di smaltimento	607	594	555
di cui rimasti in deposito	-	-	7

## Indicatori sociali

### GRI 2-7 | Lavoratori dipendenti (numero di teste)

Tipologia di contratto		Area geografica	2021		2022		2023	
			Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Dipendenti per tipologia di contratto	Tempo indeterminato	Italia	458	232	508	244	488	244
		Slovenia	89	68	81	64	73	56
		Romania	63	23	69	30	57	32
		USA	-	-	-	-	56	20
		<b>Gruppo</b>	<b>610</b>	<b>323</b>	<b>658</b>	<b>338</b>	<b>674</b>	<b>352</b>
	Tempo determinato	Italia	2	3	5	5	1	-
		Slovenia	7	5	8	8	4	3
		Romania	-	-	-	-	-	-
		USA	-	-	-	-	-	-
		<b>Gruppo</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>5</b>	<b>3</b>
	A ore non garantire (Co.co.co)	Italia	2	1	3	2	2	2
		Slovenia	-	-	-	-	-	-
Romania		-	-	-	-	-	-	
USA		-	-	-	-	-	-	
<b>Gruppo</b>		<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	
<b>Totale</b>		<b>621</b>	<b>332</b>	<b>674</b>	<b>353</b>	<b>681</b>	<b>357</b>	
Dipendenti per tipologia di contratto	Tempo Full-Time	Italia	456	202	511	218	487	214
		Slovenia	96	71	89	70	76	56
		Romania	63	23	69	30	56	32
		USA	-	-	-	-	56	20
		<b>Gruppo</b>	<b>615</b>	<b>296</b>	<b>669</b>	<b>318</b>	<b>675</b>	<b>322</b>
	Tempo Part-Time	Italia	6	34	5	33	4	32
		Slovenia	-	2	-	2	1	3
		Romania	-	-	-	-	1	-
		USA	-	-	-	-	-	-
		<b>Gruppo</b>	<b>6</b>	<b>36</b>	<b>5</b>	<b>35</b>	<b>6</b>	<b>35</b>
	<b>Totale</b>		<b>621</b>	<b>332</b>	<b>674</b>	<b>353</b>	<b>681</b>	<b>357</b>

### GRI 2-8 | Lavoratori non dipendenti (numero di teste)

Tipologia di contratto	2021	2022	2023
Stagisti	3	2	1
Lavoratori temporanei (es. interinali)	308	332	284
Lavoratori autonomi	18	21	22
<b>Totale</b>	<b>329</b>	<b>355</b>	<b>307</b>

### GRI 401-1 | Totale e tasso di assunzione per genere e area geografica nel 2023 (numero di teste)

Area geografica	Donne		Uomini		Totale	
	Tot. (n.)	Tot. (%)	Tot. (n.)	Tot. (%)	Tot. (n.)	Tot. (%)
Italia	9	4%	28	6%	37	5%
Slovenia	3	5%	4	5%	7	5%
Romania	4	13%	10	18%	14	16%
USA	4	20%	7	13%	11	12%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>20</b>	<b>6%</b>	<b>49</b>	<b>7%</b>	<b>69</b>	<b>7%</b>

**GRI 401-1 | Totale e tasso di cessazione per genere e area geografica nel 2023 (numero di teste)**

Area geografica	Donne		Uomini		Totale	
	Tot. (n.)	Tot. (%)	Tot. (n.)	Tot. (%)	Tot. (n.)	Tot. (%)
Italia	14	5,7%	53	10,8%	67	9,1%
Slovenia	16	27,1%	16	20,8%	32	23,5%
Romania	2	6,3%	22	38,6%	24	27,0%
USA	13	65,0%	35	62,5%	48	63,2%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>45</b>	<b>12,6%</b>	<b>126</b>	<b>18,5%</b>	<b>171</b>	<b>16,5%</b>

**GRI 401-1 | Nuovi dipendenti assunti e turnover (numero di teste)**

	2021					2022					2023				
	<30	30-50	>50	Total e	Turnover %	<30	30-50	>50	Total e	Turnover %	<30	30-50	>50	Total e	Turnover %
<b>Entrate - Gruppo</b>															
Donne	5	9	6	20	6,0%	10	37	8	55	15,6%	8	5	7	20	5,6%
Uomini	21	30	33	84	13,5%	32	73	33	138	20,5%	17	23	9	49	7,2%
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non dichiarato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>39</b>	<b>39</b>	<b>104</b>	<b>10,9%</b>	<b>42</b>	<b>110</b>	<b>41</b>	<b>193</b>	<b>18,8%</b>	<b>25</b>	<b>28</b>	<b>16</b>	<b>69</b>	<b>6,6%</b>
<b>Turnover %</b>	<b>31,3 %</b>	<b>8,0%</b>	<b>10,2 %</b>	<b>10,9%</b>	<b>45,2 %</b>	<b>21,7 %</b>	<b>9,6 %</b>	<b>18,8%</b>	<b>29,1%</b>	<b>6,1%</b>	<b>3,3%</b>	<b>6,6%</b>	<b>6,6%</b>	<b>6,6%</b>	<b>6,6%</b>
<b>Uscite - Gruppo</b>															
Donne	3	18	14	35	10,5%	7	13	14	34	9,6%	7	21	17	45	12,6%
Uomini	11	30	38	79	12,7%	17	52	16	85	12,6%	36	54	36	126	18,5%
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non dichiarato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>48</b>	<b>52</b>	<b>114</b>	<b>12,0%</b>	<b>24</b>	<b>65</b>	<b>30</b>	<b>119</b>	<b>11,6%</b>	<b>43</b>	<b>75</b>	<b>53</b>	<b>171</b>	<b>16,5%</b>
<b>Turnover %</b>	<b>16,9 %</b>	<b>9,9%</b>	<b>13,5 %</b>	<b>12,0%</b>	<b>25,8 %</b>	<b>12,8 %</b>	<b>7,0 %</b>	<b>11,6%</b>	<b>50,0 %</b>	<b>16,3 %</b>	<b>10,8 %</b>	<b>16,5%</b>	<b>16,5%</b>	<b>16,5%</b>	<b>16,5%</b>



**GRI 403-9 | Infortuni sul lavoro (numero di ore e tassi infortunistici)**

Informazione		2021	2022	2023
Lavoratori dipendenti	<i>Ore lavorate totali</i>	1661.311	1660.128	1.705.765
	<i>Infortuni</i>	27	31	33
	<i>Di cui in itinere</i>	-	-	-
	<i>Infortuni con conseguenze gravi</i>	3	2	2
	<i>Infortuni mortali</i>	-	-	-
	<i>Indice di frequenza infortuni</i>	<b>16,3</b>	<b>18,7</b>	<b>19,3</b>
	<i>Indice di frequenza infortuni con gravi conseguenze</i>	<b>1,8</b>	<b>1,2</b>	<b>1,2</b>
	<i>Indice di mortalità</i>	-	-	-
Lavoratori non dipendenti	<i>Ore lavorate totali</i>	508.488	525.438	386.818
	<i>Infortuni</i>	19	22	10
	<i>Di cui in itinere</i>	3	2	2
	<i>Infortuni con conseguenze gravi</i>	-	-	-
	<i>Infortuni mortali</i>	-	-	-
	<i>Indice di frequenza infortuni</i>	<b>37,4</b>	<b>41,9</b>	<b>25,9</b>
	<i>Indice di frequenza infortuni con gravi conseguenze</i>	-	-	-
	<i>Indice di mortalità</i>	-	-	-

**GRI 403-10 | Malattie professionali**

		2021	2022	2023
Numero di malattie professionali registrabili	<i>Dipendenti</i>	5	5	7
	<i>Lavoratori che non sono dipendenti ma il cui lavoro e / o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione</i>	-	-	-
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	<i>Dipendenti</i>	-	-	-
	<i>Lavoratori che non sono dipendenti ma il cui lavoro e / o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione</i>	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>5</b>	<b>5</b>	<b>7</b>

**GRI 404-1** | Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente (numero di ore)

		2021		2022		2023	
Categoria di impiego		Ore di formazione	Ore di formazione medie	Ore di formazione	Ore di formazione medie	Ore di formazione	Ore di formazione medie
Dipendenti per categoria di impiego e età	Dirigenti	16,00	2,7	29,50	4,9	29,00	3,2
	Quadri	177,00	16,1	145,50	11,2	625,00	31,3
	Impiegati	887,00	5,9	1.376,50	8,8	1.259,00	7,7
	Operai	1.866,50	2,4	3.568,50	4,2	4.080,00	4,8
	<b>Totale</b>	<b>2.946,50</b>	<b>3,1</b>	<b>5.120,00</b>	<b>4,99</b>	<b>5.993,00</b>	<b>5,8</b>
Genere		Ore di formazione	Ore di formazione medie	Ore di formazione	Ore di formazione medie	Ore di formazione	Ore di formazione medie
Ore medie di formazione per genere	Donne	358,00	1,1	1.267,50	3,6	1.356,00	3,8
	Uomini	2.588,50	4,2	3.852,50	5,7	4.637,00	6,8
	<b>Totale</b>	<b>2.946,50</b>	<b>3,09</b>	<b>5.120,00</b>	<b>4,99</b>	<b>5.993,00</b>	<b>5,8</b>

**GRI 405-1** | Composizione per età e genere dei dipendenti (numero di teste)

Categoria di impiego		2021			2022			2023		
		<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Dipendenti per categoria di impiego e età	Dirigenti	-	1	5	-	1	5	-	1	8
	Quadri	-	3	8	-	3	10	-	5	15
	Impiegati	8	90	52	7	93	57	9	85	69
	Operai	75	392	319	86	410	355	77	370	399
	<b>Totale dipendenti</b>	<b>83</b>	<b>486</b>	<b>384</b>	<b>93</b>	<b>507</b>	<b>427</b>	<b>86</b>	<b>461</b>	<b>491</b>
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti per categoria di impiego e genere	Dirigenti	-	6	6	-	6	6	-	9	9
	Quadri	1	9	10	1	11	12	5	15	20
	Impiegati	68	83	151	73	86	159	76	87	163
	Operai	263	523	786	279	571	850	276	570	846
	<b>Totale dipendenti</b>	<b>332</b>	<b>621</b>	<b>953</b>	<b>353</b>	<b>674</b>	<b>1.027</b>	<b>357</b>	<b>681</b>	<b>1.038</b>

# NOTA METODOLOGICA

[2-1, 2-2, 2, 3, 2-5]

Il presente documento, pubblicato nel mese di Ottobre 2024, costituisce il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Ilcam e ha l'obiettivo di rendicontare l'operato dell'azienda riguardo lo sviluppo sostenibile ed un modello di business rispettoso della realtà sociale, ambientale ed economica.

Il Gruppo Ilcam non risulta attualmente soggetto all'obbligo di rendicontazione non finanziaria, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.254 e dall'articolo 5 del Regolamento CONSOB n.20267/2018. Il CdA ha deciso di predisporre volontariamente il presente Bilancio di Sostenibilità, ponendo le basi per il futuro recepimento della nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Il percorso intrapreso per la sua redazione, sotto il coordinamento di un gruppo di lavoro dedicato, ha coinvolto il Top management e diverse funzioni aziendali che hanno contribuito all'individuazione dei temi rilevanti, all'impostazione del documento e alla raccolta dei dati e delle informazioni necessarie per la sua redazione.

Il perimetro di rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità coincide con il perimetro del bilancio consolidato del Gruppo, escludendo la società TPS S.r.l ed SP Venti S.r.l..

La sede legale del Gruppo è ubicata in Via Volta, 9 (34071) Cormons, Gorizia, Italia.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 del Gruppo Ilcam comprende i dati relativi al periodo di rendicontazione 1 gennaio - 31 dicembre 2023 ed è stato redatto in conformità al Global Reporting Standards (GRI:2021), secondo l'approccio "In accordance".

Il documento non è stato sottoposto a revisione da parte di società terza indipendente.

I contenuti di questo Bilancio di Sostenibilità sono stati definiti sulla base dell'analisi di materialità. I dati quali-quantitativi di carattere sociale, ambientale ed economico-finanziario sono stati raccolti, su base annuale, tramite apposite schede di raccolta dati e interviste con il coinvolgimento attivo delle funzioni della Capogruppo.

Il report contiene anche, quando disponibili, i dati di prestazione del triennio 2021 - 2023 per fornire un raffronto con gli anni precedenti. Si segnala però che i dati relativi al biennio 2021 e 2022 inerenti gli indicatori GRI 301-1, 301-2, 302-1, 305-1, 305-2, 305-7, sono stati riesposti rispetto a quanto riportato nel precedente Bilancio di Sostenibilità a seguito di un affinamento del sistema di raccolta dati.

Alla data di pubblicazione del presente Bilancio non sono noti eventi significativi avvenuti nel 2024 rilevanti ai fini dell'informativa di sostenibilità.

## **I PRINCIPI ED IL PERIMETRO DEL BILANCIO**

I contenuti relativi alla rendicontazione di sostenibilità descritti nel documento sono stati definiti sulla base dei risultati dell'analisi di materialità in linea con lo Standard GRI, così come descritto nel Capitolo 2. L'analisi, condotta per un primo esercizio nel 2021 e aggiornata per l'anno di rendicontazione 2023, si è basata sull'identificazione degli impatti effettivi e potenziali generati dalle attività del Gruppo sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. Il Gruppo ha redatto il Bilancio di Sostenibilità in linea con gli 8 principi previsti dai GRI Standards (GRI 1: Foundation 2021):

### **ACCURATEZZA**

le informazioni sono riportate in maniera corretta e sufficientemente dettagliata in modo da consentire la valutazione degli impatti dell'organizzazione;

### **EQUILIBRIO**

gli impatti positivi e negativi sono presentati in modo obiettivo ed equo;

### **CHIAREZZA**

le informazioni sono presentate in maniera comprensibile ed accessibile;

### **COMPARABILITÀ**

le informazioni sono selezionate e rendicontate in maniera coerente per consentire un'analisi dei cambiamenti degli impatti dell'organizzazione nel corso del tempo e di confrontarli con quelli di altre organizzazioni;

### **CORRETTEZZA**

le informazioni fornite sono sufficienti per consentire una valutazione degli impatti dell'organizzazione durante il periodo di rendicontazione;

### **CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ**

le informazioni relative agli impatti dell'organizzazione sono rendicontate nel più ampio contesto dello sviluppo sostenibile;

### **TEMPESTIVITÀ**

il documento viene redatto annualmente in modo che le informazioni siano a disposizione in tempo utile per consentire agli utilizzatori dei dati di prendere decisioni;

### **VERIFICABILITÀ**

i dati vengono raccolti, registrati, compilati ed analizzati in modo da poter valutare la qualità delle informazioni rendicontate.

## **APPROFONDIMENTO ANALISI DI MATERIALITÀ**

Nella tabella sottostante vengono ripresi i temi materiali già esposti nel capitolo "2.1 Analisi di materialità" indicandone contestualmente gli impatti dai quali sono stati individuati. Per ciascun impatto è specificata la tipologia, distinguendo se si tratta di un impatto positivo o negativo, effettivo o potenziale, in linea con le definizioni fornite nel capitolo di riferimento.

<b>Tema</b>	<b>Impatto</b>	<b>Tipologia</b>
<b>Cambiamento climatico ed Energia</b>	<b>Contributo al cambiamento climatico dovuto alla generazione di emissioni GHG</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Negativo</i></li> <li>• <i>Effettivo</i></li> </ul>
<b>Consumo di risorse idriche</b>	<b>Riduzione della disponibilità delle risorse idriche dato dal consumo di acqua, in particolare in zone a stress idrico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Negativo</i></li> <li>• <i>Effettivo</i></li> </ul>
<b>Economia circolare</b>	<b>Riduzione del consumo delle materie prime vergini dovuto al re-inserimento degli scarti nella catena del valore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Positivo</i></li> <li>• <i>Effettivo</i></li> </ul>
<b>Gestione dei rifiuti</b>	<b>Effetti negativi sull'ambiente dovuto al limitato riciclo / riuso dei rifiuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Negativo</i></li> <li>• <i>Effettivo</i></li> </ul>
<b>Biodiversità e materiali</b>	<b>Perdita di biodiversità e minacce agli ecosistemi dovute ad utilizzo di materie prime naturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Negativo</i></li> <li>• <i>Potenziale</i></li> </ul>
	<b>Contributo all'esaurimento e alla scarsità delle risorse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Negativo</i></li> <li>• <i>Effettivo</i></li> </ul>
<b>Inquinamento dell'aria</b>	<b>Danni all'ambiente e alla salute umana dovuti alle emissioni inquinanti nell'aria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Negativo</i></li> <li>• <i>Potenziale</i></li> </ul>
<b>Salute e sicurezza</b>	<b>Effetti negativi sulla salute e sicurezza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Negativo</i></li> <li>• <i>Effettivo</i></li> </ul>
<b>Violazione dei diritti umani dei lavoratori</b>	<b>Violazione dei diritti umani dei lavoratori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Negativo</i></li> <li>• <i>Potenziale</i></li> </ul>
<b>Benessere dei lavoratori</b>	<b>Mancata tutela del benessere dei lavoratori per assenza di iniziative aziendali dedicate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Negativo</i></li> <li>• <i>Potenziale</i></li> </ul>
<b>Diversità e pari opportunità</b>	<b>Mancato rispetto della diversità e delle pari opportunità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Negativo</i></li> <li>• <i>Potenziale</i></li> </ul>
<b>Formazione e sviluppo dei dipendenti</b>	<b>Crescita personale e sviluppo professionale dei dipendenti dato dalla formazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Positivo</i></li> <li>• <i>Effettivo</i></li> </ul>
<b>Pratiche di approvvigionamento</b>	<b>Mancata promozione dei criteri ESG all'interno della catena di fornitura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Negativo</i></li> <li>• <i>Effettivo</i></li> </ul>
<b>Comunità locali</b>	<b>Contributo allo sviluppo socio-economico del territorio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Positivo</i></li> <li>• <i>Effettivo</i></li> </ul>

## PRINCIPALI CRITERI DI CALCOLO

Vengono in seguito riportati i principali criteri di calcolo e le metodologie perseguite nella rendicontazione degli indicatori sociali ed ambientali riportati all'interno del presente Bilancio di Sostenibilità, assieme alle limitazioni di perimetro e il ricorso a stime per taluni indicatori.

### 1. Consumi energetici

I consumi energetici del Gruppo Ilcam sono espressi in GigaJoule (GJ). Per uniformare i diversi vettori energetici sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati nel database DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) del Governo inglese, per gli anni 2021, 2022 e 2023.

### 2. Emissioni dirette (Scopo 1) e indirette energetiche (Scopo 2)

Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) sono state calcolate in termini di CO<sub>2</sub> equivalente (CO<sub>2</sub>e), seguendo le indicazioni del GHG Protocol. Il Gruppo include nel suo inventario GHG le seguenti categorie di emissioni:

**Emissioni Scopo 1:** comprendono tutte le emissioni dirette generate dal Gruppo, ossia quelle che avvengono fisicamente all'interno del perimetro aziendale e derivanti, ad esempio, dall'utilizzo di combustibili per il riscaldamento o dall'uso di veicoli aziendali.

Per le emissioni relative ai combustibili (ad esempio benzina, diesel e gas naturale) e alle emissioni generate dal rilascio in atmosfera di gas refrigeranti sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati dal DEFRA, per gli anni 2021, 2022 e 2023.

Si rende noto che, in linea con quanto preposto dal GHG Protocol e dallo standard GRI, per ciò che concerne le emissioni biogeniche da biomassa e biometano, le emissioni GHG Scopo 1 rendicontate nel presente Bilancio includono le emissioni di CO<sub>2</sub>e (ad esempio CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O) derivanti dalla combustione dei due combustibili. Contrariamente, la CO<sub>2</sub> derivante dalla combustione di biomassa e biometano è stata opportunamente esclusa dal calcolo delle emissioni Scopo 1 e rendicontata tramite apposita tabella, come previsto dallo Standard GRI.

**Emissioni Scopo 2:** si riferiscono alle emissioni di gas ad effetto serra associate alla generazione di energia acquistata per il consumo all'interno dell'organizzazione. Le emissioni relative all'energia acquistata sono state calcolate attraverso i seguenti metodi:

**Location-Based:** riflette l'intensità media delle emissioni delle reti nazionali, considerando sia le produzioni rinnovabili che quelle non rinnovabili; le emissioni di GHG sono calcolate utilizzando un fattore di emissione medio che fa riferimento al mix elettrico nazionale: più alta è la quota di energie rinnovabili utilizzate da uno specifico paese, minore è il relativo fattore di emissione.

Per quanto riguarda l'approccio Location-Based, per i paesi europei, sono stati utilizzati i fattori nazionali riportati dal European Environment Agency (EEA) nel report online "Greenhouse gas emission intensity of electricity generation in Europe" degli anni 2021 (per i dati 2021) e 2022 (per i dati 2022 e 2023, in quanto non disponibile il report 2023 alla data di predisposizione di questo documento)). Mentre per gli Stati Uniti sono stati utilizzati fattori nazionali riportati nel documento "Confronti internazionali" pubblicato da Terna nel 2020 per tutto il triennio di riferimento.

**Market-Based:** riflette le emissioni del tipo di elettricità che l'azienda ha scelto di acquistare. Per essere considerata come rinnovabile l'elettricità acquistata deve essere coperta da strumenti contrattuali come, ad esempio, i certificati di Garanzia di Origine (GO). La parte di elettricità acquistata coperta da GO viene considerata a zero emissioni, mentre la parte restante viene moltiplicata per un fattore detto "residual mix", che tiene conto dell'intensità di emissioni delle reti nazionali, considerando solo la produzione non rinnovabile. Per l'approccio Market-Based sono stati utilizzati i Residual Mix riportati nel documento "European Residual Mixes" pubblicato da AIB (Association of Issuing Bodies) - edizione 2021, 2022 e 2023.

Vengono riportati all'interno delle seguenti tabelle i fattori di conversione ed emissione selezionati a partire dai database sopra menzionati.

### Fattori di conversione

Categoria	Fonte
Fuel density (l/t)	DEFRA - Fuel properties, 2021, 2022, 2023
Fuel density kg/ton	DEFRA - Fuel properties, 2021, 2022, 2023
Net CV (t/GJ)	DEFRA - Fuel properties, 2021, 2022, 2023

### Fattori di emissione emissioni GHG Scopo 1

Categoria	Fonte
Diesel	DEFRA - Fuels - Diesel 2021, 2022, 2023
Benzina	DEFRA - Fuels - Petrol 2021, 2022, 2023
Natural gas - Metano CH <sub>4</sub> (gassoso)	DEFRA - Fuels - Gaseous fuels 2021, 2022, 2023
GPL	DEFRA - Fuels - Gaseous fuels 2021, 2022, 2023
Olio di combustione	DEFRA - Fuels - Burning Oil 2021, 2022, 2023
Wood chips	DEFRA - Bioenergy - woodchips 2021, 2022, 2023
Biodiesel HVO	DEFRA - Bioenergy - Biodiesel HVO 2021, 2022, 2023
Wood chips	DEFRA - Outside of scopes - Wood Chips 2021, 2022, 2023
Biodiesel HVO	DEFRA - Outside of scopes - Biodiesel HVO 2021, 2022, 2023
HFC-134	DEFRA - Refrigerant & other 2021, 2022, 2023
R404A	DEFRA - Refrigerant & other 2021, 2022, 2023
R410A	DEFRA - Refrigerant & other 2021, 2022, 2023

### Fattori di emissione emissioni GHG Scopo 2

Categoria	Fonte
<b>Location-based</b>	
Italy	EEA 2021, 2022
Romania	EEA 2021, 2022
Slovenia	EEA 2021, 2022
United States	TERNA 2020
<b>Market-based</b>	
Italy	AIB 2021/2022/2023 - residual mix
Romania	AIB 2021/2022/2023 - residual mix
Slovenia	AIB 2021/2022/2023 - residual mix
United States	TERNA 2020

## ASSUNZIONI, STIME E LIMITAZIONI DI PERIMETRO:

Vengono in seguito descritte le assunzioni, le stime e le limitazioni di perimetro effettuate per taluni indicatori presenti all'interno del documento:

Indicatori ambientali:

- **GRI 301-1:** Materiali: l'indicatore è stato rendicontato in maniera parziale, escludendo le categorie di semilavorati e materiali di processo, a causa dell'indisponibilità di tali quantitativi espressi in peso (kg o multipli).
- **GRI 303-4:** Scarichi idrici: la rendicontazione puntuale del dato è stata effettuata dalla sola capogruppo Ilcam S.p.A. Per le restanti società del Gruppo è stata effettuata una stima basata sul totale dei prelievi idrici, assumendo che questi ultimi e gli scarichi fossero equivalenti, dato il limitato consumo idrico durante il processo produttivo.
- **GRI 305-7:** Altri inquinanti: la rendicontazione per il 2023 esclude i dati di Lanta S.r.l. e OL Frontal Solution in quanto non è stato possibile raccogliere i dati primari. Si segnala inoltre che, per quanto concerne l'anno di rendicontazione 2022, i dati relativi alle emissioni NOx e CO non includono invece i dati della Ilcam S.p.A.

Indicatori sociali:

- **GRI 404-1:** Formazione: per la società Ilrom S.A., data l'assenza di dati puntuali, si è proceduto a stimare, per tutto il triennio 2020-2022, l'erogazione di un'ora di formazione per ciascun dipendente
- **GRI 2-8:** Lavoratori non dipendenti: per ciò che concerne il numero di lavoratori interinali della società a perimetro, il dato aggregato è stato calcolato prendendo in considerazione la media dei lavoratori presenti per ogni mese del triennio in considerazione, in quanto dato variabile e durante l'anno in virtù dei picchi di produzione. Una rendicontazione al 31/12 non sarebbe pertanto risultata sufficientemente esplicativa.

## GRI Content Index

Statement of use	Il Gruppo Ilcam ha presentato una rendicontazione in conformità ai GRI Standards per il periodo 01.01.2023 – 31.12.2023
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021
GRI Sector Standard applicabile	Non applicabile



Standard GRI	Informativa	Riferimento	Note e omissioni
<b>Informative generali</b>			
	2-1 Dettagli organizzativi	<i>Nota metodologica</i>	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	<i>Nota metodologica</i>	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	<i>Nota metodologica</i>	
	2-4 Modifiche delle informazioni	<i>Nota metodologica</i>	
	2-5 Assurance esterna	<i>Nota metodologica</i>	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	<i>1.1 L'identità del Gruppo Ilcam</i>	
	2-7 Dipendenti	<i>4.1 I dipendenti del Gruppo</i>	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	<i>4.1 I dipendenti del Gruppo</i>	
	2-9 Struttura e composizione della governance	<i>1.4 La struttura di Governance</i>	
<b>GRI 2: Informativa Generale 2021</b>	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	<i>1.4 La struttura di Governance</i>	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	<i>1.4 La struttura di Governance</i>	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	<i>1.4 La struttura di Governance</i>	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	<i>1.4 La struttura di Governance</i>	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	<i>1.4 La struttura di Governance</i>	
	2-15 Conflitti di interessi	<i>1.4 La struttura di Governance</i>	
	2-16 Comunicazione delle criticità	<i>1.4 La struttura di Governance</i>	
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	<i>1.4 La struttura di Governance</i>	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	<i>1.4 La struttura di Governance</i>	

	riguardanti le remunerazioni	<i>Governance</i>	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	<i>1.4 La struttura di Governance</i>	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annua	-	<b>Requisiti:</b> a.; b.; c. <b>Informazioni non disponibili o incomplete:</b> l'indicatore non è stato rendicontato a causa della mancanza di informazioni complete a livello di Gruppo.
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	<i>Lettera agli stakeholder</i>	
	2-23 Impegno in termini di policy	<i>1.3 La responsabilità del Gruppo</i>	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	<i>1.3 La responsabilità del Gruppo</i>	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	<i>1.3 La responsabilità del Gruppo</i>	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	<i>1.3 La responsabilità del Gruppo</i>	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	<i>1.3 La responsabilità del Gruppo</i>	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	<i>1.3 La responsabilità del Gruppo</i>	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	<i>1.1 L'identità del Gruppo Ilcam</i>	
	2-30 Contratti collettivi	<i>4.1 I dipendenti del Gruppo</i>	
<b>Temi materiali</b>			
<b>GRI 3: Temi Materiali 2021</b>	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	2.1 Analisi di materialità	
	3-2 Elenco dei temi Materiali	2.1 Analisi di materialità	
<b>Anticorruzione</b>			
<b>GRI 3: Temi Materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	1.4 Business Responsabile	
	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	1.4 Business Responsabile	

<b>GRI 205: Anticorruzione 2016</b>	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	1.4 Business Responsabile	
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	1.4 Business Responsabile	
<b>Materiali</b>			
<b>GRI 3: Temi Materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	5.1 Materiali, circolarità e innovazione di prodotto	
<b>AnchGRI 301: Materiali 2016</b>	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	5.1 Materiali, circolarità e innovazione di prodotto	<b>Requisiti:</b> a. <b>Informazioni non disponibili o incomplete:</b> Per l'anno di rendicontazione 2023 non è stato possibile scorporare i dati di alcune categorie di materiali. Nello specifico, i semilavorati e gli utensili.
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	5.1 Materiali, circolarità e innovazione di prodotto	
<b>Energia</b>			
<b>GRI 3: Temi Materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1 Efficienza energetica e lotta al cambiamento climatico	
<b>GRI 302: Energia 2016</b>	302-1 Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	3.1 Efficienza energetica e lotta al cambiamento climatico	
<b>Acqua e scarichi idrici</b>			
<b>GRI 3: Temi Materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Gestione responsabile della risorsa idrica	
<b>GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018</b>	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	3.2 Gestione responsabile della risorsa idrica	
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	3.2 Gestione responsabile della risorsa idrica	
	303-3 Prelievo idrico	3.2 Gestione responsabile della risorsa idrica	
	303-4 Scarichi idrici	3.2 Gestione responsabile della risorsa idrica	
	303-5 Consumo di acqua	3.2 Gestione responsabile della risorsa idrica	
<b>Emissioni</b>			
<b>GRI 3: Temi Materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1 Efficienza energetica e lotta al cambiamento climatico	
<b>GRI 305: Emissioni 2016</b>	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scopo 1)	3.1 Efficienza energetica e lotta al cambiamento climatico	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scopo 2)	3.1 Efficienza energetica e lotta al cambiamento climatico	
	305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	3.1 Efficienza energetica e lotta al cambiamento climatico	

Rifiuti		
<b>GRI 3: Temi Materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	3,3 Gestione dei rifiuti e operazioni di smaltimento
<b>GRI 306: Rifiuti 2020</b>	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	3,3 Gestione dei rifiuti e operazioni di smaltimento
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	3,3 Gestione dei rifiuti e operazioni di smaltimento
	306-3 Rifiuti prodotti	3,3 Gestione dei rifiuti e operazioni di smaltimento
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	3,3 Gestione dei rifiuti e operazioni di smaltimento
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	3,3 Gestione dei rifiuti e operazioni di smaltimento
Occupazione		
<b>GRI 3: Temi Materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1 I dipendenti del Gruppo
<b>GRI 401: Occupazione 2016</b>	401-1 Nuove assunzioni e turnover	4.1 I dipendenti del Gruppo
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	4.2 Benessere e crescita dei nostri dipendenti
Salute e sicurezza sul lavoro		
<b>GRI 3: Temi Materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	4,3 La gestione degli aspetti di salute e sicurezza in azienda
<b>GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018</b>	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4,3 La gestione degli aspetti di salute e sicurezza in azienda
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagine sugli incidenti	4,3 La gestione degli aspetti di salute e sicurezza in azienda
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	4,3 La gestione degli aspetti di salute e sicurezza in azienda
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4,3 La gestione degli aspetti di salute e sicurezza in azienda
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4,3 La gestione degli aspetti di salute e sicurezza in azienda
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4,3 La gestione degli aspetti di salute e sicurezza in azienda
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	4,3 La gestione degli aspetti di salute e sicurezza in azienda
	403-9 Infortuni sul lavoro	4,3 La gestione degli aspetti di salute e sicurezza in azienda
	403-10 malattie professionali	4,3 La gestione degli aspetti di

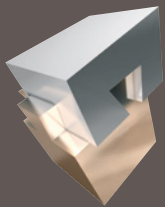
		salute e sicurezza in azienda
<b>Formazione e istruzione</b>		
<b>GRI 3: Temi Materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	4.2 Benessere e crescita dei nostri dipendenti
<b>GRI 404: Formazione e istruzione 2016</b>	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	4.2 Benessere e crescita dei nostri dipendenti
<b>Diversità e pari opportunità</b>		
<b>GRI 3: Temi Materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1 I dipendenti del Gruppo
<b>GRI 405: diversità e pari opportunità 2016</b>	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti e gli altri lavoratori	1.4 La struttura di Governance
		4.1 I dipendenti del Gruppo
<b>Non discriminazione</b>		
<b>GRI 3: Temi Materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	4.2 Benessere e crescita dei nostri dipendenti
<b>GRI 406: Episodi di discriminazione 2016</b>	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	4.2 Benessere e crescita dei nostri dipendenti
<b>Valutazione ambientale dei fornitori</b>		
<b>GRI 3: Temi Materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	5.3 La gestione responsabile della catena di fornitura
<b>GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016</b>	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	5.3 La gestione responsabile della catena di fornitura
<b>Valutazione sociale dei fornitori</b>		
<b>GRI 3: Temi Materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	5.3 La gestione responsabile della catena di fornitura
<b>GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016</b>	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	5.3 La gestione responsabile della catena di fornitura

#### Contatti

Il presente Bilancio di Sostenibilità è consultabile tramite il sito **[www.ilcamgroup.com](http://www.ilcamgroup.com)**.

Per maggiori approfondimenti o chiarimenti  
è possibile inviare una e-mail all'indirizzo **[elisa.zamo@ilcam.com](mailto:elisa.zamo@ilcam.com)**.





# ILCAMGROUP

ONE PARTNER, ALL FRONTALS

ILCAM S.p.A.  
Via Volta 9,  
34071 Cormòns, Gorizia, Italy  
REA No. 00151120300  
Share Capital € 22.000.000 i.v.  
P.IVA IT00554280313 Tel +39.0481637411©  
2024 ILCAM S.p.A. All rights reserved.  
Reproduction is prohibited.